

Copia di Deliberazione del Consiglio Comunale

<p>N. 110 data 20/12/2019</p> <p>Classif. IV.4</p>	<p>Oggetto: RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE EX ART. 20, D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 16 GIUGNO 2017, N. 100. ANNO 2019.</p>
---	--

L'anno Duemiladiciannove, il giorno venti del mese di Dicembre alle ore 15:00, nella Residenza Municipale, si è riunito il Consiglio Comunale convocato a norma di legge, in prima/seconda convocazione ed in seduta pubblica.

Dei Consiglieri assegnati a questo Comune ed in carica:

Nominativo		Pres.	Ass.	Nominativo		Pres.	Ass.
1	BALLATORE MARIO	S		14	GIROLAMI MARIADELE	S	
2	BALLONI GIANNI MASSIMO	S		15	MANDRELLI FLAVIA MARCELLA	S	
3	CAPRIOTTI ANTONIO	S		16	MARZONETTI PASQUALINO		S
4	CHIARINI GIOVANNI	S		17	MASSIMIANI GIACOMO	S	
5	CHIODI CARMINE	S		18	MORGANTI MARIA RITA	S	
6	CRESCENZI BRUNILDE	S		19	MUZI STEFANO	S	
7	CROCI ANTONELLA	S		20	PELLEI DOMENICO	S	
8	CURZI MARCO	S		21	PIGNOTTI VALERIO	S	
9	DE VECCHIS GIORGIO	S		22	PIUNTI PASQUALINO	S	
10	DEL ZOMPO EMIDIO	S		23	POMPILI GABRIELE	S	
11	DI FRANCESCO ANTIMO	S		24	SANGUIGNI ANDREA	S	
12	FALCO ROSARIA	S		25	TROLI PIERFRANCESCO	S	
13	GABRIELLI BRUNO		S				

risultano presenti n° 23 ed assenti n° 2.

Scrutatori: - -

Assume la presidenza il PRESIDENTE, CHIARINI GIOVANNI.

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE, SCARPONE MARIA GRAZIA

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE EX ART. 20, D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 16 GIUGNO 2017, N. 100. ANNO 2019.

VISTA la proposta del Responsabile del procedimento, qui di seguito integralmente riportata:

PROPOSTA DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

VISTO quanto disposto dal D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, come integrato e modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017 n. 100, che costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), ;

RILEVATO che per effetto dell'art. 20 del T.U.S.P., entro il 31 dicembre di ogni anno, a decorrere dall'anno 2018 con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2017, il Comune deve provvedere ad effettuare con proprio provvedimento un'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, predisponendo, ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, corredato da apposita relazione tecnica;

RITENUTO pertanto doveroso procedere alla medesima analisi in riferimento alla situazione al 31.12.2018;

DATO ATTO che:

- con deliberazione n.220 del 03.12.2019 la Giunta Comunale disponeva una rivisitazione dell'assetto organizzativo e, approvando un nuovo organigramma, procedeva alla riassegnazione di alcune attività, tra cui la gestione amministrativa delle società partecipate, assegnandola al Servizio Pianificazione Strategica e Controllo di Gestione nell'ambito del Settore Gestione delle Risorse Economiche e Finanziarie;
- con Determinazione n.1646 del 04.12.2019 il dirigente competente procedeva alla rimodulazione dell'assegnazione del personale in virtù dell'atto di Giunta citato;
- il Dirigente nuovo assegnatario del Servizio Partecipate, esprimeva con apposita comunicazione del 09.12.2019, le proprie perplessità e preoccupazioni circa la nuova assegnazione di funzioni, considerato che la struttura in cui il servizio era precedentemente incardinato non ha attuato l'adeguato passaggio di consegne e dei dati e delle informazioni necessarie che dovevano essere raccolte nel corso dell'anno 2019, oltre alla comunicazione del funzionario responsabile nuovo assegnatario che manifestava tutte le proprie difficoltà in funzione della complessità della materia e dei tempi stretti per la predisposizione degli atti obbligatori;
- per le società a partecipazione diretta i dati del 2018 sono stati reperiti mediante le schede di relazione MEF allegate;
- il TUSP ha subito variazioni di recente con la Legge del 1^a ottobre 2019 n.119 divenuta esecutiva, a seguito di pubblicazione sulla G.U., solo in data 3 novembre 2019;

RICORDATO che la deliberazione sulla razionalizzazione delle società partecipate deve obbligatoriamente essere approvata entro il 31.12 di ogni anno, pena l'applicazione di onerose sanzioni pecuniarie;

APPURATA la necessità e l'obbligo di dover predisporre tempestivamente l'atto di razionalizzazione delle partecipazioni del Comune, con i tempi stretti a disposizione;

RICHIAMATA la precedente deliberazione di Consiglio Comunale n.61 del 15.12.2018, con la quale si riassumeva il quadro delle partecipazioni comunali e la loro misura;

APPURATO che nel corrente anno sono intervenute poche variazioni rispetto a quanto illustrato nella citata precedente di Consiglio n.61/2018;

VISTA la precedente *"analisi dell'assetto complessivo delle partecipazioni societarie e i relativi interventi di razionalizzazione"*, che costituisce, ai sensi dell'art. 24, commi 1 e 2 del Tusp, il piano per il loro riassetto

unitamente alla relativa relazione tecnica, di cui all'allegato A della precedente deliberazione quale parte integrante:

Considerato che, ai sensi dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs 175/2016 (Tusp), il piano di razionalizzazione è adottato ove, in sede di analisi dell'assetto delle partecipazioni il comune rilevi:

a) partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali o partecipazioni in società che svolgono attività diverse da quelle sotto indicate:

- produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;*
- progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;*
- realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;*
- autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;*
- servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016";*

b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;

d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore ad un milione di euro;

e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;

f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;

g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 del TUSP.

RICORDATO che l'ente comunale ha già provveduto a realizzare un primo piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie nell'anno 2015, ai sensi dell'art. 1, commi 611 e 612, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, nonché una revisione straordinaria delle partecipazioni nell'anno 2017, ai sensi dell'art. 24 del T.U.S.P. (approvata con delibera di consiglio comunale n. 69 del 30/9/2017) e che pertanto il presente provvedimento di analisi e riassetto non può che costituire continuazione e completamento di quanto sinora realizzato e/o proposto dal Comune in tema di riordino delle partecipazioni societarie.

DATO ATTO che i precedenti piani di razionalizzazione delle partecipazioni societarie di cui sopra, hanno sinora prodotto il seguente risultato:

- Riordino PicenAmbiente;
- Riorganizzazione Multi Servizi in società in house posseduta al 100%;
- Scioglimento Cerf Pesca (procedura conclusa);
- Recesso dal Consorzio Navale Marchigiano (procedura conclusa);
- Recesso Asteria (procedura conclusa);
- Messa in liquidazione Piceno Sviluppo (procedura in corso);
- Messa in liquidazione società consortile Riviera delle Palme (procedura in corso);
- Liquidazione società Fishtel spa (procedura in corso);

- Messa in vendita immobili Centro Agro Alimentare Piceno (procedura in corso);
- Conferma dell'alienazione della partecipazione nel *Centro Agro Alimentare Piceno s.p.a. (C.A.A.P.)*, in corso;

RILEVATO pertanto che le società partecipate direttamente da questo Comune, alla data del 31/12/2018 sono quelle di seguito elencate:

A) società in liquidazione, con procedure in corso, per le quali i rispettivi liquidatori non hanno ancora depositato il bilancio finale di liquidazione né sono state avviate procedure fallimentari:

- ☞ *Fishtel spa*, partecipazione azionaria pari al 1,44%;
- ☞ *Piceno Sviluppo*, società consortile a responsabilità limitata, quota di partecipazione 0,39%;
- ☞ *Riviera delle Palme*, società consortile a responsabilità limitata, quota di partecipazione diretta 41,67%, indiretta tramite la Multi Servizi 2,08%.

B) Società in attività:

1) Multi Servizi spa, (in sigla AMS spa) società in house posseduta al 100% dal comune. La Multi Servizi a sua volta detiene il 21,43% di azioni della società START spa ed il 2,08% di azioni della società consortile a responsabilità limitata Riviera delle Palme. La società ha per oggetto *attività di produzione di beni e servizi necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali del comune (art. 4, co. 1 del Tusp)*. Essa produce sia servizi di interesse generale che autoproduzione di beni e servizi strumentali all'ente comunale (art. 4, comma 2, lettere a) e d) del T.u.s.p.), svolgendo per conto del solo Comune di San Benedetto del Tronto i seguenti servizi:

- gestione dei parcheggi a pagamento sulle aree pubbliche;
- servizio riscossione imposta di pubblicità, occupazione di suolo pubblico e pubbliche affissioni
- gestione impianto di cremazione e attività cimiteriali;
- gestione del canile comunale;
- riscossione sanzioni per violazione codice della strada;
- manutenzione stradale
- manutenzione segnaletica orizzontale e verticale;
- cura di aree a verde pubblico e parchi e giardini di plessi scolastici.

La società ha provveduto ad adeguare il proprio statuto alle disposizioni del D.Lgs 75/2016 e, non rientrando in nessuna delle tipologie di cui all'art. 20, comma 2, del D.Lgs 175/2016 sopra illustrate, non necessita di interventi di razionalizzazione.

Si raccomanda di conformarsi alle disposizioni dell'art.6 (*“Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico”*) e dell'art. 22 *“Trasparenza”* del Tusp.

☞ **Centro Agro Alimentare Piceno spa (in sigla CAAP spa), società a controllo pubblico; quota di partecipazione del comune 43,17%**. Ha per oggetto la gestione del centro agro-alimentare all'ingrosso di San Benedetto del Tronto. Il CAAP, da quanto risulta da visura camerale, ha quale attività prevalente, esercitata nella sede legale, la gestione del centro, nella organizzazione, promozione e gestione di eventi quali fiere, congressi, conferenze e meeting, inclusa o meno la gestione e la fornitura di personale operativo nell'ambito delle strutture in cui hanno luogo gli eventi e nella pubblicità, promozione pubblicitaria, organizzazione e sviluppo, marketing pubblicitario e servizi connessi rivolti alle imprese del settore agro alimentare (pag.12 visura camerale). Diversi approfondimenti giuridici condotti, si sono espressi nel senso della riconducibilità dei Centri Agro Alimentari alle previsioni dell'art.4, comma 7 del D.Lgs.n.175/2016, in virtù delle attività esercitate dal CAAP, sopra descritte. Il CAAP svolge inoltre attività di locazione degli immobili di proprietà ad operatori del settore agro-ittico-industriale e fornisce loro servizi ed assistenza nello svolgimento delle relative attività.

RICORDATO che nel precedente piano di razionalizzazione straordinario delle partecipazioni (approvato con delibera di Consiglio comunale n. 61 del 15/12/2018) era stata confermata da parte di questo Comune la volontà di alienare la società, dando mandato all'organo amministrativo della società medesima di procedere alla vendita totale della società o in subordine alla vendita delle proprie quote.

RICHIAMATA a tal proposito la mozione del Gruppo consiliare FRATELLI D'ITALIA avente ad oggetto *“Rivisitazione normativa applicabile al Centro Agro Alimentare Piceno”* approvata all'unanimità con deliberazione del Consiglio comunale n.88 del 22.10.2019 in cui oltre ad affermare il principio di non

obbligatorietà della vendita, essendo il CAA deputati a svolgere attività di pubblico interesse e/o servizi di interesse generale, ai sensi dell'art.4 comma 2 lettera) del D.Lgs.n.175/2016, l'amministrazione si riserva, nelle forme e modalità previste dalla legge, e dunque nel contesto di specifica e ulteriore deliberazione di Consiglio comunale, ogni autonoma determinazione in merito a tale partecipazione societaria, procedendo alla valutazione ed attenta ponderazione delle ragioni e delle finalità che giustificano (anche sul piano della convenienza e sostenibilità finanziaria) il mantenimento o meno delle quote azionarie detenute dal Comune di San Benedetto del Tronto in CAAP SpA;

RIBADITO pertanto che non essendoci l'obbligo di vendere le quote, l'Amministrazione comunale, in linea a quanto deliberato in passato, confermando la volontà di vendita delle quote di proprietà del CAAP, con riserva di valutare le eventuali future opportunità di mercato che si dovessero presentare e che arrecherebbero maggior beneficio alla collettività e all'ente comunale.

3) **PicenAmbiente SpA**

La PicenAmbiente SpA è una società mista pubblico-privata che si occupa della gestione integrata dell'intero ciclo dei rifiuti. Gli attuali soci privati sono stati individuati dai Comuni soci nel 2012, mediante procedura ad evidenza pubblica cosiddetta a "doppio oggetto", con affidamento agli stessi di compiti operativi, per la durata di anni 15.

I soci pubblici (21 comuni ed 1 comunità montana) detengono il 50,41% delle azioni e i soci privati il 49,59%.

Il comune di San Benedetto del Tronto è il socio pubblico di maggioranza relativa, disponendo di azioni pari al 19,36% delle quote ed in quanto tale ha la prerogativa, a norma di statuto, di indicare il presidente del consiglio di amministrazione; attualmente tale carica è stata ricoperta con regolare nomina dell'assemblea dei soci.

Essa ha per oggetto *attività di produzione di beni e servizi necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali del comune* ovvero produce servizi di interesse generale di cui all'art. 4, comma 2, lettere a) del T.u.s.p.. Inoltre la società non incorre in alcuna delle condizioni ostative di cui all'art. 20, comma 2, del Tusp e quindi ha i requisiti per il mantenimento della partecipazione da parte delle pubbliche amministrazioni.

In base alle definizioni di cui all'art. 2 del Tusp, con deliberazione del Consiglio comunale n.61 del 15.12.2019 il comune riconosceva che la PicenAmbiente spa non è solo una società "a partecipazione pubblica" ma anche "a controllo pubblico".

Tale delibera venne impugnata dalla società PicenAmbiente SpA e dalla società Econord SpA davanti al giudice amministrativo, per veder annullata la volontà consiliare citata; in data 11.11.2019 il TAR con sentenze nn.694 e 695 si è pronunciato accogliendo il ricorso introduttivo e, per l'effetto, annulla la deliberazione del Consiglio comunale di San Benedetto del Tronto n.61/2018 nei sensi e nei termini di cui alla motivazione, dichiarando contestualmente inammissibile la domanda di accertamento della qualificazione giuridica della Società Picenambiente SpA ai sensi del D.Lgs.n.175/2016.

A seguito della sentenza il comune di San Benedetto del Tronto, si riserva, ogni opportuna valutazione nel merito.

"Si raccomanda di conformarsi alla normativa vigente, con particolare riferimento agli obblighi di Trasparenza, prevista per le società a partecipazione pubblica".

4) **Cicli Integrati Impianti Primari Spa (CIIP spa), è una società per azioni a totale partecipazione pubblica** ed è il gestore Unico del Servizio Idrico Integrato di cui alla legge 36/94, attuata con L.R. 18/98 e s.m.i., dell'Ato n. 5 Marche sud, con un affidamento nella forma dell'in house providing dal 2007. I soci sono i 59 comuni della ex provincia Ascoli Piceno-Fermo. Il Comune di San Benedetto del Tronto ha una quota di partecipazione del 14,24%; gli altri principali soci sono i comuni di Ascoli Piceno (17,87%) e di Fermo (11,71%).

La CIIP spa ha una partecipazione del 40%, per un valore di 800.000 Euro, nella società per azioni Hidrowatt, società operante nel settore dell'energia da fonti rinnovabili, in particolare energia idroelettrica. La convenzione tra le due società disciplina l'utilizzo delle infrastrutture idriche pubbliche.

La società CIIP spa quindi soddisfa i requisiti di cui all'art. 4, commi 1 e 2 e non ricade in nessuna delle ipotesi di cui all'art. 20, comma 2, del Tusp. Essa svolge un importante servizio pubblico generale come quello della gestione completa del ciclo delle acque ed ha i requisiti per il suo mantenimento.

Si raccomanda inoltre di conformarsi alle disposizioni dell'art.6 (“*Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico*”) e dell'art. 22 (“*Trasparenza*”), del Tusp.

- 5) **Start spa – Società a controllo pubblico che si occupa del servizio di trasporto pubblico locale, urbano ed extraurbano.** Il comune di San Benedetto del Tronto ha una partecipazione complessiva del 28,79% (7,36% direttamente e 21,43% per mezzo della sua società in house Multi Servizi spa); i maggiori azionisti sono la Provincia ed il Comune di Ascoli Piceno (32,96% e 32,24%). La Start spa detiene partecipazioni nella Start plus soc. a r. l. (84%) per mezzo della quale gestisce diverse linee del trasporto pubblico extraurbano. Inoltre ha partecipazioni in un'altra società di trasporto pubblico, Tiburtina Bus soc. a r. l. (0,56%), e nel Consorzio Ciba (Consorzio Italiano Biglietterie Autolinee) con una quota del valore di € 3.000 a fronte di un capitale sociale di € 63.000.

La società produce quindi un servizio di interesse generale (art. 4, comma 2, lettere a) del T.u.s.p) nella fattispecie un servizio pubblico locale svolto su un bacino provinciale, nel rispetto delle disposizioni della legge regionale di riferimento e non ricade in nessuna delle ipotesi di cui all'art. 20, comma 2, del Tusp.

Da rilevare che dopo quattro anni di risultati di esercizio negativi con il bilancio chiuso al 31-12-2017 la società è tornata in utile per € 354.896; anche per il 2018 la Società ha registrato utili pari a € 353.365,00.

Le **Partecipazioni indirette** di questo Comune risultano essere le seguenti :

- *PicenAmbiente Energia spa*, tramite la partecipata diretta PicenAmbiente spa (100%): La società ha un contratto concessione con il comune per i lavori di messa in sicurezza e gestione trentennale della discarica comunale dismessa di Colle Sgariglia come da delibera di consiglio comunale n. 71 del 26/11/2015;
- *PicenAmbiente srl*, tramite la partecipata diretta PicenAmbiente spa (100%) la società è nata mediante scorporo dell'asset, posseduto da PicenAmbiente spa, rappresentato dal progetto di discarica per rifiuti in località “Alto Bretta”.
- *Hidrowatt spa* tramite la partecipata C.I.I.P. spa (40%). La società si occupa della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in particolare energia idroelettrica. Ha una convenzione con la CIIP spa che disciplina l'utilizzo delle infrastrutture idriche pubbliche.
- *Start Plus soc. cons. a r.l.* tramite la partecipata diretta Start spa (84%). La società è titolare dei contratti per i servizi di trasporto extraurbani con la regione Marche e dei trasporti urbani con i comuni di Ascoli Piceno, San Benedetto del Tronto, Folignano e Acquasanta Terme.
- *Tiburtina Bus srl* tramite la partecipata diretta Start spa (0,56%);
- *Consorzio CIBA* tramite la partecipata diretta Start spa.

Riepilogo interventi di razionalizzazione e tempi di attuazione.

Partecipazioni dirette:

- 1) *Multi Servizi spa:*

Nessun intervento, si raccomanda il rispetto formale delle disposizioni dell'art. 6 “*Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico*” e dell'art. 22 “*Trasparenza*”, del Tusp. Attuazione immediata.

- 2) *Centro Agro Alimentare Piceno (CAAP) spa :*

Si richiama la mozione del Gruppo consiliare FRATELLI D'ITALIA avente ad oggetto “Rivisitazione normativa applicabile al Centro AgroAlimentare Piceno” approvata all'unanimità con deliberazione del Consiglio comunale n.88 del 22.10.2019.

Si ribadisce pertanto che non essendoci l'obbligo di vendere le quote, l'Amministrazione comunale, in linea a quanto deliberato in passato, confermando la volontà di vendita delle quote di proprietà del CAAP, si riserva di valutare le future opportunità di mercato che si dovessero presentare e che arrecherebbero maggior beneficio alla collettività e all'ente comunale.

- 3) *PicenAmbiente spa:*

si è richiamata la delibera n.61/2018 e che in data 11.11.2019 il TAR con sentenze nn.694 e 695 si è pronunciato accogliendo il ricorso introduttivo e, per l'effetto, annulla la deliberazione del Consiglio comunale di San Benedetto del Tronto n.61/2018 nei sensi e nei termini di cui alla motivazione, dichiarando contestualmente inammissibile la domanda di accertamento della qualificazione giuridica della Società Picenambiente ApA ai sensi del D.Lgs.n.175/2016.

Il comune di San Benedetto del Tronto, si riserva, una volta avuto il parere legale di riferimento, di valutare l'opportunità di intraprendere le azioni più opportune.

4) *C.I.I.P. spa:*

adeguamento parziale dello statuto societario (art. 11, commi 4 e 9 del Tusp), si raccomanda il rispetto formale delle disposizioni dell'art. 6 del Tusp ("Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico").

5) *Start spa:*

adeguamento dello statuto alle previsioni del Tusp (art. 3, co.2 e art. 11, commi 4 e 9); conformarsi integralmente alle disposizioni del Tusp (in particolare il divieto di affidare la revisione contabile al collegio sindacale, la rappresentanza di genere nel CdA, il rispetto dei principi fondamentali previsti all'art. 6 e della trasparenza di cui all'art. 22).

Si raccomanda una verifica puntuale degli adempimenti a carico delle singole partecipate, come sopra indicato.

Partecipazioni indirette:

Con riferimento alle partecipazioni indirette, in considerazione del fatto che la "tramite" è controllata da più enti, ai fini dell'eventuale individuazione delle misure di razionalizzazione da adottare ai sensi dell'art. 20 del TUSP, si rende necessario che le Amministrazioni che controllano la società "tramite" utilizzino opportune modalità di coordinamento (tra queste, ad esempio, la conferenza di servizi) per determinare una linea di indirizzo univoca sulle misure di razionalizzazione da adottare, da rendere nota agli organi societari.

In proposito, vista l'analisi di cui sopra ed i dati di cui si dispone, si può eventualmente valutare:

- *PicenAmbiente Energia spa*, è una società di scopo costituita per la messa in sicurezza e la gestione della discarica comunale dismessa di Colle Sgariglia, con la quale il comune ha stipulato un contratto di concessione trentennale. Considerato che è interamente di proprietà della PicenAmbiente spa e che non ha dipendenti propri, da valutare con la società tramite il mantenimento;
- *PicenAmbiente srl*, nessun intervento aggiuntivo;
- *Hidrowatt spa*, non ci sono elementi ostativi al suo mantenimento. Nessun intervento;
- *Start Plus soc. cons a r. l.* svolge un servizio pubblico essenziale, non ci sono elementi ostativi al suo mantenimento. Nessun intervento;
- *Tiburtina Bus srl*, nessun intervento;
- *Consorzio Ciba* (Consorzio Italiano Biglietterie Autolinee), nessun intervento;

RILEVATO che:

- la mancata adozione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 20, co.7 del Tusp, comporta la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da un minimo di euro 5.000 a un massimo di euro 500.000;
- in base alle considerazioni precedentemente esposte in narrativa sulla non adeguato passaggio di consegne in relazione alla gestione amministrativa delle partecipazioni comunali, avendo avuto pochissimo tempo per reperire i dati e le informazioni necessarie, si ribadisce quanto già riportato nella precedente deliberazione n.61/2018, integrandola con i dati e le informazioni che è stato possibile recuperare;

CONSIDERATO che la mancanza od invalidità del presente atto deliberativo renderebbe inefficace l'atto di alienazione delle partecipazioni di cui trattasi;

ACQUISITO il parere espresso dall'Organo di revisione ai sensi dell'art. 239, c. 1, lett. b), n. 3), D.Lgs. n. 267/2000;

ATTESO il rispetto delle prescrizioni contenute nel documento di conformità, come adottato dal Segretario Comunale con proprio atto n° 852 del 3 luglio 2019 e comunicato agli uffici con nota circolare protocollo n° 44729 del 5 luglio 2019;

VISTO il parere favorevole ex art. 49, D.Lgs. n. 267/2000, espresso dal Dirigente del Settore Gestione delle risorse economiche e finanziarie in ordine alla regolarità tecnica;

VISTO il parere favorevole ex art. 49, D.Lgs. n. 267/2000, espresso dal Dirigente del Settore Gestione delle risorse economiche e finanziarie in ordine alla regolarità contabile;

VISTO il D.Lgs. 267/2000;

si propone di DELIBERARE:

- ☞ di approvare integralmente “*l'analisi dell'assetto complessivo delle partecipazioni societarie e i relativi interventi di razionalizzazione*” in premessa riportati, nonché la relazione tecnica allegata alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale (All. “A”);
- ☞ di confermare la volontà di vendere le quote di partecipazione nel *C.A.A.P. s.p.a. (Centro Agro Alimentare Piceno)* riservandosi di valutare le future opportunità di mercato che si dovessero presentare e che arrecherebbero maggior beneficio alla collettività e all'ente comunale.
- ☞ di trasmettere la presente deliberazione alle società partecipate interessate invitandole ad attuare, ognuno per la propria parte, i provvedimenti di razionalizzazione in essa previsti;
- ☞ di impegnarsi ad integrare nei tempi necessari i dati e le informazioni eventualmente mancanti, in base ai quali effettuare eventuali ulteriori considerazioni e conseguenti indicazioni;
- ☞ di demandare al rappresentante del comune che esercita i diritti del socio nelle assemblee delle società, come individuato al comma 3 dell'art. 9 del Tusp (sindaco o suo delegato), di adottare tutte le iniziative e la vigilanza necessarie per l'attuazione di quanto previsto ai punti 2), 3), 5) e 6) avvalendosi all'uopo degli uffici comunali;
- ☞ che la ricognizione di cui alla presente deliberazione sia resa disponibile attraverso l'apposito sistema telematico presso la struttura di controllo del MEF (Ministero Economia e Finanze);
- ☞ che copia della presente deliberazione sia inviata alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti.
- ☞ di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c.4, D.Lgs. n. 267/2000.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

ANTONIO ROSATI

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere FAVOREVOLE di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa

II DIRIGENTE
ex Decreto Sindacale 3/2017
GESTIONE DELLE RISORSE
ECONOMICHE E FINANZIARIE
dott. Antonio Rosati

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000, parere FAVOREVOLE di regolarità contabile

Il Dirigente
GESTIONE DELLE RISORSE
ECONOMICHE E FINANZIARIE
dott. Antonio Rosati

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta del responsabile del procedimento;

PRESO ATTO della propria competenza in materia ai sensi dell'art 42 del D.Lgs 267/2000 e in base a quanto stabilito dal D.Lgs. 175/2016 e dal relativo decreto correttivo 100/2017;

PRESA VISIONE degli allegati alla proposta di deliberazione e ritenuto, per i motivi riportati nella proposta del responsabile del procedimento, che vengono condivisi, deliberare in merito;

VISTO il D.Lgs. 267/2000 “Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali Enti Locali”;

VISTO il D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e succ. mod e int. “Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica”;

VISTO del parere espresso dall'Organo di revisione ai sensi dell'art. 239, c. 1, lett. b), n. 3), D.Lgs. n. 267/2000;

PRESO ATTO dei pareri favorevoli ex art. 49, D.Lgs. n. 267/2000, espressi dal Dirigente del Settore Gestione delle Risorse economiche e finanziarie, in ordine alla regolarità tecnica ed alla regolarità contabile;

VISTO il vigente “Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale”;

PRESO ATTO che il presente provvedimento é stato discusso nella seduta della I° commissione consiliare - Affari Generali del 19/12/2019;

UDITA la relazione del Vice Sindaco che ha illustrato l'argomento, come da trascrizione allegata;

DATO ATTO CHE sulla proposta di deliberazione di cui al presente ordine del giorno vengono presentati due emendamenti dei quali viene data lettura dai presentatori e primi firmatari come segue:

- consigliera Rosaria Falco;
consigliere Carmine Chiodi;

UDITI di seguito gli interventi dei consiglieri:

De Vecchis, Curzi, Mandrelli, Pellei, Capriotti, Morganti, Falco, Di Francesco, Balloni, Pignotti, Troli i quali tutti sono intervenuti come da trascrizione delle relative registrazioni assunte quale parte integrante e sostanziale del presente verbale di seduta;

DATO ATTO CHE:

alle ore 19,18 esce il consigliere Sanguigni

alle ore 19,19 esce il consigliere Capriotti

alle ore 19,30 esce il consigliere Morganti

alle ore 19,53 esce il consigliere Curzi

Presenti 19

POSTO a votazione l'Emendamento presentato dalla consigliera Falco, con il seguente risultato:

Presenti 19

favorevoli n. 4 (De Vecchis, Di Francesco, Falco, Mandrelli)

contrari n. 14 (Ballatore, Balloni, Chiarini, Chiodi, Crescenzi, Croci, Del Zompo, Girolami, Massimiani, Muzi, Pignotti, Piunti, Pompili, Troli)

Non voto (Smart Card inserita ma non votante n1 (Pellei)

Il Consiglio non approva la proposta di emendamento presentata dalla consigliera Falco

[Alle ore 20,01 esce il consigliere Pellei – Presenti 18]

POSTO a votazione l'emendamento presentato dal consigliere Chiodi e altri, con il seguente risultato
Presenti 18

favorevoli n. 14 (Ballatore, Balloni, Chiarini, Chiodi, Crescenzi, Croci, Del Zompo, Girolami, Massimiani, Muzi, Pignotti, Piunti, Pompili, Troli)

contrari n. 4 (De Vecchis, Di Francesco, Falco, Mandrelli)

Il Consiglio approva la proposta di emendamento presentato dal consigliere Chiodi;

DATO ATTO che, a seguire, posta in votazione la proposta di deliberazione come emendata, con il seguente esito:

Presenti n.18

Voti favorevoli n.14

Voti contrari nessuno

Non voto (smart card inserita ma non votanti) n.4 (De Vecchis, Di Francesco, Falco, Mandrelli)

la suddetta votazione viene ritenuta annullata poiché non previamente esperita la fase del passaggio alle dichiarazioni di voto;

UDITE quindi le dichiarazioni di voto da parte dei consiglieri: Mandrelli, De Vecchis;

DATO ATTO che il consigliere Giorgio De Vecchis ha espressamente chiesto che venga riportato nel testo della deliberazione il contenuto della sua dichiarazione di voto, essa viene qui sotto trascritta:

“In precedenza avevo detto che siccome mi stava a cuore il centro agroalimentare, la situazione però voi non ne avete nemmeno voluto accettare, ho detto che non avrei partecipato al voto, ma presa visione di quella che è la vostra volontà che esprimete con il voto, è estremamente necessario esprimere fortemente un dissenso a quello che state votando che indirettamente riconosce la Piceno Ambiente come una semplice società partecipata, in modo tale che vi assumete la responsabilità del danno erariale derivante dal mancato controllo e a questo punto della mancata gestione che vi spetta per legge. Chiedo che questa dichiarazione di voto venga inserita nel corpo di delibera, grazie”;

[Alle ore 20,04 esce il consigliere Di Francesco – Presenti 17]

RINNOVATA la votazione sulla proposta di deliberazione così come emendata a seguito delle votazioni precedenti, con il seguente risultato:

Con votazione resa in forma palese mediante strumentazione elettronica:

favorevoli n. 14 (Ballatore, Balloni, Chiarini, Chiodi, Crescenzi, Croci, Del Zompo, Girolami, Massimiani, Muzi, Pignotti, Piunti, Pompili, Troli)

contrari n.3 (De Vecchis, Falco, Mandrelli)

DELIBERA

📁🕒 di approvare integralmente *“l'analisi dell'assetto complessivo delle partecipazioni societarie e i relativi interventi di razionalizzazione”* in premessa riportati, nonché la relazione tecnica allegata alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale (All.“A”);

📖🕒 di confermare la volontà di vendere le quote di partecipazione nel *C.A.A.P. s.p.a. (Centro Agro Alimentare Piceno)* riservandosi di valutare le future opportunità di mercato che si dovessero presentare e che arrecherebbero maggior beneficio alla collettività e all'ente comunale.

- ① di trasmettere la presente deliberazione alle società partecipate interessate invitandole ad attuare, ognuno per la propria parte, i provvedimenti di razionalizzazione in essa previsti;
- ① di impegnarsi ad integrare nei tempi necessari i dati e le informazioni eventualmente mancanti, in base ai quali effettuare eventuali ulteriori considerazioni e conseguenti indicazioni;
- ① di demandare al rappresentante del comune che esercita i diritti del socio nelle assemblee delle società, come individuato al comma 3 dell'art. 9 del Tusp (sindaco o suo delegato), di adottare tutte le iniziative e la vigilanza necessarie per l'attuazione di quanto previsto ai punti 2), 3), 5) e 6) avvalendosi all'uopo degli uffici comunali;
- ① che la ricognizione di cui alla presente deliberazione sia resa disponibile attraverso l'apposito sistema telematico presso la struttura di controllo del MEF (Ministero Economia e Finanze);
- ① che copia della presente deliberazione sia inviata alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti;
- ① di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c.4, D.Lgs. n. 267/2000;
- ① che copia della presente deliberazione sia inviata alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

In considerazione dell'urgenza che riveste il provvedimento

Con votazione resa in forma palese mediante strumentazione elettronica,

Presenti 17

Voti favorevoli n. 14 (Ballatore, Balloni, Chiarini, Chiodi, Crescenzi, Croci, Del Zompo, Girolami, Massimiani, Muzi, Pignotti, Piunti, Pompili, Troli)

Voti contrari n.3 (De Vecchis, Falco, Mandrelli)

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

[Alle ore 20,12 esce il Consigliere Chiodi – Presenti 19]

[Il consigliere Valerio Pignotti vista l'ora tarda chiede il rinvio dei restanti punti all'ordine del giorno ad un prossimo Consiglio]

Il Presidente pone a votazione il rinvio, che viene approvato con il seguente risultato:

Presenti n.19

Voti favorevoli n. 13 (Ballatore, Balloni, Chiarini, Crescenzi, Croci, Del Zompo, Girolami, Massimiani, Muzi, Pignotti, Piunti, Pompili, Troli)

Voti contrari n.6 (Cariotti, De Vecchis, Di Francesco, Falco, Mandrelli, Pellei).

Il Consiglio approva il rinvio a prossima seduta dei restanti argomenti iscritti all'ordine del giorno. La seduta si chiude alle ore 20,20].

Analisi periodica dell'assetto complessivo delle partecipazioni e piano di razionalizzazione ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 175/2016. Anno 2019.

Si premette che il D.Lgs.n.175/2016 è stato modificato sia nel corso del 2017 con d.Lgs.n.100 sia recentemente con Legge n.119 del 1^o ottobre 2019 e divenuta esecutiva a partire dal 3 novembre 2019; visti i tempi strettissimi a disposizione ci si riserva di effettuare ulteriori approfondimenti della norma per proporre eventuali interventi sullo stato delle partecipazioni, qualora utili e necessari.

Relazione Tecnica.

1. OGGETTO.

L'art. 20 del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al d.lgs 19 agosto 2016 n. 175 , come modificato e integrato dal d.lgs 16 giugno 2017, n. 100, pone in capo agli enti pubblici, a decorrere dall'anno 2018, l'obbligo di effettuare entro il 31 dicembre di ogni anno *un'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni* in società detenute direttamente o indirettamente, predisponendo ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2 del medesimo articolo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

Il piano di razionalizzazione deve essere adottato ove nel corso della suddetta analisi vengano riscontrate:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art 4 del Tusp;
(l'art. 4 citato specifica che è consentito costituire e/o mantenere partecipazioni solo in quelle società che svolgono attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente pubblico.
- Nei limiti suddetti sono consentite le partecipazioni in società che svolgono le seguenti attività:*
- a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;*
- b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;*
- c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;*
- d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;*

e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016";
— ovvero, al solo scopo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, "in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio (...), tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato").

b) società che risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;

d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;

e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio di interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;

f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;

g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4.

2. AMBITO DI APPLICAZIONE.

Secondo le "Linee Guida" per l'attuazione di quanto previsto all'art. 20 del Tusp, emanate congiuntamente dal Dipartimento del Tesoro e dalla Corte dei Conti, l'ambito di applicazione della norma, soggettivo ed oggettivo, è quello di seguito illustrato.

Le amministrazioni tenute alla comunicazione dei piani di razionalizzazione periodica sono quelle indicate nell'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 (tra le quali rientrano i Comuni) nonché i loro consorzi o associazioni per qualsiasi fine istituiti, gli enti pubblici economici e le autorità di sistema portuale (perimetro soggettivo).

I consorzi tra Comuni, che non rivestono forma societaria, rientrano nel perimetro soggettivo del TUSP e, pertanto, sono tenuti ad adottare i piani di razionalizzazione periodica delle partecipazioni da essi detenute. Non sono quindi oggetto di razionalizzazione le partecipazioni degli enti comunali in detti consorzi.

Come delineato all'articolo 1, comma 1, del TUSP, le disposizioni dello stesso TUSP si applicano avendo riguardo alle partecipazioni detenute dalle amministrazioni in società a totale o parziale partecipazione pubblica, sia diretta che indiretta (c.d. perimetro oggettivo).

Una società si considera partecipata indirettamente, quando la partecipazione è detenuta

dall'amministrazione per il tramite di società soggetta al controllo da parte di una singola amministrazione o di più pubbliche amministrazioni congiuntamente.

Pertanto, rientrano fra le "partecipazioni indirette" soggette alle disposizioni del TUSP sia le partecipazioni detenute da una pubblica amministrazione tramite una società controllata dalla medesima (controllo solitario), sia le partecipazioni detenute in una società controllata congiuntamente da più Pubbliche Amministrazioni (controllo congiunto).

Le Partecipazioni dirette del comune di San Benedetto del Tronto sono le seguenti:

- 1) *Multi Servizi spa*;
- 2) *C.A.A.P. spa* (Centro Agro Alimentare Piceno);
- 3) *PicenAmbiente spa*;
- 4) *C.I.I.P. spa* (Cicli integrati Impianti Primari);
- 5) *START spa* (partecipazione anche indiretta tramite Multi Servizi spa);

oltre a quelle per le quali sono in corso procedure di liquidazione di seguito elencate:

1. *Fishtel spa*, partecipazione azionaria pari al 1,44%;
2. *Piceno Sviluppo*, società consortile a responsabilità limitata, quota di partecipazione 0,39%;
3. *Riviera delle Palme*, società consortile a responsabilità limitata, quota di partecipazione diretta 41,67%, (partecipazione anche indiretta tramite la Multi Servizi spa, quota 2,08%).

Le Partecipazione indirette di questo Comune risultano invece essere le seguenti :

- *PicenAmbiente Energia spa*, tramite la partecipata diretta PicenAmbiente spa, società a controllo pubblico congiunto (che detiene il 100% delle quote);
- *PicenAmbiente srl*, tramite la partecipata diretta PicenAmbiente spa (che detiene il 100% delle quote);
- *Hidrowatt spa* tramite la **C.I.I.P.** spa società a controllo pubblico congiunto (che detiene il 40°A delle quote);
- *Start Plus soc.cons. a r.l.* tramite la partecipata diretta Start spa, società a controllo pubblico congiunto (che detiene l'84% delle quote);
- *Tiburtina Bus srl* tramite la partecipata diretta Start spa (che detiene lo 0,56% delle quote);
- *Consorzio CIBA (Consorzio Italiano Biglietterie Autolinee)* tramite la partecipata diretta Start spa;
- *Start spa* tramite la propria società in house Multi Servizi spa, che detiene il 21,43% della società, essendo però tale società partecipata anche direttamente dal comune con una propria quota di possesso del 7,36%, viene analizzata come partecipazione diretta.

Da rilevare infine che in base art. 20, comma 4 del decreto legislativo in argomento, il

provvedimento di ricognizione deve essere trasmesso sia al Ministero dell'Economia e delle Finanze (a mezzo dell'apposito applicativo informatico del Dipartimento del Tesoro) che inviato alla competente Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti.

Nelle linee guida citate sono state rese disponibili delle schede tecniche riassuntive per ogni società che costituiscono allegati alla presente relazione tecnica (ALL. 1).

3.1 PRECEDENTI INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI.

Nell'affrontare l'analisi dell'assetto complessivo delle proprie partecipazioni, detenute alla data del 31 dicembre 2017, non si può non tenere conto di quanto fatto sinora in tema di riorganizzazione delle proprie partecipazioni societarie da parte del comune di San Benedetto del Tronto. Un processo che è iniziato a partire dalla *deliberazione di ricognizione delle società partecipate* del 2010 (prevista dalla legge finanziaria 2008) e che è continuato dapprima con gli interventi di riordino in applicazione dell'alt. 14.co.32 del Di 31 maggio 2010, come modificato dalla legge di conversione n. 122 del 30 luglio 2010 (tesi a limitare la detenzione delle partecipazioni societarie soprattutto da parte dei comuni di piccole e medie dimensioni demografiche), poi con il "Piano di Razionalizzazione delle Società Partecipate non quotate" di cui all'art. 1, comma 612 della legge 190/2015, quindi con il "Piano di revisione straordinario delle partecipazioni" di cui all'art. 24 del Dlgs 175/2016 (Tusp), adottato con deliberazione di consiglio comunale n. 69 del 30/9/2017, per giungere oggi alla prima delle razionalizzazioni periodiche (anno 2018) previste dall'alt 20 del Tusp, cui annualmente gli enti locali dovranno assoggettare le proprie partecipazioni societarie.

Schematicamente tale processo di riordino delle proprie partecipazioni può essere sintetizzato come di seguito:

PERCORSO DI RIORDINO/REVISIONE/RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPATE

Delibera di	Interventi di riordino (2011 -2014)	Piano di razionalizzazione (2015)	Piano revisione straordinario (2017)	Razionalizzazione periodica (2018)
-------------	-------------------------------------	-----------------------------------	--------------------------------------	------------------------------------

Il processo sopra ricordato, prima del presente provvedimento, aveva prodotto:

- Riorganizzazione Multi Servizi in società in house posseduta al 100%;
- Riordino PicenAmbiente;
- Scioglimento Cerf Pesca (procedura conclusa);
- Recesso dal Consorzio Navale Marchigiano (procedura conclusa);

- Recesso Asteria (procedura conclusa);
- Messa in liquidazione Piceno Sviluppo (procedura in corso);
- Messa in liquidazione società consortile Riviera delle Palme (procedura in corso);
- Liquidazione società Fishtel spa (procedura in corso);
- Messa in vendita immobili Centro Agro Alimentare Piceno (procedura conclusa);
- Conferma alienazione partecipazione nel *Centro Agro Alimentare Piceno s.p.a.* in corso.

Pertanto le partecipazioni societarie dirette di questo Comune, alla data del 31/12/2017, erano quelle di seguito elencate:

A) **società in liquidazione**, con procedure in corso, per le quali i rispettivi liquidatori non hanno ancora depositato il bilancio finale di liquidazione né sono state avviate procedure fallimentari:

- 1) *Fishtel spa*, partecipazione azionaria pari al 1,44%;
- 2) *Piceno Sviluppo*, società consortile a responsabilità limitata, quota di partecipazione 0,39%;
- 3) *Riviera delle Palme, società consortile a responsabilità limitata*, quota di partecipazione diretta 41,67%, indiretta tramite la Multi Servizi 2,08%.

Per tali società in liquidazione, avendo il Comune già stabilito la loro alienazione in quanto le stesse non posseggono i requisiti di legge per il mantenimento ed avendo le rispettive assemblee dei soci già deliberato la loro messa in liquidazione non si procederà ad ulteriori analisi e valutazioni.

B) Società in attività:

- 1) *Multi Servizi spa*; società in house, quota partecipazione 100%;
- 2) *C.A.A.P. spa* (Centro Agro Alimentare Piceno); quota partecipazione 43,17%;
- 3) *PicenAmbiente spa*; quota partecipazione 19,36%
- 4) *C.I.I.P. spa* (Cicli integrati Impianti Primari); quota partecipazione 14,24
- 5) *START spa*; quota partecipazione diretta 7,36%, indiretta tramite Multi Servizi spa 21,43%

C) Partecipazione indirette:

- *PicenAmbiente Energia spa*, tramite la partecipata diretta PicenAmbiente spa (100%);
- *PicenAmbiente srl*, tramite la partecipata diretta PicenAmbiente spa (100%);
- *Hidrowatt spa* tramite la **C.I.I.P.** spa (40%);
- *Start Plus soc.cons. a r. l.* tramite la partecipata diretta Start spa (84%);
- *Tiburtina Bus srl* tramite la partecipata diretta Start spa (0,56%);
- *Consorzio CIBA (Consorzio Italiano Biglietterie Autolinee, valore della quota € 3.000.*

La situazione delle partecipazioni societarie del Comune, dirette e indirette, può essere perciò sintetizzata nel grafico sottostante:

Società in liquidazione

Fishtel spa
1,44%

Piceno Sviluppo
Soc. cons. ar.l.
0,39%
A

Riviera delle
Palme s.c.a r.l.
41,67% 2,08%
A A

1111M11.

Comune San Benedetto del Tronto

C.A.A.P.
Spa
43,17%

PicenoAmbiente
Spa
19,36%
v

C.I.I.P.
Spa
14,24%

ult i Servizi
Spa
100%
7,36%
Start spa
21,43%

PicenoAmbiente
Sri

H drowatt
Spa
40%

Start Plus
Soc. a r.l.
84%

PicenoAmbiente
Energia
100%

Consorzio
Ciba
4,76%

%

4. ANALISI DELLE PARTECIPAZIONI E RELATIVI INTERVENTI AI SENSI DELL'ARTICOLO 20 DEL T.U.S.P..

L'analisi dell'assetto complessivo delle partecipazioni societarie e relativi interventi di razionalizzazione che seguono, costituiscono anche, ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 2 del Tusp, un piano per il loro riassetto (si prescinde dalle società in liquidazione per le quali l'ente ha già adottato i relativi provvedimenti e le procedure di liquidazione sono in corso):

A) PARTECIPAZIONI DIRETTE1)

Azienda Multi Servizi spa.

La società è stata costituita nel 1989 ed ha sede a San Benedetto del Tronto.

Nel 2013 il comune di San Benedetto del Tronto ha acquistato le quote degli altri comuni soci ed è divenuto proprietario del 100% delle azioni della società.

L'AMS spa è quindi una società in house del comune di San Benedetto del Tronto sulla quale l'Ente esercita un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, avendo un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della società controllata. Lo statuto della società è stato aggiornato alle disposizioni del Tusp e prevede il controllo analogo.

Le attività della società sono: gestione dei parcheggi a pagamento sulle aree pubbliche cittadine; gestione del forno crematorio presso il civico cimitero e attività cimiteriali; pubbliche affissioni e riscossione delle imposte di pubblicità ed occupazione del suolo pubblico; riscossione delle sanzioni per violazione del codice della strada; gestione del canile comunale; manutenzione del fondo stradale e gestione della segnaletica stradale orizzontale e verticale; cura di parchi e giardini dei plessi scolastici.

La società pertanto ha per oggetto attività di produzione di beni e servizi necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali del comune (art. 4,co. I del Tusp). Essa produce sia servizi di interesse generale che autoproduzione di beni e servizi strumentali all'ente comunale (art. 4, comma 2, lettere a) e d) del T.u.s.p.).

Essa opera unicamente per il comune di San Benedetto del Tronto, il quale non ha partecipazioni in altre società che svolgono le medesime attività.

Il capitale sociale è pari ad 1.444.992.

La società ha attualmente 41 dipendenti, un consiglio di amministrazione di 3 membri, un collegio sindacale di 3 componenti ed un revisore contabile.

Negli ultimi cinque esercizi finanziari ha chiuso i bilanci in attivo: nel 2014 €2.610,00; nel 2015 €4.211,00; nel 2016 €6.536,00; nel 2017 €1.126, mentre nel 2018 si registra una perdita di €191.785,00.

Il Patrimonio netto si registra in €4.587.629,00.

I compensi complessivi percepiti dai componenti il Consiglio di amministrazione, nominato a luglio 2017 e

composto da tre componenti, ammonta a complessivi € 22.000 l'anno, rientrante nel limite dell'80% del costo del CdA nell'anno 2012, considerato che dal 2013 il consiglio di amministrazione è stato composto da tre dipendenti del comune che non percepivano compensi per l'incarico e che si sono dimessi in ottemperanza alla sopravvenuta incompatibilità ai sensi dell'art. 11,co.8 del Tusp.

La scelta del CdA collegiale trova fondamento e si giustifica "con riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze del contenimento dei costi".

La Multi Servizi spa detiene una quota di partecipazione del 21,43% nella società Start spa, la quale svolge un servizio di interesse generale come il trasporto pubblico e comunque è oggetto di valutazione successiva nella presente ricognizione in quanto società partecipata anche direttamente dal Comune di San Benedetto del Tronto, ed una quota del 2,08% nella società consortile a r.l. in liquidazione "Riviera delle Palme".

La società Multi Servizi spa possiede tutti i requisiti di legge per il suo mantenimento e non necessita di ulteriori interventi di razionalizzazione. Si raccomanda comunque di conformarsi alle disposizioni dell'art.6 ("Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico") e dell'art. 22 "Trasparenza" del Tusp.

2) C.A.A.P: spa (Centro Agro Alimentare Piceno).

La società per azioni Centro Agro Alimentare Piceno è stata costituita in data 4/3/1982.

Essa ha per oggetto la gestione del centro agro-alimentare all'ingrosso di San Benedetto del Tronto. L'attività della società consiste, oltre che nella locazione degli immobili di proprietà ad operatori del settore agro-ittico-industriale e nel fornire loro servizi ed assistenza nello svolgimento delle relative attività, da quanto risulta da visura camerale, ha quale attività prevalente, esercitata nella sede legale, la gestione del centro, nella organizzazione, promozione e gestione di eventi quali fiere, congressi, conferenze e meeting, inclusa o meno la gestione e la fornitura di personale operativo nell'ambito delle strutture in cui hanno luogo gli eventi e nella pubblicità, promozione pubblicitaria, organizzazione e sviluppo, marketing pubblicitario e servizi connessi rivolti alle imprese del settore agro alimentare (pag.12 visura camerale). Diversi approfondimenti giuridici condotti, si sono espressi nel senso della riconducibilità dei Centri Agro Alimentari alle previsioni dell'art.4, comma 7 del D.Lgs.n.175/2016, in virtù delle attività esercitate dal CAAP, sopra descritte.

La composizione societaria è la seguente:

Comune di San Benedetto del Tronto	43,17 %
Regione Marche	33,88 %
Provincia di Ascoli Piceno	6,96 %
Provincia di Fermo	5,36 %
Camera di Commercio di AP	2,24 %
Camera di Commercio Fermo	2,03%
Comune di Montepiccolo	2,37 %
Soci privati	3,99 %

Il capitale sociale, nell'assemblea straordinaria del 29/6/2017 è stato ridotto da € 8.280.495 ad

€6.987.185 per coprire le perdite e con una ulteriore riduzione volontaria, portato ad e 6.289.929 per altrettante azioni del valore di € 1,00 cadauna.

La società ha 4 dipendenti ed un consiglio di amministrazione di 3 componenti i quali complessivamente percepiscono annualmente C 36.780.

Il Collegio sindacale é composto da 3 componenti con un costo annuo di € 27.184.

Il patrimonio netto ammonta a €5.661.476,00.

Negli ultimi 6 esercizi finanziari la società ha sempre riportato perdite: nel 2013 - € 505.269; nel 2014 - € 316.692; nel 2015 - € 207.538; nel 2016 - € 298.641; nel 2017 — € 849.260; anche nel 2018 si conferma la perdita di €386.428,00.

Il CAAP spa ha per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente ed oltretutto la società é in perdita continuativamente da oltre cinque esercizi finanziari.

Si richiama a tal proposito la mozione del Gruppo consiliare FRATELLI D'ITALIA avente ad oggetto "Rivisitazione normativa applicabile al Centro AgroAlimentare Piceno" approvata all'unanimità con deliberazione del Consiglio comunale n.88 del 22.10.2019.

Non essendoci l'obbligo di vendere le quote, l'Amministrazione comunale, in linea a quanto deliberato in passato, confermando la volontà di vendita delle quote di proprietà del CAAP, si riserva di valutare le future opportunità di mercato che si dovessero presentare e che arrecherebbero maggior beneficio alla collettività e all'ente comunale.

3) *PicenAmbiente spa.*

La PicenAmbiente spa è una società mista pubblico-privata costituita nell'anno 1998 a seguito dell'espletamento di una gara ad evidenza pubblica per l'individuazione del socio privato.

Le azioni della società sono detenute per il 50,41% da soci enti pubblici (21 comuni ed 1 comunità montana), mentre il rimanente 49,59% é in possesso dei tre soci privati e da parte della società stessa con quote proprie (0,04%).

Il comune di San Benedetto del Tronto ha una quota del 19,36% ed è l'ente pubblico di maggioranza relativa in seno alla compagine societaria ed in quanto tale ha la prerogativa, a norma di statuto, di indicare il presidente del consiglio di amministrazione.

La società, che ha sede a San Benedetto del Tronto, si occupa della gestione integrata dell'intero ciclo dei rifiuti.

Nel 2012, non essendo ancora costituita l'autorità di ambito territoriale di cui all'art. 3bis d.l. 138/2011, i comuni soci hanno provveduto alla individuazione dei nuovi soci privati ed all'affidamento agli stessi di specifici compiti operativi, per la durata di anni 15, mediante procedura ad evidenza pubblica cosiddetta a "doppio oggetto".

Essa pertanto ha per oggetto *attività di produzione di beni e servizi necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali del comune* ovvero produce servizi di interesse generale di cui all'art. 4, comma 2, lettere a) del T.u.s.p..

Il capitale sociale é pari ad 5.500.000.

L'organico medio aziendale al 31/12/2017, intesa come occupazione media annua é pari a 321.

Il consiglio di amministrazione é composto da 9 membri, dei quali 5 di nomina da parte dei soci pubblici e 4 di nomina dei soci privati; i soci pubblici nominano il presidente quelli privati l'amministratore delegato.

Il collegio sindacale si compone di 3 componenti effettivi, due di nomina dei soci pubblici; non é presente la figura del revisore contabile e lo statuto societario (art. 23) prevede che la revisione contabile possa essere affidata al collegio sindacale, in contrasto con quanto disposto dal Tusp (art. 3,co. 2).

Negli ultimi cinque esercizi finanziari la società ha chiuso i bilanci in attivo: nel 2014 €177.242; nel 2015 €408.322; nel 2016 €445.492; nel 2017 € 821.032; nel 2018 €.614.591.

Il fatturato annuo é il seguente: nel 2013 €20.012.998; nel 2014 €20.829.270; nel 2015 €20.628.316; nel 2016 €23.837.940; nel 2017 €34.557.621; nel 2018 €37.632.663.

Il comune di San Benedetto del Tronto non ha partecipazioni in altre società che svolgono le medesime attività.

PicenAmbiente spa detiene la totalità delle azioni di *PicenAmbiente Energia spa* una società di scopo con la quale il comune di San Benedetto del Tronto ha stipulato apposito contratto per la messa in sicurezza e la manutenzione della discarica comunale dismessa di "Colle Sgariglia". Inoltre il comune di San Benedetto del Tronto, come stabilito con deliberazione di consiglio comunale n. 92 del 19/11/2013 e come previsto nel *piano di razionalizzazione straordinario del 2017* (approvato con delibera di consiglio comunale n. 69 del 30/9/2017) ha provveduto a vendere a PicenAmbiente spa le residue quote azionarie in suo possesso (0,38%) della società *PicenAmbiente srl*, la quale é ora di proprietà della sola PicenAmbiente spa.

La società quindi soddisfa i requisiti di cui all'art. 4, commi 1 e 2 e non ricade in nessuna delle ipotesi di cui all'art. 20, comma 2, del Tusp.

In base alle definizioni di cui all'art. 2 del Tusp, con deliberazione del Consiglio comunale n.61 del 15.12.2019 il comune riconosceva che la PicenAmbiente spa non é solo una società "a partecipazione pubblica" ma anche "a controllo pubblico". Tale delibera venne impugnata dalla società PicenAmbiente e dalla società Econord SpA davanti al giudice amministrativo, per veder annullata la volontà consiliare citata; in data 11.11.2019 il TAR con sentenze nn. 694 e 695 si é pronunciato accogliendo il ricorso introduttivo e, per l'effetto, annulla la deliberazione del Consiglio comunale di San Benedetto del Tronto n.61/2018 nei sensi e nei termini di cui alla motivazione, dichiarando contestualmente inammissibile la domanda di accertamento della qualificazione giuridica della Società Picenambiente SpA ai sensi del D.Lgs.n.175/2016.

Il comune di San Benedetto del Tronto, si riserva, una volta avuto il parere legale di riferimento, di valutare l'opportunità di intraprendere le azioni più opportune.

"Si raccomanda di conformarsi alla normativa vigente, con particolare riferimento agli obblighi di Trasparenza, prevista per le società a partecipazione pubblica".

4) CIIP spa (Cicli Integrati Impianti Primari).

La società è stata costituita nel 1993 ed ha sede in Ascoli Piceno.

Il capitale sociale è di € 4.883.340,00.

I soci sono i 59 comuni della ex provincia Ascoli Piceno-Fermo.

Il Comune di San Benedetto del Tronto ha una quota di partecipazione del 14,24% , gli altri principali soci sono i comuni di Ascoli Piceno (17,87%), Fermo (11,71%), Porto San Giorgio (5,29%) e Grottammare (4,26%).

La CIIP spa dunque è una società per azioni a totale partecipazione pubblica ed è **Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato** di cui alla legge 36/94, attuata con L.R. 18/98 e s.m.i., dell'Ato n. 5 Marche sud, con un affidamento nella forma dell'in house providing dal 2007.

Il servizio è comprensivo sia della captazione, adduzione, distribuzione, vendita e trattamento delle acque a qualunque uso destinate, sia del collettamento delle acque reflue, compreso lo spurgo, la pulizia ed il mantenimento dei collettori e fognature, che del trattamento depurativo delle acque reflue, della realizzazione delle opere e degli impianti necessari per la prestazione del servizio.

Il servizio idrico integrato è un servizio a rete essenziale regolato a livello nazionale dall'AEEGSI ed a livello locale dall'Ente di Governo dell'ATO 5 Marche sud, che stabiliscono le regole tariffarie, che devono coprire tutti i costi di gestione senza alcun onere per i comuni soci.

La società ha 244 dipendenti.

Il fatturato degli ultimi cinque anni è il seguente: 2014 € 40.381.471; 2015 € 43.611.981; 2016 € 44.971.487; 2017 €. 48.719.325; 2018 €.55.784.126,00 (52.534.989 ricavo vendite e prestazione + 3.249.136 altri ricavi e proventi).

L'utile netto è stato: di € 3.722.490 nel 2013 € 4.518. 849 nel 2014, € 6.002.980 nel 2015, € 6.825.749 nel 2016, € 7.163.694 nel 2017 e nel 2018 € 8.951.208.

Il Patrimonio netto è pari a € 132.054.362,00.

La società è retta da un consiglio di amministrazione di 5 componenti ed ha un collegio sindacale di pari numero.

La spesa annuale per gli amministratori è di 114.793; per i sindaci €45.502.

La CIIP spa ha una partecipazione del 40%, per un valore di 800.000 Euro, nella società per azioni Hidrowatt spa, società operante nel settore dell'energia da fonti rinnovabili, in particolare energia idroelettrica. La convenzione tra le due società disciplina l'utilizzo delle infrastrutture idriche pubbliche.

Il comune di San Benedetto del Tronto non ha partecipazioni in altre società che svolgono servizi analoghi.

La società CIIP spa quindi soddisfa i requisiti di cui all'art. 5, commi 1 e 2 e non ricade in nessuna delle ipotesi di cui all'art. 20, comma 2, del Tusp. Essa svolge un importante servizio pubblico generale come quello della gestione completa del ciclo delle acque ed **ha i requisiti per il suo mantenimento.**

Si rende tuttavia necessaria una revisione parziale dello statuto societario per adeguarlo integralmente a quanto previsto dal Tusp, in particolare alle disposizioni di cui all'articolo 11, comma 4 - tenuto conto oltretutto che attualmente nella composizione dell'organo di amministrazione non è assicurato il rispetto del principio di equilibrio di genere - e comma 9.

Si raccomanda inoltre di conformarsi alle disposizioni dell'art.6 (*"Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico"*) e dell'art. 22 (*"Trasparenza"*), del Tusp.

5) Start spa

La Start spa è una società a controllo pubblico, costituita nel 1998.

Si occupa del servizio di trasporto pubblico locale, urbano ed extraurbano.

Ha sede in Ascoli Piceno.

Il capitale sociale è di €. 15.175.150,00.

Il comune di San Benedetto del Tronto ha una partecipazione complessiva del 28,79% (7,36% direttamente e 21,43% per mezzo della sua società in house Multi Servizi spa). L'intera composizione societaria è riportata nella sottostante tabella:

1	Provincia di Ascoli Piceno	5.001.800,00	132,96%
2	Comune di Ascoli Piceno	4.893.150,00	32,2
3	Comune di San Benedetto del Tronto	1.116.200,00	4
4	Comune di Acquasanta Terme	88.100,00	7,36
5	Comune di Arquata del Tron ^o	39.300,00	0,5
6	Comune di Castel di Lama	175.850,00	8
7	Comune di Castorano	51.850,00	0,2
8	Comune di Monsampolo del Tronto	96.000,00	6
9	Comune di Monteprandone	251.250,00	1,1
10	Comune di Spinetoli	136.850,00	6
11	Comune di Colli del Tronto	73.350,00	0,3
	Azienda Multi Servizi S.p.A.	3.251.450,00	4
	TOTALE		100,00

La Start spa detiene partecipazioni nella Start plus soc. a r.l. (84%) per mezzo della quale gestisce diverse linee del trasporto pubblico extraurbano. Inoltre ha partecipazioni in un'altra società di trasporto pubblico, Tiburtina Bus soc. a r. l. (0,56), e nel Consorzio CIBA (Consorzio Italiano Biglietterie Autolinee), quota non specificata.

La società produce quindi un servizio di interesse generale (art. 4, comma 2, lettere a) del T.u.s.p) nella fattispecie un servizio pubblico locale svolto su un bacino provinciale, nel rispetto delle disposizioni

della legge regionale di riferimento.

Nel 2018 il numero medio di dipendenti é stato di 182.

Il risultato di esercizio negli ultimi cinque anni é stato il seguente: nel 2014 € -1.153.137; nel 2015 € -205.312; nel 2016 € - 210.804; nel 2017 € + 354.896,00; anche per il 2018 la Società ha registrato utili pari a €353.365,00.

Il fatturato degli ultimi cinque anni é il seguente: 2014 €15.481.527; 2015 €13.502.388; 2016 €13.889.605; 2017 € 16.834.904; 2018 €19.334.449.

Il consiglio di amministrazione é costituito da 3 componenti: presidente, vice presidente (in contrasto con l'art. 11,co.9 del Tusp per quanto riguarda la presenza della figura del vicepresidente; oltretutto lo statuto societario all'art. 18 prevede addirittura la nomina di due vicepresidenti, e va modificato) e un consigliere, i quali percepiscono un compenso economico annuale rispettivamente di €23.400,00 il presidente e € 19.080,00 gli altri membri.

Il Collegio Sindacale é composto da 3 componenti per una spesa annua di €33.000.

Il comune di San Benedetto del Tronto non ha altre partecipazioni in società che svolgono servizi analoghi.

La società perciò in quanto produce un servizio di interesse generale come il trasporto pubblico locale, rientra nella categoria di cui all'ad 4, comma 2 lettera a) e non ricade in nessuna delle ipotesi di cui all'art. 20, comma 2, del Tusp (ricordiamo che il risultato negativo per quattro dei cinque esercizi di cui all'art. 20 comma 2, lettera e), riguarda le società "diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio di interesse generale").

Tuttavia in quanto società a controllo pubblico é tenuta ad adeguare il proprio statuto alle disposizioni del Tusp. In particolare l'adeguamento statutario deve riguardare: la modifica dell'art 18 che prevede la nomina di 2 vicepresidenti e dell'art. 28 che prevede l'affidamento di compiti di revisione legale dei conti al collegio sindacale, vietato invece dall'art. 2,co.3 del Tusp; inoltre é necessario inserire nello statuto quanto previsto all'art. 11 ,commi 4 e 9 ed ovviamente uniformarsi a tutte le disposizioni del Tusp, in particolare ai principi fondamentali (art. 6) e di trasparenza (art. 22) ed al rispetto del principio dell'equilibrio di genere nella nomina del consiglio di amministrazione (art. 11co.4 del Tusp), considerato che attualmente lo stesso é privo di rappresentanza femminile.

Da segnalare infine che il Trasporto Pubblico Locale continua a vivere una situazione incertezza sul piano normativo ed economico-finanziario: in particolare la Regione Marche non ha ancora provveduto all'espletamento della nuova gara per l'assegnazione dei servizi e non trovano ancora applicazione né i nuovi costi standard né la revisione del Piano regionale Trasporti. Tale situazione appare ancora più incerta con l'avvento del nuovo governo che ha annunciato la revisione dell'assetto normativo e delle metodologie per la definizione dei servizi minimi e dei sistemi tariffari. Rimane inoltre tuttora aperta la grave problematica delle risorse disponibili.

B) PARTECIPAZIONI INDIRETTE.

1- Tramite *PicenAmbiente spa* (partecipazione diretta 19,36%):

-*PicenAmbiente Energia spa*:

La società ha un capitale sociale di E 800.000 di cui € 397.300 interamente versati. La società è detenuta al 100% da *PicenAmbiente spa* che esercita la direzione e coordinamento; non ha in forza personale dipendente. Il consiglio di amministrazione è lo stesso di *PicenAmbiente spa*.

Il valore della produzione è stato nel 2015 di €.0, nel 2016 di €. 0; nel 2017 di €.1 .

La società ha un contratto concessione (stipulato in data 18/5/2016) con il comune di San Benedetto del Tronto per i lavori di messa in sicurezza e gestione trentennale della discarica comunale dismessa di Colle Sgariglia, come da delibera di consiglio comunale n. 71 del 26/11/2015.

- *PicenAmbiente srl*:

La società è stata formalmente costituita nel 2013. Ha un capitale sociale di C 505.000. Il progetto di *PicenAmbiente srl* era nato nel 2011, durante la fase di preparazione della gara ad evidenza pubblica per l'individuazione dei nuovi soci privati della *PicenAmbiente spa*, mediante scorporo dell'asset, posseduto da *PicenAmbiente spa*, rappresentato dal progetto di discarica per rifiuti in località "Alto Bretta", in quanto lo stesso, essendo in fase di autorizzazione, risultava di valore aleatorio e comunque non era soggetto ad una valutazione accettata sia dai soci pubblici che dai soci privati. Il comune di San Benedetto del Tronto a fine 2017 ha ceduto le proprie quote azionarie residue dello 0,38% a *PicenAmbiente spa* che né interamente proprietario, esercita la direzione e il coordinamento della società. La società infatti è amministrata dal medesimo consiglio di amministrazione di *PicenAmbiente spa*, composto da 9 componenti e non ha dipendenti diretti.

La società è tuttora inattiva essendo pendente presso il Consiglio di Stato un ricorso da parte della società stessa avverso una decisione della Regione Marche in ordine al diniego di autorizzazioni.

2 - Tramite *C.I.I.P. spa* (partecipazione diretta 14,24%):

- *Hidrowatt spa*. La società si occupa della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in particolare energia idroelettrica. Ha una convenzione con la CIIP spa che disciplina l'utilizzo delle infrastrutture idriche pubbliche. La quota di azioni detenuta da CIIP spa è pari al 40% e pertanto essa non ha il controllo della società che è invece soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della società *Epico srl*. Il capitale sociale è di 2.000.000 di Euro.

La società *Hidrowatt*, ha avuto nel 2016 un fatturato di 4.833.189 con un utile di 201.633; nel 2017 il fatturato è stato di 4.434.004 con un utile di esercizio di 100.027; nel 2018 il fatturato è stato di €4.606.106 con un utile di esercizio di €.286.722.

Inumero medio dei dipendenti è di 14 unità.

Gli amministratori sono 5. Il collegio sindacale è composto di 3 componenti.

Il compenso per gli amministratori € 183.400; quello per il collegio sindacale € C 18.200.

3 - *Tramite START spa* (partecipazione diretta 7,36%, tramite Multi Servizi 21,43%):

- Start Plus soc. consortile a r. L

La compagine sociale è costituita da Start spa con il 84% del capitale e da Autolinee Picene Riunite s.c. a r. l. con il 16% del capitale. La società è intestataria dei contratti di servizio per il trasporto pubblico locale (TPL), di cui i principali sono: per i servizi extraurbani, il contratto vigente sino al 31.03.2016 con la Provincia di Ascoli cui è per legge succeduta dal 01/04/2016 la Regione Marche; per i servizi urbani i contratti sottoscritti con i Comuni di Ascoli Piceno, San Benedetto del Tronto, Folignano e Acquasanta Terme.

Sia il consiglio di amministrazione che il collegio sindacale è composto da tre componenti.

Il fatturato nel 2017 è stato di 13.959.797; nel 2016 di E 13.831.819; nel 2015€ 14.125.130.

Nei suddetti anni il risultato di esercizio è stato a pareggio.

- Tiburtina Bus srL

La start spa ha una piccola quota di partecipazione dello 0,56%; la società gestisce autostazioni di pullman; Ha sede a Roma e un capitale sociale di E 3.000.000 e n. 33 soci. Non si dispone di dati relativi ai bilanci della società;

-Consorzio CIBA (Consorzio Italiano Biglietterie Autolinee).

Svolge servizi amministrativi e gestionali rivolte alle imprese di trasporto consorziate. Capitale sociale 63.000 Euro, partecipato dalla start spa con una quota di minoranza del valore di 3.000 (4,76%) . Non si dispone di dati e informazioni relativi ai bilanci.

4- *Tramite Multi Servizi spa* (partecipazione diretta 100%):

- Start spa, nella quale il comune ha anche una partecipazione diretta del 7,36%. La società è stata analizzata tra le partecipazioni dirette.

In considerazione del fatto che le "tramite" relative ad ognuna delle partecipazioni indirette sopra elencate sono controllate da più enti, ai fini dell'eventuale individuazione delle misure di razionalizzazione da adottare ai sensi dell'art. 20 del TUSP, si rende necessario che le Amministrazioni che controllano le società "tramite" utilizzino opportune modalità di coordinamento (tra queste, ad esempio, la conferenza di servizi) per determinare una linea di indirizzo univoca sulle eventuali misure di razionalizzazione da adottare, da rendere nota agli organi societari.

In proposito, vista l'analisi di cui sopra ed i dati di cui si dispone, si può porre a valutazione:

-PicenAmbiente Energia spa, è una società di scopo costituita per la messa in sicurezza e la gestione della discarica comunale dismessa di Colle Sgariglia, con la quale il comune ha stipulato un contratto di concessione trentennale. Considerato che è interamente di proprietà della PicenAmbiente spa e che non ha dipendenti propri, da valutare con la società tramite e gli altri soci pubblici controllanti, il mantenimento;

-PicenAmbiente srl, in attesa dell'esito del ricorso al Consiglio di Stato;

-Hidrowatt spa, non ci sono elementi ostativi al suo mantenimento. Nessun intervento;

-Start Plus soc. cons a r.l. svolge un servizio pubblico essenziale, non ci sono elementi ostativi al suo mantenimento. Nessun intervento;

-Consorzio CIBA : nessun intervento;

-Tiburtina Bus srl, nessun intervento.

Riepilogo razionalizzazione:

Partecipazioni dirette

	Codice fiscale	Quota %		
Nome Partecipata	partecipata	partecipazione	Esito della rilevazione	Note
Multi Servizi spa	01219810445	100	Nessun intervento	
C.A.A.P. spa	00515220440	43,17	Valutazione event cessione	
PicenAmbiente spa	01540820444	19,36	Adeguamento statuto	Conformarsi Tusp
C.I.I.P. spa	00101350445	14,24	Adeguamento statuto	
Start spa	01598350443	7,36	Adeguamento statuto	Conformarsi Tusp

Partecipazioni indirette

			Quota	
Nome Partecipata	Codice fiscale partecipata	Società tramite	partecipazione detenuta dalla tramite	Esito della rilevazione
Start spa	01598350443	Multi Servizi spa	21,43%	Vedi partec. dirette
PicenAmbiente Energia	01855670442	PicenAmbiente spa	100%	Valuta. cong.manten.
PicenAmbiente srl	02173960440	PicenAmbiente spa	100%	Attesa ricorso CdS
Hidrowatt spa	01097010449	C.I.I.P. spa	40%	Nessun intervento
Start Plus soc. c. a r.l.	01931150443	Start spa	84%	Nessun intervento
Consorzio CIBA	07018241005	Start spa	4,76%	Nessun intervento
Tiburtna Bus srl	04944131004	Start spa	0,56%	Nessun intervento

Il Dirigente del Settore Gestione delle Risorse economiche e finanziarie e responsabile del procedimento

Dott. Antonio Rosati

Patrimonio della PA

REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI

da approvarsi entro il 31/12/2019

(Art. 20, c. 1, TUSP)

SCHEDA DI RILEVAZIONE

**Dati relativi alle partecipazioni detenute al
31/12/2018**

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	01219810445
Denominazione	Azienda Multi Servizi spa
Anno di costituzione della società	1989
Forma giuridica	Società per azioni
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Altra forma giuridica	
Stato della società	Attiva
Anno di inizio della procedura ⁽¹⁾	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	no
La società è un GAL ⁽²⁾	no

(1) Compilare il campo "anno di inizio della procedura" solo se nel campo "stato della società" è stato selezionato un elemento diverso da "La società è attiva"

(2) Nell'applicativo le società emittenti azioni o strumenti finanziari in mercati regolamentati e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	ASCOLI PICENO
Comune	San Benedetto del Tronto
CAP*	63074
Indirizzo*	Via T. Mamiani 29
Telefono*	0735/658899
FAX*	0735/322009
Email*	protocollo@sbt.it

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

La lista dei codici Ateco è disponibile al link <http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007>

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1 522150	Attività varie: parcheggi aree pubbliche, attività cimiteriali e forno crematorio, segnaletica stradale, manutenzione stradale, pubbliche affissioni, occupazione suolo pubblico, canile comunale, manutenzione di alcune aree verdi plessi scolastici ecc.
Peso indicativo dell'attività %	
Attività 2*	
Peso indicativo dell'attività %*	
Attività 3*	
Peso indicativo dell'attività %*	
Attività 4*	
Peso indicativo dell'attività %*	

*campo con compilazione facoltativa

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	si
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato ⁽³⁾	si
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare ⁽³⁾	
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato ⁽³⁾	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione ⁽⁴⁾	

⁽³⁾ Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto "si"

⁽⁴⁾ Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto "si"

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2018
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	41
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	3
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	€ 22.000
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3 collegio sindacale – 1 revisore dei conti
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	€ 14.000 collegio sindacale; € 4.500 revisore dei conti

NOME DEL CAMPO	2018	2017	2016	2015	2014
Approvazione bilancio	Scegliere un elemento.				
Risultato d'esercizio	-191.785,00	1.126,00	6.536,00	4.211,00	2.610,00

ATTENZIONE: l'applicativo richiede la compilazione esclusivamente di una delle seguenti quattro sotto-sezioni di "DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP".

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività produttive di beni e servizi" o "Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)".

NOME DEL CAMPO	2018	2017	2016
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.168.138,00	2.087.240,00	1.647.609,00
A5) Altri Ricavi e Proventi	19.382,00	19.389,00	20.887,00
di cui Contributi in conto esercizio	0	0	0

2. Attività di Holding

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (Holding)".

NOME DEL CAMPO	2018	2017	2016
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			
C15) Proventi da partecipazioni			
C16) Altri proventi finanziari			
C17 bis) Utili e perdite su cambi			
D18 a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni			

3. Attività bancarie e finanziarie

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività bancarie e finanziarie".

NOME DEL CAMPO	2018	2017	2016
Interessi attivi e proventi assimilati			
Commissioni attive			

4. Attività assicurative

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività assicurative".

NOME DEL CAMPO	2018	2017	2016
I.1 Conto Tecnico dei rami danni - Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione			
I.3 Conto Tecnico dei rami danni - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.1 Conto Tecnico dei rami vita - Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.4 Conto Tecnico dei rami vita - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta ⁽⁵⁾	100%
Codice Fiscale Tramite ⁽⁶⁾	
Denominazione Tramite (organismo) ⁽⁶⁾	
Quota detenuta dalla Tramite nella società ⁽⁷⁾	

⁽⁵⁾ Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.

⁽⁶⁾ Compilare se per "Tipologia di Partecipazione" è stato indicato "Partecipazione Indiretta" o "Partecipazione diretta e indiretta". Inserire CF e denominazione dell'ultima tramite attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.

⁽⁷⁾ Inserire la quota di partecipazione che la "tramite" detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	Società in house, controllo solitario

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Scegliere un elemento.
Società controllata da una quotata	Scegliere un elemento.
CF della società quotata controllante ⁽⁸⁾	
Denominazione della società quotata controllante ⁽⁸⁾	

⁽⁸⁾ Compilare il campo solo se nel campo "Società controllata da una quotata" è stato scelto "sì"

I campi sottostanti non devono essere compilati se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento e/o la società partecipata è controllata da una società quotata.

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
Attività svolta dalla Partecipata	
Descrizione dell'attività	Servizi di interesse generale e attività strumentali (parcheggi aree pubbliche, attività cimiteriali e forno crematorio, segnaletica stradale, manutenzione stradale, pubbliche affissioni, occupazione suolo pubblico, canile comunale, manutenzione di alcune aree verdi plessi scolastici, ecc) per conto del solo comune di SBT
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽⁸⁾	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) ⁽⁹⁾	no
Esito della revisione periodica	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) ⁽¹⁰⁾	Scegliere un elemento.
Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹⁰⁾	
Note*	La società ha adeguato il proprio statuto alle disposizioni del Tusp e sussiste il controllo analogo. Opera per il solo Comune SBT

⁽⁹⁾ Compilare il campo se "Attività svolta dalla Partecipata" precedentemente selezionata è "realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett.c)".

⁽¹⁰⁾ Compilare il campo se "Tipo di controllo" è stato selezionato elemento diverso da "nessuno".

⁽¹¹⁾ Campo obbligatorio se per "Esito della ricognizione" è stato selezionato "Razionalizzazione".

*Campo con compilazione facoltativa.

Patrimonio della PA

CENSIMENTO DEI RAPPRESENTANTI DELLE AMMINISTRAZIONI PRESSO ORGANI DI GOVERNO, SOCIETA' ED ENTI

SCHEDA DI RILEVAZIONE

Dati relativi all'anno 2018

DATI ANAGRAFICI DELLA SOCIETA' / ENTE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	01219810445
Denominazione	Azienda Multi Servizi spa
Anno di costituzione della società	1989
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato della società	La società è attiva
Anno di inizio della procedura ⁽¹⁾	

(1) Compilare il campo "anno di inizio della procedura" solo se nel campo "stato della società" è stato selezionato un elemento diverso da "La società è attiva".

SEDE LEGALE DELLA SOCIETA' / ENTE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Ascoli Piceno
Comune	San Benedetto del Tronto
CAP *	63074
Indirizzo *	Via T. Mamiani 29
Telefono *	0735/658899
FAX *	0735/322009
Email *	protocollo@sbt.it

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA SOCIETA' / ENTE

La lista dei codici Ateco è disponibile al link <http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007>

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1 522150	Attività varie: parcheggi aree pubbliche, attività cimiteriali e forno crematorio, segnaletica stradale, manutenzione stradale, pubbliche affissioni, occupazione suolo pubblico, canile comunale, manutenzione di alcune aree verdi plessi scolastici ecc.
Peso indicativo dell'attività %	
Attività 2 *	
Peso indicativo dell'attività % *	
Attività 3 *	
Peso indicativo dell'attività % *	
Attività 4 *	
Peso indicativo dell'attività % *	

*campo con compilazione facoltativa

ATTENZIONE: Compilare una scheda per ogni rappresentante dell'Amministrazione nominato negli organi di governo della società o dell'ente.

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice fiscale del rappresentante	DPLDTL64D67H769Y
Nome [del rappresentante]	DONATELLA
Cognome [del rappresentante]	DI PAOLO
Sesso [del rappresentante]	femmina
Data di nascita [del rappresentante]	27/04/1964
Nazione di nascita [del rappresentante]	ITALIA
Provincia di nascita del rappresentante	ASCOLI PICENO
Comune di nascita [del rappresentante]	SAN BENEDETTO DEL TRONTO
Il rappresentante è dipendente dell'Amministrazione	no
Incarico	Presidente dell'organo amministrativo (Consiglio di Amministrazione, Consiglio Direttivo, ecc)
Data di inizio dell'incarico <i>(compilare solo se l'incarico è iniziato nell'anno di riferimento della rilevazione)</i>	04/08/2017
Data di fine dell'incarico <i>(compilare solo se l'incarico è terminato nell'anno di riferimento della rilevazione)</i>	
Incarico gratuito/con compenso	Incarico con compenso
Compenso complessivo spettante nell'anno ⁽²⁾	€ 10.000,00
Compenso girato all'Amministrazione ⁽²⁾	No
Sono previsti gettoni di presenza?	No
Importo complessivo dei gettoni di presenza maturati nell'anno ⁽³⁾	

⁽²⁾ Compilare se è stato indicato che l'incarico prevede un compenso.

⁽³⁾ Compilare se nel campo "Sono previsti gettoni di presenza?" è stato selezionato "sì".



COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO
CONSIGLIO COMUNALE DEL 20 DICEMBRE 2019

Punto n. 6 all'Ordine del Giorno: RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPATE PUBBLICHE EX ART. 20 DECRETO LEGISLATIVO 19 AGOSTO, N. 175, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 16 GIUGNO 2017, N. 100 ANNO 2019.

PRESIDENTE CHIARINI GIOVANNI

Passiamo al punto numero 7 precedentemente numero 6, Razionalizzazione periodica delle partecipate pubbliche ex articolo 20, decreto legislativo 19 agosto, numero 175 come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, numero 100, anno 2019. Metto al corrente l'Assise che su questo punto ho un emendamento presentato dalla consigliera Falco e un altro emendamento consegnatomi dal consigliere Chiodi a firma di tutti i capigruppo di maggioranza. Passo la parola all'assessore Assenti per l'illustrazione della delibera.

ASSESSORE ASSENTI ANDREA

Parliamo anche qui di razionalizzazione delle partecipate. Vado molto velocemente, nel senso che tra le partecipate dirette di questo Comune alla data del 31 dicembre 2018 sono quelle in liquidazione Fistel Spa, Piceno Sviluppo, Riviera delle Palme, quelle in attività sono la Multiservizi Spa, Centro Agroalimentare, Piceno Ambiente, Cip e Start, le partecipazioni indirette sono Piceno Ambiente Energia, Piceno Ambiente Srl, Idrowatt, la Start Plus e Tiburtina Bus e consorzio Ciba, sempre inerente al settore trasporti. Con questa le premesse le diamo per lette su ogni società, penso che la discussione poi l'apriremo al termine. Sostanzialmente si chiede di approvare integralmente l'analisi dell'assetto complessivo delle partecipazioni societarie, di confermare appunto la volontà di vendere le quote di partecipazioni nel CAP, riservandosi di valutare tutto quello che abbiamo parlato ... (interventi fuori microfono)...

PRESIDENTE CHIARINI GIOVANNI

Sta facendo le fotocopie la signora, arriva subito.

ASSESSORE ASSENTI ANDREA

Poi di trasmettere la delibera alle società partecipate interessate, e di impegnarsi a integrare nei tempi necessari i dati e le informazioni eventualmente mancanti e dichiarare copia della presente deliberazione sia inviata sia al Mef che alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti. Quindi apriamo la discussione.

PRESIDENTE CHIARINI GIOVANNI

Grazie Assessore. Aspettiamo un attimino che arrivano le copie dell'emendamento. Mancava da firma consigliere De Vecchis. Aspettiamo le copie degli emendamenti che li faccio distribuire. È un Consesso civico e democratico, ognuno può fare quello che... se ritiene di andare a mangiare può andare senza problemi. Evidentemente la fotocopiatrice è un po' lenta. Visto che la fotocopiatrice è lentissima, dichiaro dopo l'illustrazione aperta la discussione. ... (interventi fuori microfono)... Consigliera Falco, la invito innanzitutto alla lettura dell'emendamento presentato, visto che lei l'ha presentato temporalmente per prima. Grazie.

CONSIGLIERE FALCO ROSARIA



L'emendamento consiste nello stralcio di alcune righe dalla proposta di delibera, alla prima pagina dal terzo capoverso, da "Il dirigente nuovo assegnatario del servizio ha predisposizione degli atti obbligatori" si ritengono valutazioni a parte infondate ma ininfluenti ai fini della delibera e anche giustificate, poi magari vi spieghiamo perché. Sempre alla prima pagina eliminare "Appurata la necessità e l'obbligo, di dover predisporre tempestivamente" la scadenza è sempre il 31 dicembre. Mi risulta che le consegne, a parte le consegne solitamente in caso di organizzazione interna, non è che durano due giorni, comunque mi risulta che voi avevate tutto, tutte le schede, a parte che erano uguali a quelle dell'anno scorso bastava cambiare il risultato di esercizio, vi mancava solo quella Multiservizi, no il Presidente voglio dire, una telefonata. Per il resto mi risulta che avevate tutto, oltretutto il responsabile mi sembra che fosse pure malato quei giorni e stava a casa, quindi di conseguenza mi sembra che nel corpo della mozione, dare in qualche modo, scaricare non si sa per quale motivo quale responsabilità perché voglio dire quattro giorni dopo era pronta la delibera, quindi voglio capire quante problematiche sono potute sorgere. Poi andiamo magari a scandagliare anche la base, la razionalità e il fondamento di questa pseudo riorganizzazione interna che secondo me, ma non secondo me, basta guardare un attimo qualche situazione e qualche ufficio, crea più disagi e inefficienze che efficienze e il fine ultimo, l'obiettivo ultimo dovrebbe essere aumentare l'efficienza. La sesta pagina, eliminare al secondo capoverso, dopo rilevato che, al secondo capoverso "In base alle considerazioni precedentemente esposte" fino a "È stato possibile recuperare" sempre in qualche modo non si capisce perché a scarica barile, non si capisce che cosa si voglia addebitare a quale fine e per quale ritorsione futura, comunque onde evitare, noi lo facciamo rilevare, anche se dovesse passare l'emendamento, si è verbalizzata la questione perché sinceramente mi sembra abbastanza assurdo. L'emendamento va discusso adesso? Giusto? Bene. Grazie.

PRESIDENTE CHIARINI GIOVANNI

Grazie consigliera Falco. Prima do la parola al consigliere Chiodi che procede alla lettura dell'altro emendamento. Io proporrei di discuterli insieme e poi verranno votati separatamente logicamente, in maniera tale che poi la delibera finale, la delibera in oggetto al punto dell'ordine del giorno... Come? Non trattano lo stesso argomento. Io ho fatto una proposta Consigliere De Vecchis non è che lo impongo. Siccome la discussione l'ha già detto lei precedentemente che poi comunque tutto verterà in ogni caso sulla delibera in oggetto, io la proposta l'ho fatta, se lei non l'accetta, allora gli do i tempi tecnici di discussione per ogni emendamento, li discutiamo separatamente. Gli va bene? ... (interventi fuori microfono)... Prima discutiamo... infatti avevo aperto... Lei forse non si è accorto che prima di distribuire gli emendamenti io avevo dichiarato aperta la discussione sulla delibera. Gli è sfuggito. E no, gli è sfuggito De Vecchis. Prego consigliere Chiodi.

CONSIGLIERE CHIODI CARMINE

Grazie Presidente. Buonasera a tutti.

PRESIDENTE CHIARINI GIOVANNI

C'è solo la lettura dell'emendamento del presentatore dell'emendamento al momento.

CONSIGLIERE CHIODI CARMINE

Questo emendamento è in pratica figlio della nota che il dottor Rosati ha presentato nei giorni scorsi e la nota dice, oggetto: proposta di deliberazione del prossimo Consiglio Comunale avente a oggetto razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche ex articolo 20, decreto legislativo 19 agosto 2016, come modificato dal legislativo 100 del 16 giugno 2017, anno 2019, comunicazione. In riferimento alla proposta consiliare in oggetto si comunica quanto segue: per

*Seduta del 20 dicembre 2019*

mero errore materiale dovuto al ristretto tempo disponibile e avendo dovuto necessariamente lavorare sullo schema di analoga delibera dell'anno precedente, è sfuggita all'attenzione sia nel documento istruttorio della proposta di deliberazione sia nell'allegato alla stessa proposta, la necessità di modificare una frase che diversamente non sarebbe coerente e in linea con il resto del deliberato. La richiamata frase che compare alla quarta pagina, quartultimo capoverso della proposta di deliberazione e all'undicesima pagina, terzo capoverso dell'allegato a e che testualmente recita "Si raccomanda di conformarsi alle disposizioni dell'articolo 6, principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione del controllo pubblico, e dell'articolo 22, trasparenza del TUSP, deve essere correttamente sostituita sia nella proposta di delibera che nell'allegato a della stessa proposta con la seguente frase: si raccomanda di conformarsi alla normativa vigente, con particolare riferimento alla trasparenza prevista per le società a partecipazione pubblica". Passo alla proposta di emendamento. Letta la nota a firma del dirigente competente in materia d'interventi di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, nota protocollo 83087 del 16/12/2019 e da effettuarsi periodicamente ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016 come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017 numero 100; dato atto che con la nota sopra richiamata il dirigente ha rappresentato la necessità di procedere a modificare l'errore materiale in cui è in corso nella predisposizione del testo della proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente a oggetto razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, ex articolo 20 decreto legislativo 175 del 19 agosto 2016 come modificato del decreto legislativo numero 100 del 16 giugno 2017, anno 2019, laddove in assenza di detta modifica alla frase di cui è richiesta la correzione, risulterebbe inconferente e priva di coerenza logica sistematica nell'ambito del testo della proposta di deliberazione essendo letteralmente riferita alle società a controllo pubblico; che la frase di cui è richiesta la modifica che compare la quarta pagina, quartultimo capoverso della proposta di deliberazione all'undicesima pagina, terzo capoverso dell'allegato a, alla proposta di deliberazione testualmente recita: si raccomanda di conformarsi alle disposizioni dell'articolo 6, principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico e dell'articolo 22, trasparenza del TUSP ed è citata in relazione alla società Piceno Ambiente Spa, la cui qualificazione come società a controllo pubblico, avvenuta nel contesto della deliberazione consiliare 61/2018 è stata oggetto di impegnativa davanti al Giudice amministrativo che con sentenza resa in data 11 novembre 2019 ha disposto l'annullamento della deliberazione medesima nei termini di cui in motivazione; che il dirigente competente ritiene necessario dover correttamente riformulare la frase sopra riportata, sostituendola ove la stessa venga riferita in particolare a Pieno Ambiente Spa, con la seguente: si raccomanda di conformarsi alla normativa vigente con particolare riferimento agli obblighi di trasparenza, prevista per la società a partecipazione pubblica. Propongono il seguente emendamento alla proposta di deliberazione consiliare iscritta al punto 7, a questo punto all'ordine del giorno, avente a oggetto: razionalizzazione periodica delle partecipate pubbliche, ex articolo 20 decreto legislativo 19 agosto 2016, numero 175, come modificato dal decreto legislativo 16 giugno per 2017 numero 100 anno 2019. Al quartultimo capoverso della quarta pagina della proposta di deliberazione sopra citata, sostituire la frase "Si raccomanda di conformarsi alle disposizioni dell'articolo 6, principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione della società a controllo pubblico e dell'articolo 22 trasparenza del TUSP con la seguente frase: si raccomanda di conformarsi alla normativa vigente con particolare riferimento agli obblighi di trasparenza prevista per le società a partecipazione pubblica". Al terzo capoverso dell'undicesima pagina dell'allegato a alla proposta di deliberazione sopra citata, sostituire la frase "Si raccomanda di conformarsi alle disposizioni dell'articolo 6, principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico, e dell'articolo 22 trasparenza del TUSP con la seguente frase: si raccomanda di conformarsi alla normativa vigente con particolare riferimento agli obblighi di trasparenza



prevista per le società a partecipazione pubblica”. Emendamento firmato dai quattro capigruppo di maggioranza. Grazie.

PRESIDENTE CHIARINI GIOVANNI

Grazie consigliere Chiodi. Chi vuole intervenire? Prego.

CONSIGLIERE DE VECCHIS GIORGIO

Se vi arriva una richiesta dal dirigente, quindi una richiesta tecnica il 16 dicembre le fotocopie ce le fate oggi qua per fare le firme, ma lei ci deve mettere conoscenza subito di una differenza della mozione, della relazione del dirigente. Il dirigente ha chiesto di modificare la relazione e ce lo chiede in Consiglio Comunale? E ce lo comunica oggi con un emendamento? Questa è una cosa di cui mette a conoscenza tutti subito, noi avevamo avuto in mano una delibera di cui il dirigente già vi aveva segnalato che c'erano degli errori, e a noi ce lo dite qua con le fotocopie all'ultimo momento perché le firme devono essere di tutti i capigruppo, ma lei che Presidente del Consiglio è? Ma lei si deve assicurare che quando succede una cosa del genere, poi lo fa presente lei, lo fa presente lei l'emendamento, ma ne mette conoscenza tutti.

PRESIDENTE CHIARINI GIOVANNI

La nota del dirigente in oggetto era una semplice – come ha visto – nota dove si palesava un errore formale materiale, quindi non va a inficiare alcuna cosa della delibera. L'emendamento è stato deciso...

CONSIGLIERE DE VECCHIS GIORGIO

Allora l'emendamento non serviva.

PRESIDENTE CHIARINI GIOVANNI

No, l'emendamento è stato deciso di presentare l'emendamento per comunque dare un rispetto al Regolamento, una parvenza.

CONSIGLIERE DE VECCHIS GIORGIO

Quindi lei quattro giorni fa aveva in mente di informare il Consiglio Comunale. Per lei il Consiglio Comunale è la maggioranza Presidente?

PRESIDENTE CHIARINI GIOVANNI

No. Assolutamente no.

CONSIGLIERE DE VECCHIS GIORGIO

Ha aspettato l'ultima firma. Guardi che è lei che si deve accertare che le delibere arrivino qui in maniera regolare e tecnicamente a posto. Di fronte a questo avrebbe dovuto comunicarlo subito a tutti i Consiglieri, o no? Oggi stiamo qua... Guardi questo emendamento adesso vorrei che lei mi spiegasse, se l'ha capito e me lo ripete dove abbiamo cambiato e ci fa vedere le delibere perché pagina 4, su quello là non si capisce. Vediamo qual è il pezzo perché noi dobbiamo capire. Se ci fa capire, se lei è chiarissimo e ci fa capire, se lei ha capito.

PRESIDENTE CHIARINI GIOVANNI

Consigliere De Vecchis, sono passati un po' di anno di quando andavamo a scuola, non è che qua lei è professore e noi siamo gli alunni. ... (interventi fuori microfono)... procedo a intervenire. Chi vuole intervenire per la discussione, per interventi. Prego. Sulla delibera. Guardi consigliere De Vecchis che io ho solo fatto leggere gli emendamenti in ordine di presentazione.



Adesso chi vuole intervenire. E poi successivamente avrete l'intervento per la discussione sugli emendamenti che non potrà superare i cinque minuti. Prego. Dove vuole arrivare consigliere De Vecchis? ... (interventi fuori microfono)... Le offese in Consiglio Comunale non sono accettabili. Io parlo a lei. Io parlo lei, si deve dare una regolata consigliere De Vecchis, mi dia retta a me. Ci mancherebbe. Prego consigliere Curzi.

CONSIGLIERE CURZI MARCO

Grazie Presidente. In questa delibera Presidente diciamo che è stato fatto un po' di pastrocchio. Ci sono servizi che vengono spostati e non si capisce per quali motivi, ci sono minacce, anche se neanche tanto velate tra dirigenti. Se andiamo a esaminare un quadro generale di tutta la riorganizzazione, c'è più che una questione da dover dire. Abbiamo lo spostamento delle partecipate al settore affari generali e al settore gestione delle risorse, motivandolo appunto, facendo questo scambio di funzione tra i due settori, motivandolo con una delibera di Giunta, valutata, cito espressamente quello che viene riportato in una delibera di Giunta del 3 dicembre che si è valutata l'opportunità e il valore aggiunto. Ora, l'opportunità e il valore aggiunto del trasferimento delle riscossioni coattive che in tutti i Comuni italiani è collegato del settore ragioneria e tributi, nel settore affari generali, sinceramente ci dovete spiegare dove ci sono anagrafe e procedimenti sanzionatori, ci dovete spiegare qual è l'opportunità e il valore aggiunto. Abbiamo formato per mesi, se non anni prima il direttore del servizio tributi e poi solo tre mesi fa, abbiamo formato anche il responsabile del servizio pianificazione strategica e controllo di gestione. Ora, spiegatemi realmente, dopo che abbiamo formato dei dipendenti, parliamo la mission di un ente pubblico ha come obiettivo principale quello di raggiungere il massimo dell'efficienza con le risorse disponibili, salvaguardando appunto le professionalità. Noi avevamo delle professionalità, si sono formate, l'avete dichiarato anche voi, e alla fine noi li prendiamo e li portiamo altrove, abbiamo speso non solo diciamo risorse, ma abbiamo speso risorse economiche ingenti, perché comunque sappiamo bene essendo anch'io al personale di un Ente pubblico, sappiamo benissimo quello che costano i corsi di aggiornamenti per ogni unità. Oggi noi prendiamo queste persone e le portiamo altrove, senza specificare razionalmente per quali motivi. C'è la duplicazione di archivi. Diciamo che sostanzialmente come ho riportato, è stato fatto un pastrocchio, questo a vantaggio di chi? A vantaggio di nessuno, a svantaggio sicuramente delle utenze che avrà dei problemi perché si dovrà recare prima da una parte e poi successivamente si dovrà recare diciamo altrove e quindi a mio avviso questa riorganizzazione del personale poteva essere evitata in maniera più dettagliata e in maniera fatta meglio e soprattutto non con diciamo in questo caso, non con le rivalse nei confronti di persone, di personale, non nei confronti di alcuni dirigenti. Si è anche in questa delibera affermato che c'è stata una mancanza da parte di un dirigente che non ha fatto il passaggio di consegne, allora spiegatemi voi un servizio importante come quello del dirigente del dottor De Berardinis dal 3 di dicembre quanto tempo aveva per poter fare il passaggio di consegne. Siamo arrivati oggi, voi lo sapevate bene, perché non gli avete fatto un ordine di servizio o comunque non gli avete comunicato in tempi necessari lo spostamento, comunque che cambiavate a lui il settore che poi dopo gli è stato assegnato nuovamente. Quindi io credo in realtà che poteva appunto essere fatta in maniera differente e quindi ancora una volta devo sottolineare la poca davvero professionalità da parte vostra del gestire la macchina amministrativa. Grazie.

PRESIDENTE CHIARINI GIOVANNI

Grazie consigliere Curzi. Prego consigliera Mandrelli.

CONSIGLIERE MANDRELLI FLAVIA



Ritorno su questo punto che peraltro avevo già evidenziato in Commissione. Quando si giustifica la fretta con cui si è dovuta fare una delibera perché poi ha bisogno di essere emendata perché formalmente non corretta, un mero errore non so di che tipo dice il dottor Rosati, un mero errore materiale, ma si giustifica nella delibera che il dirigente, il nuovo assegnatario esprime le proprie perplessità e preoccupazioni circa la nuova assegnazione, considerato che la struttura il cui servizio era precedentemente incardinato, non ha attuato l'adeguato passaggio di consegna, eccetera, quindi non avevano la possibilità di scrivere una delibera completa, così ho capito io. Qui andiamo a votare non si sa bene cosa, dopodiché ci arriva una lettera, mi sbaglio a tutti i Consiglieri è arrivata, del dottore Pulcini che va a precisare no un momento, io questa colpa non me la sento e non ce l'ho. Vado a chiedere e dico ma vi hanno chiesto il passaggio di tutti, dice non ci hanno chiesto niente, ci hanno solo detto – smentitemi – che non ci dovevamo più occupare di questi argomenti, dice e questo abbiamo dovuto fare, quindi obbedendo. Allora io mi chiedo, ripeto l'ho già detto in Commissione, lo ripeto qui, che necessità ci fosse di attuare questa cosiddetta razionalizzazione in questo momento? Sapendo bene che dobbiamo andare a votare entro la fine dell'anno un certo tipo di deliberazioni che riguardano le società partecipate eccetera e che sono obbligatorie pena sanzioni da 500 a non mi ricordo quanto, 500.000 euro mi pare, e allora sapendo bene tutto questo e sapendo bene chi ha in mano tutte le conoscenze e le carte necessarie per fare bene queste delibere, si pensa bene di spostare, di farle fare a qualcun altro che fin lì non se n'è mai occupato e che giustamente mette le mani avanti e dice io la faccio però tra virgolette vi dico che non ho gli strumenti necessari per fare un lavoro fatto bene, tant'è vero che i meri errori materiali poi tocca modificare la delibera eccetera. Allora se permettete, questo è un modo di procedere..., peraltro a me è arrivata l'ultima relazione due giorni fa, non mi si apriva, io l'ho letta oggi, io non credo che questo sia il modo. Io credo che questo sia molto grave, sia molto grave perché se è vero che abbiamo questo obbligo d'informazione e di controllo ci dovete mettere in grado di esercitarlo e qui invece sembra che non ve ne importi niente, che l'opposizione faccia questo lavoro anzi vi dà piuttosto fastidio perché quando lo facciamo scopriamo sempre una miriade di cose che non vanno, quindi forse questa è una nuova tattica per non farci studiare a fondo le carte. Però tutta questa faccenda è nata male e mi pare che con questa richiesta di emendamenti finisca ancora peggio. Grazie.

Assume la Presidenza del Consiglio Massimiani Giacomo.

VICE PRESIDENTE MASSIMIANI GIACOMO

Grazie consigliera Mandrelli. Ci sono altri interventi? Consigliere Pellei ne ha la facoltà, grazie.

CONSIGLIERE PELLEI DOMENICO

Buonasera. Grazie Presidente o Vice Presidente in questo caso. Provo a fare qualche considerazione su queste due delibere perché mi riferisco anche un po' a quella precedente visto che sono molto correlate l'una con l'altra. Io dico questo: faccio essenzialmente due considerazioni, la prima è questa: che la politica e questo non è un problema ovviamente di San Benedetto di questa Amministrazione ma forse è un problema generale, di quando poi la burocrazia prende la prevalenza sulla possibilità di amministrare e quindi poi si arriva a delle strutturazioni di delibere veramente difficili da comprendere, ma da comprendere non per problemi di conoscenza delle norme, ma perché è proprio complesso trovare una strada nel ginepraio di norme e di interpretazione delle norme, di sentenze, di Consiglio di Stato, di TAR, di giurisprudenza. Io questa questione della legge Madia sta diventando veramente – non a San Benedetto dico in generale – una questione molto, molto articolata e forse non porta gli esiti di semplificazione, di chiarimento che



erano richiesti, che si proponeva la norma. Questo lo dico in generale perché guardate oggettivamente è veramente complesso muoversi in questo terreno accidentato. Andando alla seconda considerazione nel merito di quello che stiamo discutendo qui e che poi di fronte a questa mostruosità della burocrazia diciamo e delle norme, questa ipertrofia occorrerebbe una posizione amministrativa politica decisa, chiara, lineare. In effetti questo secondo me, a mio avviso non traspare. Occorrerebbe una conduzione certa della macchina amministrativa locale e questo non accade. Noi oggi assistiamo a un teatrino che non giudico la qualità dello spettacolo, però è esattamente lo stesso, a parti inverse che si è creato lo scorso anno su questa stessa tematica. Lo scorso anno c'era una proposta di delibera alla quale degli uffici interni a questa Amministrazione proponevano, rendevano noti a tutti i Consiglieri la incongruità della delibera che veniva proposta ai Consiglieri. Quest'anno a uffici inversi si ricrea la stessa situazione. Io non entro nel merito di chi ha ragione e di chi ha colpa, non entro nel merito di chi doveva fare il lavoro prima o chi doveva fare il lavoro dopo, non mi compete e soprattutto non essendo amministratore di maggioranza non lo faccio proprio, però chi amministra questa città ci deve entrare. La sensazione che si ha dall'esterno magari non per il cittadino qualunque, il Sindaco direbbe questo, il cittadino percepisce una città che funziona, che va bene, però la sensazione che si ha per uno che si avvicina, dice ma chi è che, ma questa macchina chi la guida? Perché non si capisce, perché questa macchina non si capisce chi la guida. Quando voi ci proponete una delibera come quella precedente dove bisogna andare a leggere alla fine cose si delibera? Qui non si capisce per esempio se si delibera in fatto che l'Amministrazione ricorre o non ricorre rispetto alla decisione del TAR sulla Piceno Ambiente. Non si capisce. Però non è detto chiaramente, giustamente interrogando gli uffici dicono questo lo deve decidere il pilota della macchina se andare a destra o a sinistra, poi se a destra ci sta lo strapuntino, a sinistra c'è l'autostrada io te lo dico, però lo deve decidere l'Amministrazione, chi guida. Questo non ci capisce, ma non è che non si capisce, si capisce poi come. C'è un'interpretazione, io l'ho detto come premessa, è articolatissima, la giurisprudenza sull'applicazione della legge Madia, però su questo controllo pubblico privato, io inizio a capire che c'è un assetto variabile di questa Amministrazione. Giustamente, legittimamente, l'abbiamo visto prima, magari con qualche aggiustamento era meglio sul centro agroalimentare, sì a controllo pubblico, adesso sulla Piceno Ambiente dopo la Commissione di ieri, qualcuno ci dice se fa o non fa ricorso? Io non entro nel merito, tra l'altro sono stato molto chiaro i miei colleghi Consiglieri di minoranza l'hanno visto, rispetto se è giusto o non è giusto fare ricorso alla sentenza del TAR, però ditecelo quello che volete fare. Invece questo non si capisce, non si capisce perché? O perlomeno non si vuol far capire. Quello che traggo da questa cosa e che mi porterà a non votare neanche questa delibera, cioè a non esprimere il voto è il fatto che un'Amministrazione che non amministra, e si amministra, io ho esperienza nella mia attività, nel lavoro che vivo ogni giorno con i clienti che ho, si amministra se decide, se non decide non si amministra. Il ruolo di amministratore è quello di chi prende le decisioni, non di quello di chi lascia che le decisioni siano prese dagli uffici per poi.. il ruolo dell'Amministratore è quello che prende le decisioni. Prendetele queste decisioni con chiarezza, proponeteci in delibera delle decisioni chiare sulle quali uno potrà dire ci sto o non ci sto. Sono d'accordo non sono d'accordo. Rispetto a questa diciamo mancanza di manico, mancanza di spessore amministrativo il mio parere è ovviamente sfavorevole.

VICE PRESIDENTE MASSIMIANI GIACOMO

Grazie consigliere Pellei. Ci sono altri interventi? Consigliere Capriotti ne ha la facoltà.

CONSIGLIERE CAPRIOTTI ANTONIO

Grazie Vice Presidente. Di fronte a tutti questi emendamenti presentati e a questo ordine del giorno cambiato, rimango allibito perché timidamente venerdì scorso, la settimana scorsa chiesi



tramite il capogruppo al Presidente, se potevo presentare un'interrogazione che ero fuori termine e il Presidente si strappò i quattro capelli, non è possibile perché è un casino, è un macello. Questo non mi sembra che sia stato un atteggiamento corretto da parte del Presidente, perché visto quello che è successo questa settimana, una semplice interrogazione poteva essere presa in considerazione per un fatto di democraticità e di comportamento coerente. Questa è una parola difficilissima da pronunciare soprattutto da mantenere. Qua ci troviamo di fronte a una delibera in cui decidiamo su una serie di partecipate tutte insieme, in cui il Consiglio Comunale dirama dei dubbi che giustamente il dirigente ha evidenziato con le tutte le giustificazioni che io comprendo anche perché facciamo più o meno lo stesso mestiere. Giustamente lui faceva presente appunto nel testo, nel corpo della delibera che mancano alcune cose fondamentali per potere esprimere una proposta seria. A questo punto la proposta seria la faranno i nostri Consiglieri di maggioranza che sicuramente non avranno tutti questi dubbi. Qualcuno ricordava chi era colui che non aveva dubbi, mi preoccupa poi sull'esito della città. Veramente rimango allibito per questa entrata a gamba tesa della politica. Qui arrivò il Sindaco quattro anni fa, adesso stiamo entrando piano piano verso il quinto, dicendo che io non mi sarei mai intromesso nelle questioni tecniche perché quello che spetta alla burocrazia, spetta alla burocrazia, quello che spetta alla politica, spetta alla politica. Mi sembra che sempre in riferimento alla parola della coerenza, qua alla politica spetta quello che deve fare la burocrazia, cioè le proposte di legge le prende la politica sulla base di una proposta diciamo confusionaria, giustificata perché uno che prende all'inizio di dicembre in mano una questione del genere e proporre in dieci giorni una delibera con tutte le giustificazioni che giustificano anche il comportamento e che copre il comportamento della maggioranza, io penso che sia normale da parte del dipendente del funzionario pubblico, non è normale che la maggioranza si assuma una responsabilità con una certezza che probabilmente esprimeranno con loro ditino della sicurezza della loro conoscenza della Pubblica Amministrazione e delle norme che riguardano le partecipate o le società a controllo pubblico. Quel lapsus del collega è fondamentale, perché un conto sono le società partecipate a partecipazione pubblica e un conto sono le società a controllo pubblico. Sono due cose totalmente diverse. Ieri pur cercando, dicendo giustamente l'Amministratore delegato che loro hanno rispettato la legge, certo hanno rispettato la legge delle società a partecipazione pubblica, un po' meno quelle a controllo pubblico che noi avevamo deliberato all'unanimità lo scorso anno. Perché sono due regimi un po' diversi, anzi giustamente diceva da privato, amministratore delegato e nominato dal privato diceva, ma se noi ci mette una società a controllo pubblico, ci ingessa, ci blocca l'attività, tutte le cose che probabilmente i nostri funzionari hanno, le difficoltà che i nostri funzionari hanno e che scarica in questo Consesso fatto da persone così esperte che dirimono tutti i dubbi dei funzionari. Però non è così. Non funziona così. Perché noi dobbiamo dire la posizione di questo Comune, poi la burocrazia primo caso e la giurisprudenza purtroppo ahimè ci ricorriamo spesso, dovrà dire poi se è giusto o meno nel rispetto del diritto. Io non entro nel merito della sentenza del TAR anzi la rispetto e penso che comunque un po' di chiarezza l'ha fatta, però quello che non abbiamo fatto noi e quindi la burocrazia nostra e noi come politica, è quello che avevamo promesso lo scorso anno. Ad esempio, abbiamo chiesto al Ministero – forse mi sbaglio, magari non lo so io – un parere sulla Piceno Ambiente? Come l'assessore aveva promesso in Commissione, questo tentativo di chiedere al Ministero. A questo punto di fronte a una delibera del genere e di fronte a un parere della Corte dei Conti così fermo sulla Piceno Ambiente, io come minimo, come Comune chiederei alla Corte dei Conti, guarda un po' che dice il TAR? Rettifica la tua linea, oppure che ne pensi? Io dico semplicemente una cosa, amministrare non è facile, è molto difficile, certo per noi fare opposizione potrebbe essere semplicistica anche se andare ad approfondire questi temi per chi lavora, per chi ha altri impegni, per chi per una serie di ragioni, anche per la complessità di certe delibere, allora a maggior ragione io chiedo a questa Amministrazione di amministrare con serietà, cioè di approfondire con serietà le questioni dubbie, di non lasciare ai signori della maggioranza la

Seduta del 20 dicembre 2019

decisione assoluta su certe questione, almeno di avere un quadro più ampio per poter fare delle valutazioni. Mi dispiace che nel frattempo non è ritornato Chiarini perché gli volevo ricordare proprio quella questione dell'interrogazione che non mi ha fatto presentare. Dopo me lo dirà. Vi dico semplicemente una cosa signori, dico adesso a voi, perché poi con questo voto esprimerete, che vogliamo fare? La Piceno Ambiente secondo voi è una società a controllo pubblico o a partecipazione pubblica? Secondo voi, tanto oramai la discussione è stata ampiamente ... (interventi fuori microfono)... Questa è una scelta politica perché? Perché per chi amministra una città deve decidere come vuole amministrare le sue partecipate, le vuole amministrare con un certo regime o l'altro? È legittima, però la città deve sapere bene la vostra intenzione che non subite ma decidete, decidete e prendete una posizione ufficiale, ve ne assumete le responsabilità. Stare passivamente a subire tutto quello che dicono gli altri o in modo così diciamo semplicistico, sicuramente chi ci rimette è la città che manca di una guida e questo è evidente. Grazie.

VICE PRESIDENTE MASSIMIANI GIACOMO

Grazie consigliere Capriotti. Ha chiesto d'intervenire la consigliera Morganti che visto lo stato di attesa può rimanere seduta anche per tutta la durata dell'intervento, come preferisce lei, va bene?

CONSIGLIERE MORGANTI MARIA RITA

Grazie Presidente. Il mio intervento di oggi è dovuto proprio alla necessità di spiegare a tutto il Consiglio Comunale come mi sono mossa nelle ultime settimane in qualità di Presidente della Commissione affari generali, nel rispetto anche delle procedure che questo ruolo richiede e che in queste ultime settimane ha presentato un qualche problema, quindi ritengo giusto anche mettere i puntini sulle i su alcune situazioni. Ci sono stati come tutti sapete dei ritardi che non sono dipesi da me e io spero vivamente che questi inconvenienti non si ripetano più. quindi ho preparato una sorta di reportage di cronistoria per testimoniare in ordine, passo passo, in ordine cronologico tutte le azioni che ho compiuto per farvi un attimo comprendere com'è avvenuta la convocazione e quanto stata farragginosa l'organizzazione. Il 27 novembre ricevo l'istanza di convocazione della Commissione, entro 15 giorni andava convocata, la stessa istanza è stata indirizzata anche al Sindaco, al Presidente del Consiglio e alla Segretaria Generale. Non appena ricevuta l'istanza mi metto in moto e contatto telefonicamente il Presidente della Piceno Ambiente e l'amministratore delegato per programmare una data utile per incontrarci Commissione. Nei giorni successivi la data concordata con Piceno Ambiente è il 20 dicembre, data in cui vengo a sapere ci sarebbe stato appunto il Consiglio Comunale di oggi. Quattro dicembre esce la determina per la rimodulazione delle assegnazioni del personale dipendente del settore affari generali, a seguito della quale, successivamente il 6 dicembre arrivano le dimissioni del segretario verbalizzante. Proprio in virtù di questa riorganizzazione e di quanto stava accadendo, ormai avevamo e avevo intuito che ci sarebbero potute essere delle modifiche anche da punto di vista organizzativo che avrebbero rallentato i lavori della Commissione, ma anche proprio la convocazione della Commissione. Quindi lo stesso 6 dicembre contatto subito la Segretaria Generale, tento di contattarla, per comprendere come procedere in seguito anche alla volontà di dimissioni del segretario verbalizzante. La Segretaria non è disponibile, chiedo di essere ricontattata nello stesso giorno, ma questo non avviene. Questo era un venerdì, quindi passa il sabato, passa la domenica, il 9 dicembre mattina che è lunedì, attendo di essere richiamata senza alcun successo così decido di riprovare a contattare la Segretaria proprio per capire come potermi muovere perché appunto ho spiegato quali problemi si erano verificati. Mi dicono che non era possibile parlare con la Segretaria neanche quel

Seduta del 20 dicembre 2019

giorno, così il pomeriggio decido di ufficializzare la cosa e quindi invio un'email di richiesta di convocazione al Sindaco, al Presidente del Consiglio, al dirigente del settore bilancio poiché si trattava di una Commissione congiunta, e alla Segretaria Generale e richiedo anche per iscritto gentile risposta, ce l'ho poi qui la email. Il 10 dicembre il giorno dopo ricevo risposta solo ed esclusivamente dal dirigente Rosati che si offre eccezionalmente di convocare la Commissione con Piceno Ambiente e finalmente il 13 dicembre arriva la convocazione ai Consiglieri comunali. Quindi viste le innumerevoli problematiche anche relative alla convocazione di una Commissione che in teoria dovrebbe essere un atto molto semplice, ma in questo caso nella quale sono serviti 20 giorni, voglio invitarvi a riflettere perché mi chiedo la stessa cosa o forse peggio sarebbe avvenuta se avessi dovuto convocare anche la Commissione per incontrare il centro agroalimentare. Quindi è questo il motivo per cui la Commissione in cui incontreremo il centro agroalimentare avverrà, ci sarà a gennaio. Appunto questa cronistoria è utile anche per evitare che in futuro io possa leggere su alcuni giornali com'è accaduto recentemente, che io avrei convocato la Commissione quando i buoi sono scappati, cioè per il 13 gennaio anche se in realtà ancora non è neanche definita la vera data dell'incontro con l'agroalimentare. Spero davvero che questi problemi non si verificino più se sono intoppi di tipo tecnico – burocratico che però vanno a ripercuotersi, a inficiare sull'azione politica di tutto il Consiglio Comunale, maggioranza e minoranza poiché non c'è proprio possibilità di poter discutere in Commissione cosa alquanto utile come sapete. Colgo l'occasione anche per chiedere al Sindaco, al Presidente del Consiglio di garantire che tutto questo non si ripeta più, anche in vista delle convocazioni imminenti delle prossime Commissioni con affari generali come sapete ci tengo a rimarcare che anche noi della minoranza rappresentiamo la città. Grazie.

VICE PRESIDENTE MASSIMIANI GIACOMO

Grazie consigliera Morganti. Aspetti consigliera Falco perché ha chiesto d'intervenire il Segretario Generale alcuni chiarimenti, delucidazioni in merito. Grazie.

SEGRETARIO GENERALE SCARPONE MARIA GRAZIA

Buonasera. Mi dispiace Presidente per le inefficienze e le difficoltà che lei ha incontrato nella predisposizione della convocazione della Commissione affari generali, e curerò che non accada più perché mi dispiace assolutamente. Per amor di cronaca, per dovere di cronaca devo informarla che a me nessuno ha riferito che lei stava provando a contattarmi, né la prima volta cui lei faceva riferimento, né la seconda. Io ho avuto contezza dell'istanza di convocazione della Commissione e quindi della nota che lei ha trasmesso quando l'ho letta in posta, nello stesso momento mi sono state trasmesse le dimissioni del Segretario verbalizzante della Commissione, il dottor Pulcini. Letta l'una, letta l'altra ho dato immediata e ripeto fino a quel momento non ero stata messa a conoscenza che lei stava cercando, soltanto dopo ho chiesto spiegazioni, e mi hanno riferito "sì è vero l'aveva cercata", quindi lette le dimissioni, letta la sua istanza di convocazione ho immediatamente invitato il dirigente del settore affari generali, siccome la convocazione della Commissione doveva essere congiunta, a curare attraverso il Segretario verbalizzante della Commissione bilancio, la convocazione e a quel punto è arrivata la convocazione. Contestualmente a questo mio invito formale al dirigente, ho dovuto scrivere anche al Segretario verbalizzante della Commissione affari generali, il dottor Pulcini di cui apprezzo la professionalità perché in tante occasioni ho avuto modo di ricontrarla e lo sanno gli amministratori e lo sa anche lui assolutamente, e proprio per questo ho invitato il dottor Pulcini a non fare l'errore di dimettersi da un ordine di servizio, perché l'incarico di Segretario verbalizzante equivale tecnicamente a un ordine di servizio dal quale com'è noto non è possibile rassegnare le dimissioni. Intelligentemente il Segretario verbalizzante ha compreso, quindi ha ritirato le dimissioni, ha assicurato la propria presenza nella Commissione affari generali e bilancio svoltasi ieri, pur con una disponibilità di tempo che



comprendo limitata. Questo esclusivamente per completezza d'informazione rispetto a quanto lei Presidente ha esposto poco fa. Dopodiché ripeto mi dispiace per le inefficienze che ha dovuto riscontrare e curerò che in passato non abbiano più a ripetersi. Grazie.

Assume la Presidenza del Consiglio Chiarini Giovanni.

PRESIDENTE CHIARINI GIOVANNI

Grazie Segretaria. Aveva fatto richiesta la consigliera Falco per l'intervento, prego.

CONSIGLIERE FALCO ROSARIA

Grazie. Io l'avevo già fatto presente alla capigruppo che comunque inevitabile una riorganizzazione con una determina immediatamente esecutiva da un giorno all'altro, fatta il 3 dicembre quando il Consiglio sapevamo che avevamo delle scadenze, non si sapeva ancora la data, ma voglio dire era questione di un paio di settimane. Quindi fare una cosa del genere, senza un motivo apparente sinceramente, non si può non pensare al male perché non è un motivo, la questione della turnazione non era questa perché quella è già programmata, quella prevista e comunque deve essere rispettosa delle competenze acquisite e quindi comunque deve avere riguardo all'efficienza, senza un motivo plausibile se non la solita rappresaglia, voglio capire perché non avete potuto aspettare fino a gennaio se non fosse così. Siccome è così, lo so. Però la questione è questa, che avete compromesso il nostro diritto di Consiglieri comunali a essere informati, questa delibera sulle partecipate durante la quale potevamo Assessore parlare di questa questione, magari approfondirla lì in quell'occasione, non è stata convocata. Io credo che non serva neanche che la convochi il Presidente, un punto all'ordine del giorno, lei come chiama quando le serve la Commissione? Quindi voglio dire, lei chiama e chiama il Presidente mi serve una Commissione, chiama Curzi, mi serve la Commissione ai lavori pubblici. Non parlavo di Piceno Ambiente, parlavo della delibera sulla razionalizzazione delle partecipate, Piceno Ambiente era un argomento a sé. Il CAP è un argomento a sé perché ci sono delle problematiche particolari, possiamo fare tutti insieme, però che facciamo chiamiamo tutti i Cda, abbiamo diritto o no di capire la situazione se ci sono. Però comunque il sistema che comunque era avviato in un certo senso, non lo puoi frenare e cambiare tutte le rotelle nell'arco adesso pochi giorni e pretendere pure che tutto ti riporta, tant'è vero che esce fuori una delibera del genere, dove ci sono addirittura delle accuse a dei dirigenti, ci sono degli emendamenti, ci sono delle correzioni, non si capisce tra l'altro andando nel merito, non si capisce ancora bene, sia le vostre intenzioni di ricorrere al Consiglio di Stato, mi risulta che un paio di giorni fa sia stata notificata la sentenza, quindi i termini sono abbreviati. 60 giorni mi dicono, giusto? Però saperlo magari non in via di chiacchiera ma in via ufficiale sarebbe anche una cosa gradita. Quindi non si capisce cosa vogliate fare. Non si capisce soprattutto, perché pare che qualcuno almeno ho letto, abbia dichiarato della maggioranza che non si farà il ricorso al Consiglio di Stato, quindi penso che abbiate letto come portavoce qualcuno della maggioranza, qualche Consigliere comunale che invece di funzione di controllo dà l'indirizzo. Non lo so. Comunque a prescindere, parlando di Piceno Ambiente, a prescindere dalla qualificazione giuridica perché sapete meglio di me che trovate tante sentenze pro, tante pronunce ANAC e tante sentenze delle Sezioni Unite, pro e tante contro, la legge ... (parola non chiara)... della giurisprudenza prolifererà, però fuori di dubbio che quella è una società d'interesse pubblico, fuori di dubbio che prende i soldi pubblici e non solo da noi, fuori di dubbio che come per il CAP così per la Piceno Ambiente, ogni Ente pubblico va per conto suo, quando invece ritengo sia preciso dovere a prescindere dalla qualificazione giuridica, fare un patto con tutti, destra e sinistra perché qua non è che il territorio se cambia bandiere, cambia interessi, interessi che funzioni tutto ci stanno sempre, che la città sia pulita ci stanno sempre, che ci sia un risparmio e un'efficienza c'è sempre. Quindi levati questi

*Seduta del 20 dicembre 2019*

colori da dentro la testa e mettetevi a tavolino con i Sindaci del territorio, perché comunque è giusto che i Sindaci si accordino per dare una direzione e un indirizzo. La politica glielo deve dare a una nostra partecipata a maggioranza pubblica a prescindere dalla qualificazione giuridica. Non capisco perché non si voglia fare. Non lo capisco. Può essere rispettosa quanto volete delle norme sulla trasparenza la Piceno Ambiente, però pare proprio che voi non volete controllare, né dare un indirizzo. Non esiste una cosa del genere. Tra l'altro poi magari mi dà quella risposta, così per curiosità, non credo proprio che abbiate chiesto un parere alla sezione di controllo, però me lo aveva detto che lo dovevate chiedere Assessore, un anno fa preciso prima della delibera sulla razionalizzazione. Che poi qui c'è scritto che è stata annullata a proposito del CAP, ma non è così, è stata annullata scusatemi per i capi relativi alla Piceno Ambiente mi sembra. Non è tutta nulla la delibera, che fa non l'abbiamo fatta nella delibera sulla razionalizzazione dell'anno scorso? Quindi non abbiamo ottemperato un obbligo di legge? Non penso. Quindi qui perché c'è scritto stante che, a proposito del CAP è stata annullata allora adesso cambiamo idea. Ma volete leggere un attimo. Scusate Avvocati, io mi sono messa a studiare stanotte, ieri sera in collegamento con il collega, ma magari leggerci due leggi, vedere se ci sono degli inquadramenti più appropriati, datosi che qualcuno li ha contestati, non sono accettati pacificamente, giusto? Mi sembra che era il minimo, non vi voglio dare dei somari, però magari... Dopodiché direi che la situazione attuale, con tutta questa confusione, con tutto questo marasma di cose scopiazzate è colpa vostra, non è colpa dei dirigenti. I dirigenti si devono difendere l'uno dall'altro e accusarsi a vicenda, sì Sindaco, perché voi vi siete precipitati a fare una riorganizzazione fatta con del deretano – posso italiano – a venti giorni dal Consiglio Comunale. Scadenza importantissima, 500.000 euro di multa! E giustamente i dirigenti si ritengono gravati perché hanno una responsabilità e voi che fate? Scombinare tutto l'ambaradan per qualche vostra motivazione strana, direi non del tutto limpida? No, non mi va. Non mi va, non va a nessuno di noi. Se va bene a voi, tanto di cappello, complimenti, avete un gran fegato. Grazie.

PRESIDENTE CHIARINI GIOVANNI

Grazie consigliera Falco. Altri interventi? Prego consigliere Di Francesco.

CONSIGLIERE DI FRANCESCO ANTIMO

Essendo questa delibera strettamente correlata alla precedente, cercherò di essere breve e di fare qualche considerazione di carattere politico. Riprendo l'intervento della collega consigliera Morganti perché ha evidenziato le difficoltà nel convocare la Commissione e quando su delibere che hanno una complessità, anche una difficoltà di comprensione perché poi bisogna approfondire e studiare, occorrono i tempi giusti anche per cercare di analizzare bene gli argomenti, diventa difficile perché poi arriviamo in Consiglio Comunale, emendamenti, lettere dell'ultimo momento, insomma affermazioni forti in una lettera che abbiamo letto da parte di un funzionario che era responsabile del servizio in precedenza. Quindi qualche tassello è saltato, qualche tassello è mancato diciamo rispetto a un modo di procedere che sicuramente dovrebbe – qui faccio un invito al Presidente del Consiglio – garantire con maggiore determinazione il diritto e le prerogative dei Consiglieri nell'esercizio delle proprie funzioni, perché oggi oggetto di trattazione sono – come dicevo – delibere complesse che non è che si possono esaminare in una Commissione. Tra l'altro per un'altra società abbiamo dovuto fare un incontro noi Consiglieri quindi non nella sede istituzionale della Commissione per poter affrontare le problematiche. Mi auguro che soprattutto quando ci sono dei punti così importanti sia dato modo a tutti i Consiglieri, perché poi non è che riguarda solo i Consiglieri di minoranza, tutti i Consiglieri comunali di poter approfondire meglio le varie tematiche. È ovvio che veniva detto anche negli interventi precedenti, io faccio una

Seduta del 20 dicembre 2019

considerazione politica, un'Amministrazione ha l'onore e l'onere di governare i processi amministrativi, quindi c'è la sfera politica e c'è la sfera gestionale. La sfera politica dà un indirizzo politico e decide quelle che sono le scelte politiche di un'Amministrazione. Leggendo la delibera su alcuni passaggi non si comprende quelle che sono le decisioni politiche. Veniva ricordato a esempio sulla questione della Piceno Ambiente, cosa intenda fare l'Amministrazione comunale come per altre questioni. Non ricordo sul tema del centro agroalimentare perché è stato ampiamente affrontato con la discussione della delibera precedente. Quindi la critica politica che voglio sottolineare e che mi auguro che si possa migliorare dal punto di vista del metodo, quello che dicevo anche in precedenza sul fatto dell'approfondimento delle tematiche in Commissione, perché poi si viene qui emendamenti, lettere dell'ultimo minuto, insomma diventa tutto difficile per poter poi anche entrare bene nel merito delle varie questioni e quindi ovviamente non siamo messi nelle condizioni di poter esercitare al meglio il nostro ruolo.

PRESIDENTE CHIARINI GIOVANNI

Grazie consigliere Di Francesco. Prego consigliere Balloni.

CONSIGLIERE BALLONI GIANNI

Grazie Presidente. Come spesso capita in questo emiciclo affrontiamo i punti all'ordine del giorno parlando di tutto fuorché dei punti all'ordine del giorno. Premesso che ho la sensazione che qualcuno venga evidentemente da mondi perfetti perché pare che in altre realtà tutto avviene nel modo migliore possibile. Se qualcosa è stato fatto con fretta e furia, mi verrebbe da pensare che l'opposizione dovrebbe essere contenta e soddisfatta perché abbiamo più armi possibili per contestare e rilevare qualcosa che non va. In merito alla delibera di razionalizzazione delle partecipate pubbliche, e nessuno ha parlato dei vari schemi che sono stati riportati che è quello che noi votiamo, tra l'altro adesso senza voler fare polemica, però è un appuntamento annuale che noi sappiamo che debba intervenire entro il 31 dicembre di ogni anno. Per cui sul discorso di convocare le varie Commissioni in merito a questo, credo che non ci sia bisogno che uno attenda che il Comune decida di fissare un qualcosa, ma siamo perfettamente in grado, quale il Presidente di Commissione di cui io faccio parte di una, di poter definire e ampiamente e per tempo determinare le Commissioni, invitare con i poteri che abbiamo, il Consiglio di Amministrazione che riteniamo più opportuno. Non ho capito tra l'altro alcune affermazioni un pochino pesanti. Sulla Piceno Ambiente bisogna sapere politicamente noi cosa vogliamo fare. Noi abbiamo votato un anno fa, però pare che il potere politico ceda di fronte a un potere legislativo e normativo perché evidentemente noi abbiamo espresso esattamente ciò che volevamo fare e oggi abbiamo un qualcosa che ce lo impedisce di fare. Non è che dobbiamo citare sentenze a favore o contro, a noi ci interessa un'unica sentenza, quella che è stata fatta contro di noi, perché le altre non riguardano la nostra posizione per cui sono assolutamente irrilevanti. Mi sfugge anche – non so questo adesso qualcuno può dare una risposta – se in questa delibera noi avremmo dovuto dire se l'Amministrazione ha intenzione di fare o no l'appello. Non so se è un elemento determinate, la sentenza è abbastanza recente, non siamo stati informati, è già notificato l'appello o meno, non so, la notifica da parte della società vincitrice in primo grado, quindi credo che un attimino bisognerà pur ragionarci, considerando che pur avendo votato all'unanimità una delibera, pur essendo tutti convinti, giuristi che avremmo vinto, poi stare che non abbiamo vinto, forse un'analisi bisogna farla. Per cui questo continuo poi fare ipotesi, va bene che siano prese in cui la strategia della tensione, ricordiamo purtroppo in questi giorni attentati e anniversari e dolorosi e tragici, dobbiamo sempre vedere qualcosa a ogni facoltà, a ogni scelta a ogni situazione. Ora, le cose sono sempre molto semplici nella vita regolamentare che abbiamo in ogni organizzazione, o le cose vengono fatte in maniera normativa praticabile e legittima, o non vengono fatte. Se non vengono fatte ci sono

Seduta del 20 dicembre 2019

degli strumenti appositi per annullarli, impugnarli e quant'altro; se vengono fatte bisogna pure che si accetti una scelta che è competenza di chi evidentemente l'ha fatta. Questo continuare a discutere sull'aspetto narrativo della delibera e non sull'aspetto descrittivo della stessa, a me pare francamente fuori ruolo. Noi riteniamo che non ci sia veramente nessun problema su questa delibera. Grazie.

PRESIDENTE CHIARINI GIOVANNI

Grazie consigliere Balloni. Consigliere Troli voleva intervenire? Mi è sembrato che aveva alzato la mano prima insieme a Balloni. Altri interventi? Prego consigliere Pignotti.

CONSIGLIERE PIGNOTTI VALERIO

Grazie Presidente. Un po' concordo su quello che ha detto il consigliere Balloni che secondo me si è superato un po' il tema della delibera, però ci sta e quindi si fa un Consiglio ogni tre mesi, è chiaro che quelli che si fanno, si fanno...

PRESIDENTE CHIARINI GIOVANNI

No, non è.

CONSIGLIERE PIGNOTTI VALERIO

Dico ogni due Presidente, però non è una colpa sua Presidente, e che se non ci sono delibere non è che si può fare il Consiglio. Su questa delibera volevo un attimo parlare per quanto riguarda tutte le partecipate che al Comune di San Benedetto. Questa è chiaro che è una delibera che bisogna fare per legge, ma ci dà la possibilità di parlare anche di quello che fanno le partecipate come a esempio la START che purtroppo in questo Comune da tre anni non si parla, perlomeno in questo emiciclo non si parla di START che è una nostra partecipata. Siccome sta a cuore a me il discorso per quanto riguarda il trasporto pubblico locale, è chiaro che ultimamente non si parla di questa tematica, e soprattutto non si parla quando i collegamenti che poi dopo vedremo con anche la mozione del consigliere Del Zompo, con i collegamenti della nostra città, chiaramente non sono all'altezza di quello che il nostro Comune dovrebbe avere. Bisogna in un certo senso valorizzare quello che è questo nostro patrimonio e soprattutto cercare in un certo senso valorizzare San Benedetto. Abbiamo visto l'altra volta in Commissione quando è venuta la START, Ascoli Piceno come Comune è un po' più diciamo tenuto in miglior modo rispetto a San Benedetto. Avevo chiesto d'inserire le colonnine che spiegano, perlomeno fanno vedere quando arriva il pullman, è un servizio che si dà sia alla cittadinanza ma anche e soprattutto ai turisti che molte volte quando vengono qui si trovano un po' spaesati perché magari non concepiscono il nostro servizio. Proprio per questo motivo volevo parlare anche di START, volevo parlare di Multiservizi che non se ne parla, è una nostra partecipata, fa un ottimo lavoro e devo dire che ultimamente sotto dal punto di vista dei parcheggi stanno – secondo me – portando avanti una politica buona, quella di sensibilizzare appunto i nostri utenti, quelli che utilizzano al lungomare ma soprattutto anche quelli annuali che abbiamo in centro e ho visto un'ottima collaborazione perché mentre qualcuno cerca di fare cassa, magari i nostri dipendenti della Multiservizi sono molto attenti sotto questo punto di vista. Per quanto riguarda invece la Piceno Ambiente, noi continuiamo a parlare, non so se è giusto o sbagliato perché non sono io dirlo sicuramente del discorso che alla fine ai cittadini non interessa nulla, perché i cittadini vogliono che viene tolta l'immondizia sotto casa quando la lasciano nel determinato spazio e soprattutto vogliono anche che se noi facciamo la differenziata venga abbassata da TARI. Sappiamo tutti che non è così, che se uno fa più differenziata si abbassa la TARI però chiaramente interessa quello al cittadino e non alle beghe interne magari. Capisco che

*Seduta del 20 dicembre 2019*

bisogna difendere come amministratori un patrimonio che è quello che di tutelare le nostre decisioni, perché chiaramente il controllo pubblico su Piceno Ambiente è un qualcosa che ogni amministratore deve in un certo senso portare avanti, però davanti comunque a una sentenza magari si può valutare in un determinato modo che in un altro. Quindi io credo che più che parlare di beghe interne, anche delle lettere che i nostri dirigenti fanno che non è la prima volta, bisogna parlare anche dei problemi reali che i nostri cittadini hanno. Quindi io spero anche per quanto riguarda prossima volta, di votare questa delibera all'unanimità perché sapete, la razionalizzazione delle partecipate è un patrimonio di tutti e quando vedo o soprattutto quando si parla, i politici molte volte parlano di essere tutti d'accordo su una stessa tematica, come ho visto prima il CAP, ragazzi dopo bisogna votare, non è che ci alziamo e andiamo via. Bisogna prendersi le proprie responsabilità. Io infatti ho votato perché penso che il CAP non è un patrimonio del centro destra o del centro sinistra, del Movimento 5 Stelle, ma è un patrimonio di tutti. Se diciamo la stessa cosa, io penso almeno per rispetto dell'emiciclo e dei cittadini che ci hanno votato, ognuno dà la propria visione e poi dopo si vota, non è che ci alza e lasciamo perdere quello che fondamentalmente è quello che stiamo qui a fare, quindi di votare delle delibere per poi dare indicazioni alle società. Penso che il comportamento che è stato tenuto prima sul discorso del CAP veramente a me mi ha preoccupato, perché diciamo le stesse cose. ... (interventi fuori microfono)... Può darsi non capisco, però è chiaro che ringrazio anche il consigliere Urbinati che non so se è andato via, ma io ieri l'ho visto in Commissione che ho avuto la possibilità di essere presente, ha difeso in un certo senso questa partecipata che è anche patrimonio del Comune di San Benedetto e la minoranza che rappresenta la maggioranza in Regione Marche, si alza e lascia la discussione. Secondo me non è corretto nei confronti dei cittadini che ci hanno eletto per votare determinate cose. Questo è un mio pensiero, lo dovevo dire perché veramente perché certe volte bisogna ... (interventi fuori microfono)... Assolutamente. Bisogna prendersi la responsabilità quando c'è il bisogno di prendersi le responsabilità, come sempre fuori dall'emiciclo. Io sinceramente non lo capisco e non l'accetto e non lo condivido.

PRESIDENTE CHIARINI GIOVANNI

Grazie consigliere Pignotti. Prego consigliere De Vecchis che aveva chiesto parola.

CONSIGLIERE DE VECCHIS GIORGIO

È bello che ti dicono non abbiamo sentito parlare di proposte delle schede delle partecipate, era stato annunciato prima quella che doveva essere una proposta di emendamento per eliminare qualsiasi problema sul CAP legittima, chiara, siccome non la capite, nemmeno avete interrotto il Consiglio Comunale per farvela spiegare e magari capirla, oppure forse non era vostra intenzione capirla, però non ne abbiamo parlato. Di che parliamo qua, che parliamo a fare? Qua non è che è tanto difficile, perché ieri mi stavo a rileggere lo statuto di Piceno Ambiente, noi stiamo a parlare del controllo, no? Il bello è che la gestione di Piceno Ambiente lo sapete chi ce l'ha? Mica l'amministratore delegato normalmente si potrebbe pensare, ce l'ha il Consiglio di Amministrazione. La gestione, il Consiglio di Amministrazione e sapete una cosa? Lo sapete chi detiene la maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione? I soci pubblici. Quindi noi stiamo a parlare dell'ipotesi del controllo o meno in una società dove l'Ente pubblico e i soci pubblici gestiscono, figurati se non ho il controllo e qui si fanno dei dubbi che siccome i soci pubblici hanno la maggioranza lì, al sanbenedettese non gliene frega niente se noi non tuteliamo i soldi nostri, i soldi loro che noi abbiamo investito in quella società. Non gliene frega niente, interessa che il cassonetto profuma! Voi la pensate così, perché voi state dicendo che a voi non ve ne frega niente di dire che il patrimonio di San Benedetto va difeso ed è pubblico, anzi siccome qualcuno ha fatto ricorso, allora ci impauriamo, non prendiamo posizione. È arrivata la notifica

Seduta del 20 dicembre 2019

della sentenza, ma adesso ci penseremo. Quale migliore occasione era questa delibera per riaffermare la volontà del Consiglio, ma no, ma voi siete codardi, non avete il coraggio di pronunciarvi, infatti nell'allegato, la società è definita società pubblico – privata. Noi andiamo a votare una cosa senza... chiedo Segretaria Generale io prima di votare una qualsiasi cosa vorrei sapere se questa società è da annoverarsi tra le partecipate, tra quelle a controllo pubblico, lo chiedo a lei. Lo chiedo a lei sì. L'amministriamo, i soci pubblici hanno la maggioranza in Consiglio d'Amministrazione, gestiscono la società, i soci pubblici, quelli che nominiamo anche noi, Presidente, quelli gestiscono la società, figuriamoci se non la controllano, la gestiscono! Qui qualcuno ha il dubbio di non dover fare il Consiglio di Stato? E come possiamo votare una cosa dove, qua c'era scritto che era a controllo pubblico, andiamo a dire che si deve conformare alla normativa vigente, con particolare riferimento alla trasparenza, premessa per le società a partecipazione pubblica, mettiamo quasi le mani avanti, come a dire siccome non sappiamo che bestia è questa, boh, intanto diamogli una qualificazione. Bastava dire se proprio non sapete che pesce è, e quindi non sapete quello che gli si applica, bastava dire che rispetti la normativa vigente, così non vi sbagliavate. Ma di che dobbiamo parlare? Se non dobbiamo parlare dei soldi dei sanbenedettesi investiti lì dentro, e certo! Fate capire però chiaramente come la pensate ai sanbenedettesi, se per voi quella è una società a gestione e controllo privato, anche se i soci pubblici hanno cacciato più della metà del capitale, basta che lo dite voi ai cittadini. Io non penso che lo capiscono tanto bene. È vero, molti sono distratti, non ci pensano, sono interessati solo se puzza il cassonetto, ma quello è un aspetto, ma io sono sicuro che se capissero e se si rendessero conto di come gestiamo i soldi loro, avrebbero molto da ridere. No qua noi... Noi a difendere gli interessi nostri, ma chi è il socio di maggioranza, chi dobbiamo difendere? Ma che dubbi avete? Non abbiamo il controllo è vero, abbiamo anche la gestione, non solo in controllo rafforzato, proprio della presenza del Presidente nominato dal Comune di San Benedetto, anche per rafforzare il controllo dei soci pubblici minori, quelli che hanno le quote sotto al 6%, esprimono un amministratore e la società è gestita dal Consiglio di Amministrazione a maggioranza pubblica. Voi avete ancora dei dubbi? Esternateli tutti, io votare questa cosa non ci penso nemmeno, perché per me la Piceno Ambiente è una società a controllo pubblico, a gestione pubblica, a capitale e maggioranza pubblica, che non c'entra niente il partenariato, non c'entra proprio niente. Il fatto che lo statuto non si può modificare, ci sono le sentenze. È una questione di logica, è roba del pubblico, del cittadino che sia esso di San Benedetto, di Monsampolo o della provincia Picena. Non è roba del privato, e questo io penso che se voi non lo volete rafforzare, cioè dire, ve ne assumete tutta la responsabilità voi. Se voi dite che il centro agroalimentare fa feste e fiere e per quello si salva, ve l'assumete voi la responsabilità. Per me il centro agroalimentare – e lo ribadisco – svolge un servizio di utilità pubblica locale, e voglio capire poi se e come intendete vendere delle quote invendibili, perché voi state scrivendo in delibera delle cose che stante l'attuale normativa sono impossibili, stante le norme di partecipazione sono impossibili. È impossibile venderla, quindi andate a votare una delibera di per sé falsa perché considerate vendibile una partecipazione che di fatto lo è solo in maniera teorica. Però come Comune sapendolo.... Vi rifiutate di qualificare, e così vi esponete anche lì per il solito discorso a una situazione di cui prima ho sentito descrizioni gravi, perché l'Assessore ha parlato di questioni politiche alla base di determinati comportamenti del collegio sindacale. Questa sarebbe una cosa gravissima Assessore, e di fronte a questo voi non avete fatto nulla? Riferite in Consiglio Comunale e qua non diciamo niente? Non avete nemmeno affrontato il problema. Il parere poi è stato chiesto? È una cosa semplice. Poi la competenza di questo è della Corte dei Conti e del Ministero, il TAR può annullare le nostre delibere limitatamente a quello che ritiene e tutto quanto, poi è naturale che il Consiglio Comunale coerentemente, non dico con quanto espresso perché insomma potete anche cambiare idea ci mancherebbe, ma coerentemente con quello che è la Piceno Ambiente e com'è la situazione, se per voi è da lasciare



in mano ai privati e non abbiamo il controllo, io penso che voi ne avete la gestione e avete la responsabilità tramite i incaricati della gestione. Ce l'avete tutta e anche il controllo. Poi fate quello che volete, roba vostra il Consiglio Comunale. È nostro lecito diritto quello di non partecipare a votazioni dove la legge, secondo noi non viene rispettata, dove non si prende posizione politica e quindi non ha senso interloquire o prenderne un'altra, perché non sapete nemmeno se fatte ricorso, non avete nemmeno il coraggio di parlarne. Ma di che stiamo a parlare qua dentro? Votatela tu la deliberetta dove ci stanno le schedoline che tu là dentro non ci hai capito niente. Di che vuoi parlare nel merito tu? Ti sto dicendo che là dentro il tuo centro agroalimentare dovrebbe ... (intervento a microfono spento)...

PRESIDENTE CHIARINI GIOVANNI

Grazie. Prego consigliere Troli.

CONSIGLIERE TROLI PIERFRANCESCO

Grazie Presidente, buonasera a tutti, buonasera colleghi. Mi sembra di essere, qualcuno magari è appassionato di cinema come me, Bill Murray "ricomincio da capo", il film in cui il protagonista rivedeva ogni giorno lo stesso giorno. Noi l'anno scorso abbiamo fatto un Consiglio Comunale a fine dicembre che è uguale, spicciato praticamente con gli stessi interventi a quello di oggi. Ricordo benissimo in quel Consiglio Comunale il polverone che si è alzato intorno a questa delibera, avete chiesto la Commissione segretata, abbiamo fatto la Commissione segretata, c'è gente che quando l'Assessore di riferimento ha portato sul tavolino si è strappata le vesti, c'è gente che addirittura ha gridato al complotto. Io ero presente a quella Commissione quindi mi ricordo bene le parole e le frasi che sono state dette. Chiedo solamente la correttezza e il rispetto... io non ho parlato durante il suo intervento, lei non parli durante il mio. L'Assessore giustamente nel presentare il punto, mi ricordo e poi sono andato anche a rivederlo perché era giusto essere precisi oggi, che dichiarò "Quindi noi portiamo questa delibera così com'è stata presentata, e ci attiveremo poi per una maggiore e migliore definizione, della definizione di controllo pubblico, non pubblico ed eventuali successivi atti collegati o connessi, dovranno essere valutati nelle sedi competenti" a quel punto apriti cielo! Chi è che ha ricordato i propri trascorsi in Consiglio Comunale, ha dichiarato sul caso di specie abbiamo una risposta della Corte dei Conti quindi cari signori nulla questo, c'è chi ha dichiarato che uffici con tutto rispetto, anche l'ufficio legale nel nostro Comune, non è che possono contrastare con l'interpretazione fatta dall'organismo di controllo, o le sentenze della Corte dei Conti. Noi da bravi Consiglieri abbiamo votato la delibera che c'è stata sottoposta e poi che succede? ... (interventi fuori microfono)... Presidente! Presidente, scusi.

PRESIDENTE CHIARINI GIOVANNI

Prego consigliere Troli, proceda.

CONSIGLIERE TROLI PIERFRANCESCO

E poi che succede? Noi portiamo questa delibera e rispondo al consigliere Curzi e poi anche alla consigliera Falco che ha parlato di pastrocchio, il pastrocchio è stata la delibera che è stata portata, visto il successo del conseguimento che ha avuto. Rispondo anche alla consigliera Falco quando dice come mai il cambio di cariche e di compiti ai vari dirigenti... do la mia personale interpretazione perché non sono né un membro di Giunta, né il Sindaco, ma io se fossi un allenatore della squadra di calcio e il mio calciatore designato mi sbaglia il rigore, la partita dopo non glielo faccio tirare il rigore di nuovo. Quindi io a uno che mi presenta una delibera che è sbagliata, non gliene faccio fare un'altra. Potrebbe essere sbagliata uguale. Sapete poi perché il TAR ce l'ha annullata? Perché la delibera era sbagliata! E se qualcuno giustamente mi ha citato che non



possiamo accettare che il TAR ci venga a insegnare cosa dobbiamo fare perché non è il TAR che decide, il TAR è un Tribunale amministrativo, è un Tribunale politico, ci dobbiamo rivolgere alla Corte dei Conti e rivolgiamoci alla Corte dei Conti. Cito testualmente, sentenza 25/2019 “La Corte dei Conti a Sezioni Unite...” non ammette replica, io non sono giurista come qualcuno di minoranza, sono un semplice Avvocato ma so benissimo che le Sezioni unite non ammette replica. Ripeto, le Sezioni Unite riforma integralmente le conclusioni della Corte dei Conti delle Marche che aveva detto che Multiservizi è una società a controllo pubblico, è analoga a Piceno Ambiente in tutto e per tutto, anzi forse Piceno Ambiente è anche meglio per alcuni punti, in ben tre pronunce ha riformato la decisione della sezione Marche, affermando l’analogia con Piceno Ambiente e chiaro e totale in questi tre principi. Il primo riguarda le quote di proprietà, addirittura Piceno Ambiente e i soci pubblici hanno una maggiore quota rispetto a quella di Multiservizi Pesaro, nell’altra il socio privato è una società a controllo pubblico, quindi Piceno Ambiente è ancora più rafforzata da questo pronunciamento, eppure vive bene la Multiservizi Marche e deve vivere bene la Piceno Ambiente, ma perché? Non ci sono patti parasociali, non ci sono norme di legge o previsioni statutarie che prevedono che le decisioni siano obbligatorie l’unanimità dei voti di soci pubblici come in Piceno Ambiente; lo statuto e la società prevede che il socio privato nomini l’amministratore delegato, come in Piceno Ambiente; lo statuto della società prevede che per l’approvazione dell’assemblea straordinaria a esempio come richiedeva il consigliere De Vecchis, scambiare lo statuto, occorre il 60% dei voti, quindi c’è un veto incrociato tra le parti, è impossibile che una delle due abbia il 60% dei voti. Basterebbe cari colleghi, anche solo uno dei punti detti per escludere il controllo pubblico. Quindi come ha detto il TAR, come ha detto la Corte dei Conti a Sezioni Unite, una società così anche se la maggioranza delle quote sono frazionate in capo ai Comuni, non è mai stata, non può essere e non potrà mai essere annoverata come società a controllo pubblico ai sensi della Madia, tanto millantata e tanto richiesta, ma è una normale società – come giustamente ha specificato il dirigente – a partecipazione pubblica che rispetta la legge Madia per tutti i punti che le interessano. Quindi la prima riflessione che viene da fare, attiene all’applicabilità dell’articolo 2359 e mi dispiace che sia uscita la consigliera Falco, che per il solo fatto della partecipazione pubblica maggioritaria, la consigliera Falco l’anno scorso ce l’aveva citato l’articolo 2359, e che aveva detto appunto di esservi preparata e di aver studiato come da lei riferito, tale articolo non prevede applicazione in questo tipo di società. La società è e resta a partecipazione pubblica, la seconda nota che vorrei far notare come Consigliere comunale, e che da riscontro dei fatti emerge in modo chiaro, univoco che il socio privato concorre alla governance della società, quindi questo fa escludere categoricamente il controllo pubblico. La terza è la circostanza che tutti i soci pubblici, pur volendo convergere tutti quanti insieme verso una logica di riduzione dell’apparato amministrativo, non hanno gli strumenti, non dispongono degli strumenti statuari per operare la riduzione del numero dei Consiglieri in Consiglio di Amministrazione senza il consenso del socio privato. Quindi dopo tutto questo, possiamo solamente dire personalmente, e quindi rispondo anche al consigliere Capriotti che mi chiedeva quale fosse la nostra intenzione, rispondo per me logicamente, non può esserci altro che un controllo congiunto pubblico privato, e personalmente non farei assolutamente nessuno tipo di appello visto le pronunce a Sezioni Unite, ma parlo personalmente, sono solo un Consigliere. Capisco pure che qualche Consigliere ci sia rimasto male da tale pronunciamento sia del TAR che della Corte dei Conti e ci sia rimasto male anche dalla figura che abbiamo fatto, che ci sta. Noi ci siamo fidati di quello che c’è stato sottoposto, come delibera, pensando che fosse giusta, l’abbiamo votata all’unanimità, qui sfido chiunque a dire il contrario, l’abbiamo votata all’unanimità perché ci siamo fidati della bontà della delibera. Capisco poi ci ha minacciato azioni legali, diffide, tutto quello che era supponibile minacciare e che si potesse pensare di minacciare in questo mondo, e il Comune invece ha aspettato la sentenza prima di prendere i provvedimenti e capisco chi si è trovato spiazzato da questa bella

Seduta del 20 dicembre 2019

condotta dell'Ente, da questa buona condotta dell'Ente, pensate se avessimo operato in senso contrario. Capisco e concedetemi questa, è una piccola nota personale, capisco pure me stesso e mi dico anche bravo. Mi dico bravo perché avevo capito che c'era qualcosa di strano tra la condotta e il comportamento di qualche Consigliere, uno in particolare, e le affinità con qualche dirigente, addirittura questo Consigliere ha dichiarato dopo lo spostamento operato in questo inizio mese, che il dirigente, cito testualmente riportata da tutti i giornali, non è stata smentita la prendo per buona "Aveva già redatto e stava preparando il ricorso" quindi era a conoscenza di fatti e accadimenti sconosciuti all'ufficio legale, al Sindaco che avrebbe dovuto firmare la procura. Quindi tanto visionario non ero! Non sono stato e non sono, non ci vuole un corvo per capire certe cose, basta un falco.

PRESIDENTE CHIARINI GIOVANNI

È scaduto il tempo Consigliere. Prego, riprema il bottone.

CONSIGLIERE TROLI PIERFRANCESCO

Mi mancano due righe Presidente. Ma oggi e mi ricollego alla citazione che ho fatto all'inizio, Bill Murray a fine giornata si addormentava, ricominciava sempre il giorno seguente la stessa giornata e ci accingiamo a votare questa delibera, personalmente farò così, come sarà emendata, come là votai del 2017. Domani come Bill Murray ricominceremo un altro giorno, lui cercava sempre una soluzione al problema, con le solite diatribe politico dialettiche che non porteranno mai a nulla. Nel film il protagonista tentava di farla finita in tutti i modi per non rivivere ogni giorno quell'incubo, sinceramente spero che per non rivivere questo basti e sia sufficiente una pronuncia di un Tribunale. Grazie Presidente, e mi scuso per essermi dilungato.

PRESIDENTE CHIARINI GIOVANNI

Grazie consigliere Troli. Altri interventi? Passo la parola al Sindaco che vuole intervenire.

SINDACO PIUNTI PASQUALINO

Eccoci qua. Grazie Presidente. Pensavo peggio, sono sincero a parte il taglio di volatili, il corvo, il falco perché in passato c'è stato anche un altro animale che è stato assunto a volatile, lo sciacallo e quindi rimaniamo in linea. A parte questo, dicevo pensavo peggio invece la discussione è stata una discussione politica, se vogliamo perché ognuno rimane nelle sue posizioni. Abbiamo un po' è vero derogato da quello che è l'ordine del giorno, l'oggetto che è la razionalizzazione delle nostre partecipate che è un atto che doverosamente e per legge dobbiamo portare in Consiglio Comunale. Era inevitabile che si concentrasse un po' di più il tutto sulla Piceno Ambiente, però abbiamo anche parlato del centro agroalimentare. Io credo che sull'agroalimentare e lo ha spiegato molto bene il mio vice, come ha tenuto la barra dritta questa Amministrazione non l'ha tenuta nessuno, di fronte a situazioni di isteria politica che ha visto all'interno dei partiti stessi posizioni diverse, incomprensibili, dannose e noi abbiamo sanato. Abbiamo votato all'unanimità il 22 di ottobre scorso, una mozione che abbiamo fatto quel Consiglio quasi apposta, per responsabilità. Allora, partecipata, partenariato vuol dire una collaborazione, se vedete sui dizionari, non so, Devotoli, Motta, con internet... È un partenariato, è una collaborazione, un'unione di intenti e di obiettivi tra uno o più Enti, che remano e vanno tutti quanti dalla stessa parte. Quindi è questa la stella polare che guida questa Amministrazione, non ce ne sono altre. Il controllo pubblico, privato, il controllo un'Amministrazione seria e noi riteniamo di esserla, come Giunta e come maggioranza ma io credo anche come minoranza, un'Amministrazione seria il controllo lo esercita perché è obbligato a esercitarlo, proprio per quel beneficio pubblico che devi produrre. Lo dice l'articolo 147 del TUEL, è riportato anche qui, nella delibera che ci accingiamo a votare. Non abbiamo bisogno di



una sentenza del TAR o della Corte dei Conti, quelle ci sono, le faremo ma a prescindere il controllo pubblico va esercitato attraverso gli uffici. Ecco perché si riorganizzano, perché se c'è una linea di un'Amministrazione allora c'è anche il risultato, altrimenti facciamo fare agli altri. Abbiamo visto le passate Amministrazioni che anche pagando 50, 60.000 euro per riorganizzare, invece di produrre un beneficio ai cittadini, si è beccato un danno erariale. Noi lo facciamo gratis e ce ne prendiamo la responsabilità, perché abbiamo le cose qui sotto. La macchina, diceva qualcuno, non sapete guidare la macchina, non c'è il pilota. Per guidare una macchina e per sapere se uno la sa guidare o meno, la macchina te la devono dare, noi ce l'abbiamo. Chi parla è andato dal concessionario e gli ha detto la macchina non te la vendiamo, non lo so se la venderanno in una seconda battuta, ma non gliel'ha venduta. È chiaro che nel momento in cui un'Amministrazione che è deputata a prendere delle decisioni lo deve fare, o lo fa in modo diciamo unilaterale oppure cerca di condividere. Allora vi dovete mettere d'accordo con voi stessi, a parte non ci capisce chi è l'interlocutore, chi è il leader, perché stiamo vedendo... prima o poi si evidenzierà, si materializzerà. Vi dovete mettere d'accordo perché se prendiamo delle scelte siamo delle persone che qui leggo, fanno rappresaglia, quindi più decisionismo di questo, non è neanche una repubblica, non c'è democrazia, c'è il tiranno, rappresaglia, oppure siamo quei pupazzetti che stanno in mano ai dirigenti. Allora dovete scegliere, non è una via di mezzo. Invece la nostra posizione è quella seria che è stata detta dal Sindaco qui, in questa sede del primo Consiglio Comunale, netta separazione tra l'indirizzo politico e la parte gestionale. Nessuna invasione di campo da parte della politica negli uffici, ma men che meno nessuna invasione di campo da parte degli uffici nella politica, perché qui il cittadino ha votato un programma, ha votato delle persone, e quelle rispondono. La metafora dell'allenatore che non fa tirare il calcio di rigore, è una metafora che io voglio declinare nell'allenatore, se perde le partite anche se la squadra è formata da campioni, va via ed è giusto che sia così. Quindi se bisogna prendere delle decisioni per il bene o per il male, l'allenatore le deve prendere, e se ne prende la responsabilità. Quindi ognuno giochi nel suo ruolo, finché ci saremo noi così sarà. Per il resto come ripeto, in premessa ho detto pensavo peggio, perché effettivamente c'è stato un ragionamento, non amo fare pagelle quindi non farò nomi, che si può condividere o non condividere, ma l'obiettivo io spero che sia il pensiero di tutti, è quello che quando si parla di partenariato, quindi di una società, di un accordo, noi che amministriamo e queste partecipate l'obiettivo sia lo stesso, dare i servizi nel miglior modo possibile ai cittadini. Grazie.

PRESIDENTE CHIARINI GIOVANNI

Grazie Sindaco. Se non ci sono altri interventi, passiamo alla discussione del primo emendamento presentato dalla consigliera Rosaria Falco. Chi vuole intervenire? Ricordo che il tempo d'intervento è fino a 5 minuti. Prego consigliera Falco.

CONSIGLIERE FALCO ROSARIA

Le motivazioni dell'emendamento più o meno le ho spiegate, si può parlare quanto si vuole, voi ce l'avete, quello che volete però la questione è che noi abbiamo chiesto la vostra collaborazione, se vi proclamate disposti al dialogo democratico e costruttivo per il bene del territorio, poi non potete dire decidiamo noi, quello che ci pare, quando non vi pare non decidete. Se uno vi chiede il dialogo e vi chiede la collaborazione avete fatto due ore, due interruzioni per una mozione stupida, nel senso importante ma che comunque doveva passare de plano, per qualcuno che non sa il latino liscio, liscio, senza problemi, invece quello ci si può perdere tempo, invece un'interruzione... A che non mi si venga a dire, è proprio perché ci teniamo al centro agroalimentare, perché lo consideriamo importante per il territorio, perché abbiamo a cuore non solo il patrimonio del Comune, ma anche gli interessi di gente che lì ci guadagna il pane. Quindi a noi non è che ci si può dire così, siccome a me ne frega del centro agroalimentare, allora io voto a



prescindere. Il fatto che voi fino ad adesso, abbiamo votato la mozione per confermare la nostra... comunque il nostro interesse e il nostro obiettivo di salvaguardare il CAP, però a un certo punto bisogna pure precisare il tiro. Se voi fino a ora non vi siete resi conto che c'era il supporto normativo sia nella legge regionale, sia nella legge Madia, per inserire in un quadro più ampio che lasciava anche più libertà riguardo all'oggetto dell'attività, ma che comunque era realistico e quindi nel tempo siccome qualcuno si messo in testa andiamo un po' a vedere perché magari abbiamo sentito apposta il Cda, il collegio dei revisori per farci le nostre valutazioni e i nostri studi perché non è che possiamo andare veramente a studiare tutto, non è che come dice l'Assessore noi non ce le vediamo le cose, siamo ciucci, perché non ve ne siete accorti voi che non era corretta questa qualificazione, questo inquadramento giuridico, quindi non è che siamo geni noi. È corretto Assessore? È corretto? L'attività prevalente è fiere e mercati. Non mi faccia andare fuori dalle righe, sono talmente pacata oggi. Chiedevamo la vostra collaborazione, un'interruzione, anche perché voi leggete la legge Madia, entro il 31 dicembre di ogni anno, l'avreste dovuto fare due anni fa o l'anno scorso, ma adesso siamo un'altra volta a scadenza, secondo la legge nel momento cui hai fatto quel tipo di inquadramento devi fare un piano di razionalizzazione interna all'Ente, devi fare un Regolamento, devi fare determinate situazioni di cui poi renderai conto l'anno prossimo entro il 31 dicembre. Se adesso noi deliberiamo mercati e fiere, non è che lo possiamo fare a gennaio la precisazione. Se voi vi prendevate un pochino di tempo per ragionarci sopra e per guardare la legge... Io ho chiesto anche consiglio a chi in questo Comune la legge di solito la fa rispettare. Mi pare che sia d'accordo con noi. Quindi non ho capito secondo quali ragionamenti, perché io mi confronto non è che sono autoreferenziale come voi, voi sapete tutto, decidete sempre per il meglio. Secondo lei Avvocato, Assessore, questa è la strada migliore se permettete a noi nel centro agroalimentare ci interessa e proprio per questo ci interessa non creare in un futuro non solo per le nostre responsabilità votando una cosa che non corrisponde a realtà, e quindi un possibile danno erariale che ci può essere addebitato, se permettete abbiamo famiglie tutti quanti e prendiamo sul serio il nostro ruolo, ma non solo questo ma anche in un futuro le azioni che verranno fatte concretamente per risanare la situazione che mi pare venga gestita nel migliore dei modi però comunque va inquadrata. L'indirizzo politico va dato, ma prima dell'indirizzo politico l'inquadramento giusto perché sennò non abbiamo punti di riferimento, se voi continuate con l'inquadramento errato, mozione o non mozione, perché quando volete voi le ignorate bellamente le mozioni. Io non voglio fare polemica, però che a noi non cerchiamo il confronto, penso che ve l'abbiamo chiesto in ogni modo, vi abbiamo spiegato il perché, addirittura qua ci si dice che noi non abbiamo a cuore il centro agroalimentare, non lo accetto. Assessore, torno a chiederle, perché la vorrei formalmente la sua risposta. Possiamo per una volta senza che sta a leggere le relazioni tecniche e poi ci dice che siamo ciucci perché non ce le andiamo a studiare, possiamo sapere se lei ha mai chiesto un parere alla sezione di controllo alla Corte dei Conti? Così, perché sia chiaro, possiamo sapere ufficialmente che cosa dice il parere del legale di vostra fiducia che in teoria dovrebbe essere quello che ha curato il procedimento, ma non credo che lo sia, in primo grado, se ufficialmente avete deciso di non impugnare la sentenza.

PRESIDENTE CHIARINI GIOVANNI

Grazie consiglieria Falco.

CONSIGLIERE FALCO ROSARIA

Vorremmo delle notizie ufficiali, grazie.

PRESIDENTE CHIARINI GIOVANNI



Grazie a lei. Altri interventi? Sull'emendamento presentato dalla consigliera Falco. Prego consigliere Balloni.

CONSIGLIERE BALLONI GIANNI

Sull'emendamento perché altrimenti, abbiamo parlato di altre cose, siccome sono stanco. In merito all'emendamento di cui dovremmo discutere, io mi permetto di rilevare che le frasi, i paragrafi di cui si chiede che vengano espunti dalla determina, sono situazioni che riferisce personale il dirigente sulla sua attività, quindi credo che proprio esulano dal nostro potere, quello di eliminare quello che il dirigente ha ritenuto opportuno nella narrativa preparativa della delibera. Per cui credo proprio che non abbiamo questo potere, perché o il dirigente l'elimina lui, oppure noi sicuramente, io non posso permettermi ciò che ha ritenuto opportuno dire. Posso dividerlo, non dividerlo, ma certamente non ho il potere, quindi credo che sia un emendamento che non possa essere accolto. Grazie.

PRESIDENTE CHIARINI GIOVANNI

Grazie consigliere Balloni. Altri interventi? Prego consigliere De Vecchis.

CONSIGLIERE DE VECCHIS GIORGIO

Vorrei un chiarimento non ho capito, noi non abbiamo possibilità di emendare la delibera, non so se la relazione tecnica del dirigente può essere lasciata, ma penso che la delibera sia facoltà del Consiglio Comunale di emendarla. Anche perché voi vi siete permessi in passato, io questo è come mozione d'ordine, sto facendo l'intervento come mozione d'ordine perché voglio capire quello che possiamo fare o non fare. Era recepitibile. Allora che ha detto il consigliere Balloni, non ho capito, me lo spiega lei?

PRESIDENTE CHIARINI GIOVANNI

No, lei l'ha sentito.

CONSIGLIERE DE VECCHIS GIORGIO

È emendabile o non è emendabile? Ha detto che non è emendabile! È emendabile? È una mozione d'ordine.

PRESIDENTE CHIARINI GIOVANNI

Certo che è emendabile.

CONSIGLIERE DE VECCHIS GIORGIO

Grazie.

PRESIDENTE CHIARINI GIOVANNI

Se non ci sono altri interventi, prego.

CONSIGLIERE DE VECCHIS GIORGIO

Solo ce per dire che lo spirito santo arriva a Pasqua, a Natale non è che ci aspettavamo che qualcuno ci dicesse qualcosa in questo Consiglio Comunale, non si può aspettare il miracolo dello spirito santo. Non ho capito, continuate a fare i pesci in barile, a non parlare, non esprimervi, a non dire, non capisco onestamente. Non è emendabile, quindi la maggioranza ritiene che la delibera non è emendabile, a detta di Balloni, dello stesso partito dell'Assessore. ... (interventi fuori microfono) ... La relazione tecnica non è emendabile la, la delibera è emendabile, tu hai fatto un po' di



confusione. ... (interventi fuori microfono)... perché sono riferimenti essenziali ai sensi della delibera in base a qualche precetto di legge? Per capire, perché sennò mi chiedo come tempo fa vi siete permessi di farlo, addirittura su una relazione tecnica. Questo è importante, lo segnalo al Segretario perché qua non è che possiamo fare come ci pare. Segretario ci faccia capire, questi addirittura hanno modificato una relazione tecnica. La delibera dice che non è modificabile, perché Avvocato noi vorremmo essere confortati in questa situazione. La delibera che non è modificabile mi torni nuova, siamo un Consiglio Comunale eletto dal popolo in maniera legittima, poi se il Prefetto si presenta qui fra un po' e ci annulla, è come dici tu la delibera non è emendabile. Veramente siamo in un Consiglio Comunale a parlare di questo prima di Natale, secondo me... Comunque se la maggioranza pensa così non è emendabile, significa che vorrà dire facciamo come cavolo ci pare. Fate come cavolo vi pare! Fate però, perché non è che fatte granché, perché state a fare i pesci in barile. Facciamo ricorso, non facciamo ricorso. Sono contento che è aperto il Comune, io stasera ho sentito nel dibattito elucubrazioni che ti fanno pensare, sono contento che ha perso il Comune. Sono contento che il centro agroalimentare rischia una casa da parte dei revisori perché noi non l'abbiamo definito per quello che è, un servizio pubblico locale, no per noi esula dal servizio pubblico locale, però gestiamo un mercato ittico. Quello lo gestiamo direttamente perché noi siamo un Comune che può fare quello che si pare, può anche fare le cose che non sono in gestione diretta, anche che non sono un servizio pubblico locale, perché sicuramente se è un servizio pubblico il mercato ittico, è un servizio pubblico locale un agroalimentare che di mercati ne ha due, tra cui un attico. Questo è evidente. Ma no, per voi tutto così. Non lo so, è emendabile? Presidente.

PRESIDENTE CHIARINI GIOVANNI

Ho già dichiarato consigliere De Vecchis.

CONSIGLIERE DE VECCHIS GIORGIO

Continuo a non capire quello che ha detto il consigliere Balloni.

PRESIDENTE CHIARINI GIOVANNI

Per me è emendabile.

CONSIGLIERE DE VECCHIS GIORGIO

Anche perché pensavo, perché una cosa giusta l'ha detto.

PRESIDENTE CHIARINI GIOVANNI

È da decidere se è condivisibile o non condivisibile, ma è emendabile.

CONSIGLIERE DE VECCHIS GIORGIO

Una cosa giusta l'ha detta. Ha detto che non sarebbe opportuno andare a cassare la relazione tecnica del dirigente o di colui che ha istruito la pratica, cosa che però ricordo alla Segretaria, per prassi in questo Comune si fa, quindi è opportuno quello. È stato fatto. Non può essere fatto? Può essere fatto anche quello. Vedi Balloni può essere fatto anche quello, non ne hai azzeccata una stasera, mi dispiace. Che ti devo dire, è emendabile comunque.

PRESIDENTE CHIARINI GIOVANNI

Altri interventi? Prego consigliere Balloni.

CONSIGLIERE BALLONI GIANNI



Prima di rispondere bisogna anche ascoltare bene, perché poi se vogliamo fare una risposta. Sto dicendo che se qui si dice l'emendamento riguarda che dobbiamo eliminare una frase tra le altre, dice il dirigente "Considerato che la struttura...".

PRESIDENTE CHIARINI GIOVANNI

Fatto personale.

CONSIGLIERE BALLONI GIANNI

Senti, perché dopo se non capisci e poi rispondi male. Considerato che la struttura in cui il servizio era precedentemente incardinato, non ha attuato l'adeguato passaggio di consegne e dei dati e delle informazioni necessarie, io che ne so, che cosa casso io? Lo dice lui, quindi per me non è emendabile.

PRESIDENTE CHIARINI GIOVANNI

Consigliere De Vecchis.

CONSIGLIERE BALLONI GIANNI

Per me non è emendabile. Giorgio non è che se lo ... succede qualcosa, io ritengo che non posso esprimere su questa cosa. Era solo per chiarire.

PRESIDENTE CHIARINI GIOVANNI

Grazie consigliere Balloni. Altri interventi? Se non ci sono altri interventi, chiudo la discussione sull'emendamento della consigliera Rosaria Falco e passiamo alla discussione sul secondo emendamento presentato dal consigliere Chiodi. Prego chi vuole intervenire? Se non ci sono interventi al riguardo, prego consigliere De Vecchis.

CONSIGLIERE DE VECCHIS GIORGIO

Veramente, io vorrei essere messo in grado di capire bene quello che si sta votando, perché in quel riferimento che ci mancherebbe ha richiesto il dirigente perché erroneamente, sa questa è una cosa che si fa ogni anno, ma quest'anno abbiamo avuto un sacco di problemi, riorganizzazione e siamo arrivati ampless ampless quindi tutta una cosa, una riforma organizzativa extra motivata dall'urgenza di fare danni. La motivazione era quella di fare danni a questo Consiglio Comunale perché sennò non si spiega. A fronte di questo, non si dice niente, si presenta l'emendamento, forse non si sa nemmeno di quello che si parla e quello che dice il dirigente che letto in maniera veloce potrebbe sembrare visto che richiama solo la legislazione prevista per le società a partecipazione pubblica, sembrerebbe un pregiudizio di fronte a un'Amministrazione che non ha avuto il coraggio di dire questa sera quello che voleva fare e che ha scritto nella delibera che però valuterà. Risponde? Sei convinta? Arriva oggi è tre mesi che deve rispondere sul conflitto d'interessi dell'Assessore, è tre mesi che deve rispondere a un giornale e tu pensi che stasera ti dia una risposta qua perché è Natale? Beata a te. Infatti oggi ne è capitato uno che c'è piaciuto moltissimo.

PRESIDENTE CHIARINI GIOVANNI

Consigliere De Vecchis scusi, consigliere De Vecchis... Una cosa sola se le va bene che prende la parola la Segretaria per un chiarimento a proposito.

CONSIGLIERE DE VECCHIS GIORGIO

Sì, grazie, ci mancherebbe è sempre un piacere perché per almeno qualcuno parla qui.

PRESIDENTE CHIARINI GIOVANNI



Io mi sono permesso d'interromperla proprio perché sapevo che avrebbe goduto di questa cosa qui. Prego Segretaria.

SEGRETARIO COMUNALE SCARPONE MARIA GRAZIA

Spero di poter dare un contributo di chiarificazione tecnica a questa proposta di emendamento, che nasce da un'esigenza tecnica come avete potuto vedere della nota del dottor Rosati. Il dottor Rosati è presente e se vuole può intervenire anche in maniera più esaustiva di me. Comunque io dico, riporto i fatti e le considerazioni tecniche di mia competenza e di mia conoscenza. Nella fase di stesura della proposta di deliberazione, il dirigente anche per il poco tempo a disposizione per i noti motivi che sappiamo e che sono stati ampiamente dibattuti, ha lavorato come spesso si fa sullo schema precedente, quindi sullo schema della delibera numero 61/2018 dello scorso anno. Questa proposta di deliberazione è arrivata, lo sapete bene perché i Consiglieri capigruppo presenti il conferenza dei capigruppo ne sono testimoni, è arrivata come stesura definitiva proprio a ridosso della conferenza dei capigruppo che congela le proposte di deliberazione, perché da quel momento in poi parte l'ordine del giorno, quindi qualsiasi modifica va apportata soltanto previo emendamento. Quando il dottor Rosati che comunque ringrazio per il lavoro svolto e per la dedizione che ha mostrato nel predisporre questo testo, si è reso conto dell'errore, ha ritenuto di presentare questa nota. Cos'è l'errore? Perché si tratta di un mero errore materiale? Perché è stata lasciata, in riferimento in modo particolare a Piceno Ambiente Spa, un riferimento contenuto nel testo della delibera dello scorso anno, nel quale si invita la società Piceno Ambiente in quanto a controllo pubblico - perché l'anno scorso la delibera acclarava Piceno Ambiente come sottoposta a controllo pubblico - a rispettare le normative sulla dettata e sulla trasparenza per le società a controllo pubblico. Ora, avendo il delibera di quest'anno preso atto, senza ulteriori specificazioni, della sentenza del TAR che ha annullato nei termini di cui in motivazione quella delibera, e quindi ha ritenuto allo stato non sussistenti i presupposti che integrano il controllo pubblico, correttezza formale ha voluto che non avesse un senso proprio letterale dire nei confronti di Piceno Ambiente che si applica la normativa sulla trasparenza che la legge riserva alle società a controllo pubblico. Se volete vado anche oltre, qual è questa differenza in materia di trasparenza tra società partecipate a partecipazione pubblica e società a controllo pubblico. La differenza è questa: cioè che le società a controllo pubblico sono tenute in materia di trasparenza, in materia di anticorruzione, all'applicazione integrale della normativa sulla trasparenza, quindi pubblicano tutti i dati nella loro disponibilità, in riferimento all'organizzazione societaria, alla gestione, ai servizi resi eccetera, questo per le società qualificate formalmente come a controllo pubblico; mentre per le società non a controllo pubblico, la normativa sulla trasparenza, il decreto legislativo 33/2016 modificato poi nel 2016 prevede l'obbligo di trasparenza, giudicate voi la pregnanza di questa differenziazione, prevede l'applicazione della normativa sulla trasparenza esclusivamente in relazione alle attività di pubblico interesse espletate per conto degli enti. Questa è la differenza. Altre cose cambiamo poi in materia di anticorruzione, nel senso che le società a controllo pubblico sono tenute a redigere un proprio piano anticorruzione, a nominare un proprio RPC, ad adottare il cosiddetto modello 231 che è il piano anticorruzione specifico sulle società. Quindi si è ritenuto semplicemente per un motivo di coerenza proprio testuale, specificare che alle società non a controllo pubblico, si applica la normativa sulla trasparenza che la legge riserva alle società non a controllo pubblico.

CONSIGLIERE DE VECCHIS GIORGIO

Allora faccio l'intervento sull'emendamento perché lo merita. Quindi noi con questo emendamento andiamo a qualificare la società non a controllo pubblico, ma a partecipazione pubblica. È evidente perché se gli raccomandiamo di applicare la normativa per la trasparenza per le

*Seduta del 20 dicembre 2019*

società partecipate e non a quella a controllo pubblico, è chiaro che è così. È evidente. Questo è evidentissimo. Nel momento in cui andate a scrivere una cosa del genere, perché io sicuramente non lo voto, andate di fatto a qualificare perché se non io chiedo per quale motivo questa partecipazione non è stata qualificata? Penso che un'analisi di questo tipo, la prima cosa che bisogna dire è se la società è a controllo pubblico o meno, o è solo una partecipata. Qui non c'è scritto. Mi pare carente questo documento proprio sulle sue basi. Noi non sappiamo se questa società è a controllo pubblico o no per il Comune di San Benedetto, non c'è l'ha chiaro, anzi dall'emendamento che fa è a partecipazione. E noi possiamo votare una cosa del genere? Ve l'ha scritto il dirigente, votate. Votate, votate. Votate. Qual è il problema? Tanto del resto per convincervi a votare l'altra volta il giusto... Allora che uscisse, visto che qui c'è gente che festeggia perché il Comune ha perso, e ricalca in quest'aula le motivazioni dando come se il TAR Marche fosse la bibbia, allora abbiate le palle, ricorrete al Consiglio di Stato. Ci stanno delle belle foto in giro, ma la gente giudica anche da questo non ti preoccupare. Ti legge Corvo. Bene, prego votate che questa non è una società, una società di cui noi gestiamo tramite il Presidente, con il Consiglio di Amministrazione, dite che è una partecipatina, non è a controllo pubblico per il Comune. Roba nostra, ma che ce ne frega a noi. Rendetevi conto, rendetevi conto se è votabile una cosa del genere. Un emendamento tecnico per coerenza solo letterale, però gli diciamo guarda, proprio sulla trasparenza usa quella per la partecipazione pubblica e indirettamente ti qualificiamo, no? È evidente. Allora fate una cosa, per coerenza levatelo, riconformarsi alla normativa vigente, punto. Semplice, no? Se uno non ha problemi, non sa di che natura è questa società perché non sa, non lo scrive, non sa di che natura è, dice che è una società a partecipazione pubblico privata, ma non si capisce se è... anzi la definizione a partecipazione, mica a controllo, a partecipazione pubblica e privata l'ha definito. L'ha definito a partecipazione pubblico privata quindi è una partecipata per voi. Questo state scrivendo. Basta che ne siate consapevoli signori, perché poi quando impugnano questi atti, questo dicono, non è che dicono c'era un legale letterale che rendeva più coerente e bello, no! Ti dicono guarda che su scrivi così, così qualifichi la società, anche per il Comune di San Benedetto. Allora io direi che in questa delibera la prima cosa che doveva fare l'Assessore, era dichiarare per il Comune di San Benedetto che qualifica ha questa società. Lo faccia Assessore, perché se non di che stiamo a parlare noi qua, come pretendete di chiederci il voto su una cosa di cui non sapete nemmeno di che cosa state parlando. Non si pronunciano, pare che non è roba del Comune, pare che non siano soci, pare che non esprimiamo il Presidente del Consiglio di Amministrazione. Ma vi rendete conto? Ma prego, fate, tanto questa è una società che gestisce pochi soldi, ha fatturato quanto? 75.000 euro, 75.000.000 di euro? Ma quello compreso i rifiuti del terremoto, quelli romani, ma il Comune di San Benedetto figurati gli diamo solo 10.000.000 di euro l'anno. Poi il settore è tranquillo, la monnezza, qual è il problema? Il settore è tranquillo, è la monnezza. 8, 7, 6, 5, 4, 3 auguri Presidente.

PRESIDENTE CHIARINI GIOVANNI

Grazie, contraccambio. Altri interventi? Prego consigliera Mandrelli.

CONSIGLIERE MANDRELLI FLAVIA

Vorrei semplicemente che fosse chiaro proprio questo punto, perché questo è il punto. Mi auguro sinceramente che questo Comune, questi Consiglieri prendessero una posizione decisa a favore del controllo pubblico di questa società, nonostante quello che è successo al TAR che a nostro avviso non è competente nella materia specifica del decidere quale sia. Io mi auguravo che come Amministrazione comunale si facesse effettivamente convinti della necessità che sia che questa società venga controllata dal pubblico, si facesse questo ricorso al Consiglio di Stato. Io sono anche convinta che se si facesse probabilmente sarebbe vinto perché la logica ci dice questo. Nonostante la discussione che c'è stata ieri lunghissima con gli Amministratori di Piceno Ambiente



e ovviamente hanno esposto la loro opinione, ci mancherebbe altro, loro difendono com'è ovvio il controllo del socio privato o rispetto ai soci pubblici, però la realtà è che ci sono moltissimi elementi che di dovrebbero spingere a dire insistiamo su questa nostra opinione, su questo voto che noi dobbiamo dare che è semplicemente il parere di questo Consiglio sull'argomento. La delibera dell'anno scorso mi pare di aver capito che il signor Troli ha detto che è stata sbagliata dai dirigenti, e immagino che sia il motivo per cui sono stati puniti togliendoli direttamente, perché questo deve essere il motivo immagino. Andare a votare questo emendamento, vuol dire avallare il fatto che questo Consiglio ritiene che la società Piceno Ambiente non sia soggetta a controllo pubblico. Questo significa, e quindi a tutte quelle cose che bene ci ha esposto il Segretario, relative all'anticorruzione, alla trasparenza, cioè a tutte cose che il controllo pubblico invece metterebbe in atto e dovrebbe mettere in atto. Quindi è un punto molto importante questo. Io lo dico ai Consiglieri di maggioranza perché è chiaro che si vanno a prendere una responsabilità di fronte alla città che è molto grossa. Non mi ascoltano perché non gliene frega niente probabilmente, questo è il punto. Non fregarsene di 10.000.000 di euro che ogni anno vanno su un bilancio di 60.000.000 che vanno per il servizio che questa società deve prestare per la nostra città e che non presta nel modo dovuto, direi che è qualcosa che ci riguarda tutti, in quanto rappresentanti dei cittadini, che ci riguarda tutti. Ieri purtroppo è successa una cosa secondo me gravissima, perché un paio di Consiglieri di maggioranza sono arrivati a dire che le fate a fare queste Commissioni, decidiamo noi gli accordi con Piceno Ambiente. Questo è stato detto urlando ieri. Allora qui siamo a questo punto, cioè l'idea che la minoranza non ha neanche diritto a informarsi e a convocare quindi in questo caso era la questione della Piceno Ambiente, perché tanto gli accordi li fa qualcun altro. Ma quali accordi? Questo è il clima, per capire questo è un clima che non va bene. Sindaco lei ha parlato dicendo sono contento, ma che crede che noi non vorremmo anche noi un Consiglio in cui si potesse veramente collaborare con serietà, con sincerità, ognuno dal suo punto di vista ma non è così. Il problema è che non è così, e chi paga questo è la città stessa.

PRESIDENTE CHIARINI GIOVANNI

Grazie consigliera Mandrelli. Prego consigliere Balloni.

CONSIGLIERE BALLONI GIANNI

Grazie Presidente. Voglio ringraziare la dottoressa Scarpone che lodevolmente ci ha spiegato e articolato una risposta a una provocazione del collega. In realtà questo emendamento è veramente molto semplice. C'è una nota specifica dell'estensore della delibera il quale dice ho fatto un errore materiale. È chiaro che noi non possiamo che prendere atto di questo errore e votarla, cosa ben diversa è votare la delibera così come emendata, sono cose completamente diverse c'è un aspetto formale, c'è un aspetto sostanziale. Il voto sostanziale è sulla delibera completa, non sull'emendamento perché altrimenti noi negheremmo a chi l'ha stilata di dire che ha fatto l'errore materiale, se lo dice lui non possiamo che prendere atto. Grazie.

PRESIDENTE CHIARINI GIOVANNI

Grazie consigliere Balloni. Prego consigliere Troli.

CONSIGLIERE TROLI PIERFRANCESCO

La fantastica congruenza dei Consiglieri di minoranza che lo scorso anno sia in Commissione che in Consiglio ci hanno detto che siccome la delibera era stata fatta da un dirigente e che quindi dobbiamo avere fiducia dei nostri dirigenti, doveva essere votata e quest'anno un dirigente si rende conto di avere fatto un errore e quindi ci chiede giustamente con una nota di



Seduta del 20 dicembre 2019

cambiare una parola, perché da controllo sbarra a partecipazione, non la dobbiamo votare perché l'ha fatta un dirigente. È un mondo fantastico.

PRESIDENTE CHIARINI GIOVANNI

Grazie consigliere Troli. Se non ci sono altri interventi. Prego. Per mozione d'ordine? Gliel'ho chiesto se era per mozione d'ordine o per fatto personale. Se non ci sono altri interventi procediamo alla messa in votazione degli emendamenti, del primo emendamento presentato dalla consigliera Falco.

Si procede a votazione elettronica palese.

Presenti: 19

Favorevoli: 4 (De Vecchis Giorgio; Di Francesco Antimo; Falco Rosaria; Mandrelli Flavia).

Contrari: 14 (Ballatore Mario; Balloni Gianni; Chiarini Giovanni; Chiodi Carmine; Crescenzi Brunilde; Croci Antonella; Del Zompo Emidio; Girolami Mariadele; Massimiani Giacomo; Muzi Stefano; Pignotti Valerio; Piunti Pasqualino; Pompili Gabriele; Troli Pierfrancesco)

Astenuti: 0.

Non Voto: 1 (Pellei Domenico).

Esito della votazione: La pratica non è approvata.

Passiamo alla votazione del secondo emendamento presentato dal consigliere Chiodi.

Si procede a votazione elettronica palese.

Presenti: 18.

Favorevoli: 14 (Ballatore Mario; Balloni Gianni; Chiarini Giovanni; Chiodi Carmine; Crescenzi Brunilde; Croci Antonella; Del Zompo Emidio; Girolami Mariadele; Massimiani Giacomo; Muzi Stefano; Pignotti Valerio; Piunti Pasqualino; Pompili Gabriele; Troli Pierfrancesco).

Contrari: 4 (De Vecchis Giorgio; Di Francesco Antimo; Falco Rosaria; Mandrelli Flavia)

Astenuti: 0.

Non Voto: 0

Esito della votazione: La pratica è approvata.

Passiamo infine alla votazione della delibera.

Si procede a votazione elettronica palese.

Presenti: 18.

Favorevoli: 14 (Ballatore Mario; Balloni Gianni; Chiarini Giovanni; Chiodi Carmine; Crescenzi Brunilde; Croci Antonella; Del Zompo Emidio; Girolami Mariadele; Massimiani Giacomo; Muzi Stefano; Pignotti Valerio; Piunti Pasqualino; Pompili Gabriele; Troli Pierfrancesco).

Contrari: 0.

Astenuti: 0.

Non Voto: 1 (De Vecchis Giorgio; Di Francesco Antimo; Falco Rosaria; Mandrelli Flavia).

Esito della votazione: La pratica è approvata.



La votazione era partita ex Presidente. Io non posso bloccare. Io non faccio come mi pare, certo. Se lei richiede l'annullamento della votazione, passiamo alle dichiarazioni di voto e poi gliele rimetto.

CONSIGLIERE DE VECCHIS GIORGIO

Presidente, mozione d'ordine perché mi pare che lei qua sta giocando, qua state votando.

PRESIDENTE CHIARINI GIOVANNI

Chi sta giocando è lei.

CONSIGLIERE DE VECCHIS GIORGIO

No, le votazioni in questo punto devono essere estremamente chiare, quindi lei prima di tutto chiama la votazione quando è ora di chiamare la votazione, okay? E non l'ha fatto questo.

PRESIDENTE CHIARINI GIOVANNI

Io ho chiamato la votazione.

CONSIGLIERE DE VECCHIS GIORGIO

Poi nel momento in cui chiama la votazione, lei deve essere chiaro che sta chiamando la votazione. Non lo è stato e noi non abbiamo espresso quello che è un nostro diritto fondamentale. Perché non era chiaro...

PRESIDENTE CHIARINI GIOVANNI

Io ho chiamato la votazione consigliere De Vecchis.

CONSIGLIERE DE VECCHIS GIORGIO

Guardi il primo Consiglio Comunale se lo fa da solo, che lei ha quello che ho capito fa come cacchio gli pare. Che stiamo scherzando? Ma di che cosa stiamo parlando? Pretendo che si torni indietro perché voglio che la mia dichiarazione di voto venga messa a verbale, nel corpo di delibera voglio che vada. Sennò chiamo i Carabinieri, guarda un po' se un Consigliere non può deliberare e nemmeno la verbalizzazione... devo chiamare i Carabinieri? Che devo fare? Faccia un po' lei, veda un po' quello che vuole fare.

PRESIDENTE CHIARINI GIOVANNI

Calma Consigliere, calma.

CONSIGLIERE DE VECCHIS GIORGIO

Ma come calma. Lei Presidente del Consiglio, mi lede nei miei diritti fondamentali e io devo stare calmo? Lei mi dovrebbe tutelare.

PRESIDENTE CHIARINI GIOVANNI

Il suo diritto fondamentale è la dichiarazione di voto. Va bene, inadeguato.

CONSIGLIERE DE VECCHIS GIORGIO

Solo che non se ne rende conto.

PRESIDENTE CHIARINI GIOVANNI



Fortuna che c'è lei che me lo ricorda.

CONSIGLIERE DE VECCHIS GIORGIO

E la città ne subisce le conseguenze.

PRESIDENTE CHIARINI GIOVANNI

Infatti tutti me lo dicono chi è inadeguato qua.

CONSIGLIERE DE VECCHIS GIORGIO

Che cosa ha intenzione di fare.

PRESIDENTE CHIARINI GIOVANNI

Procediamo, passiamo...

CONSIGLIERE DE VECCHIS GIORGIO

Guardi che poi chiediamo l'annullamento al TAR ce l'annullano. Cazzi vostri.

PRESIDENTE CHIARINI GIOVANNI

Faccia pure l'intervento per dichiarazione di voto, poi riprocederemo.

CONSIGLIERE DE VECCHIS GIORGIO

La dichiarazione di voto si apre perché io non ho detto che io intervenga per dichiarazione di voto, guardi un po'. Io lo faccio per tutelare i diritti di qualcuno che in maggioranza ci ripensa e vuole fare una dichiarazione di voto contrario.

PRESIDENTE CHIARINI GIOVANNI

Non vuole intervenire? Se io dichiaro aperta la discussione.

CONSIGLIERE DE VECCHIS GIORGIO

Apra la dichiarazione di voto, poi vede chi vuole intervenire, come si fa normalmente.

PRESIDENTE CHIARINI GIOVANNI

Sulle dichiarazione di voto non si apre la discussione, sulle dichiarazioni di voto dichiaro la dichiarazione di voto. Chi vuole intervenire per dichiarazione di voto? È un quarto d'ora che sta cercando di far perdere tempo per decidere chi è che deve intervenire. Io sono già andato, ho già detto chi vuole intervenire per dichiarazione di voto. Prego. Prego consigliera Mandrelli.

CONSIGLIERA MANDRELLI FLAVIA

Siccome io mi ero assenta per spegnere una sigaretta, pensando ci sono le dichiarazioni di voto, invece sono rientrata che si era votato. Io sono risultata infatti assente pur senza aver tolto la scheda, quindi non è che ho detto che non votavo, non ho detto niente perché pensavo adesso c'è la discussione, tre secondi che sto fuori dico qualcuno parlerà. La mia dichiarazione ovviamente è contraria a questa delibera, soprattutto per il fatto che è stato approvato proprio quell'emendamento di cui ho parlato prima e che in sostanza avalla l'idea che questa società Piceno Ambiente sia sostanzialmente non a controllo pubblico. Sono veramente convinta che non debba essere così, che abbiamo fatto un grosso autogol scrivendoci quella frase, e che questo è un danno per la nostra città. Quindi il mio voto è contrario, non è che non voto, è un voto contrario a questa delibera.



PRESIDENTE CHIARINI GIOVANNI

Altri interventi per dichiarazione di voto? Prego consigliere De Vecchis.

CONSIGLIERE DE VECCHIS GIORGIO

In precedenza avevo detto che siccome mi stava a cuore il centro agroalimentare, la situazione però voi non ne avete nemmeno voluto accettare, ho detto che non avrei partecipato al voto, ma presa visione di quella che è la vostra volontà che esprimete con il voto, è estremamente necessario esprimere fortemente un dissenso a quello che state votando che indirettamente riconosce la Piceno Ambiente come una semplice società partecipata, in modo tale che vi assumete la responsabilità del danno erariale derivante dal mancato controllo e a questo punto della mancata gestione che vi spetta per legge. Chiedo che questa dichiarazione di voto venga inserita nel corpo di delibera, grazie.

PRESIDENTE CHIARINI GIOVANNI

Ci sono altre dichiarazioni per dichiarazione di voto? Se non ci sono altri interventi, metto a votazione la delibera emendata.

Si procede a votazione elettronica palese.

Presenti: 17.

Favorevoli: 14 (Ballatore Mario; Balloni Gianni; Chiarini Giovanni; Chiodi Carmine; Crescenzi Brunilde; Croci Antonella; Del Zompo Emidio; Girolami Mariadele; Massimiani Giacomo; Muzi Stefano; Pignotti Valerio; Piunti Pasqualino; Pompili Gabriele; Troli Pierfrancesco).

Contrari: 3 (De Vecchis Giorgio; Falco Rosaria; Mandrelli Flavia).

Astenuti: 0.

Non Voto: 0

Esito della votazione: La pratica è approvata.

Per questa delibera è prevista anche la votazione per l'immediata eseguibilità.

Si procede a votazione elettronica palese.

Presenti: 16

Favorevoli: 13 (Ballatore Mario; Balloni Gianni; Chiarini Giovanni;; Crescenzi Brunilde; Croci Antonella; Del Zompo Emidio; Girolami Mariadele; Massimiani Giacomo; Muzi Stefano; Pignotti Valerio; Piunti Pasqualino; Pompili Gabriele; Troli Pierfrancesco).

Contrari: 3 (De Vecchis Giorgio; Falco Rosaria; Mandrelli Flavia).

Astenuti: 0.

Non Voto: 0

Esito della votazione: La pratica è approvata.

PRESIDENTE CHIARINI GIOVANNI

Passiamo al punto numero 8. Prego consigliere Pignotti.

CONSIGLIERE PIGNOTTI VALERIO

Volevo chiedere se è possibile la messa a votazione del rimandare i prossimi punti al prossimo Consiglio Comunale, se è possibile. Se sono d'accordo i Consiglieri.



PRESIDENTE CHIARINI GIOVANNI

Io la metto a votazione se lei fa richiesta ufficiale.

CONSIGLIERE PIGNOTTI VALERIO

La motivazione, non è che c'è una motivazione. Io chiedo di rimandarla al prossimo Consiglio Comunale. Voti contro.

PRESIDENTE CHIARINI GIOVANNI

Consigliere Pignotti, scusi..

CONSIGLIERE PIGNOTTI VALERIO

Abbiamo superato le otto, abbiamo gli usceri è dalle sette e mezza di mattina che stanno qua dentro.

PRESIDENTE CHIARINI GIOVANNI

Quindi la richiesta ufficiale è che i punti rimanenti all'ordine del giorno, vengano rimandati al prossimo Consiglio Comunale utile. La richiesta del consigliere Pignotti la metto a votazione senza problemi, logicamente mi adeguo alla volontà del Concesso. Può mettere a votazione. Invito i Consiglieri a votare la richiesta di rinvio del consigliere Pignotti.

Si procede a votazione elettronica palese.

Presenti: 19.

Favorevoli: 13 (Ballatore Mario; Balloni Gianni; Chiarini Giovanni; Crescenzi Brunilde; Croci Antonella; Del Zompo Emidio; Girolami Mariadele; Massimiani Giacomo; Muzi Stefano; Pignotti Valerio; Piunti Pasqualino; Pompili Gabriele; Troli Pierfrancesco).

Contrari: 6 (Capriotti Antonio; De Vecchis Giorgio; Di Francesco Antimo; Falco Rosaria; Mandrelli Flavia; Pellei Domenico)

Astenuti: 0.

Non Voto: 0

Esito della votazione: La pratica è approvata.

PRESIDENTE CHIARINI GIOVANNI

Con questo dichiaro chiusa la seduta e logicamente faccio i miei migliori auguri di buon Natale e buon anno a nome mio e credo anche della Segretaria e del Sindaco che ve li farà personalmente. Grazie.



Dipartimento
del Tesoro

Patrimonio della PA

**SCHEDA PER LA RILEVAZIONE DEI
RAPPRESENTANTI DELLE AMMINISTRAZIONI
PRESSO ORGANI DI GOVERNO, SOCIETA' ED
ENTI**

DELLA PICENAMBIENTE SPA

PER IL SOCIO:

Comune di San Benedetto del Tronto

Dati relativi all'anno 2018

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Codice Fiscale	01540820444
Denominazione	PicenAmbiente
Anno di costituzione della società	1998
Forma giuridica	<input type="text" value="Società per azioni"/>
Tipo di fondazione	<input type="text" value="Scegliere un elemento."/>
Altra forma giuridica	
Stato della società	<input type="text" value="La società è attiva"/>
Anno di inizio della procedura ⁽¹⁾	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	NO
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	NO

⁽¹⁾ Compilare il campo "anno di inizio della procedura" solo se nel campo "stato della società" è stato selezionato un elemento diverso da "La società è attiva".

⁽²⁾ Le società emittenti azioni o strumenti finanziari in mercati regolamentati nell'applicativo sono individuate mediante elenchi ufficiali.

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Stato	<input type="text" value="Italia"/>
Provincia	Ascoli Piceno
Comune	San Benedetto del Tronto
CAP *	63074
Indirizzo *	C.da Monte Renzo, 25
Telefono *	0735/7570077
FAX *	0735/652654
Email *	picenambiente@pcert.it

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

La lista dei codici Ateco è disponibile al link <http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007>

NOME DEL CAMPO	
Attività 1	Codice: 81.29.91 - pulizia e lavaggio di aree pubbliche, rimozione di neve e ghiaccio Raccolta e trasporto rifiuti urbani Importanza: P - primaria Registro Imprese –
Peso indicativo dell'attività %	CIRCA 90%
Attività 2 *	Codice: 38.32.3 - recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali
Peso indicativo dell'attività % *	CIRCA 8%
Attività 3 *	
Peso indicativo dell'attività % *	
Attività 4 *	
Peso indicativo dell'attività % *	

*campo con compilazione facoltativa

RAPPRESENTANTI DELL'AMMINISTRAZIONE NEGLI ORGANI DI GOVERNO DELLA PARTECIPATA

ATTENZIONE: Compilare una scheda per ogni rappresentante dell'Amministrazione nominato negli organi di governo della società o dell'ente.

Nominato dal comune di: **Comune di San Benedetto del Tronto**

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Codice fiscale del rappresentante	TLMCTA70T44H769Y
Nome [del rappresentante]	Catia
Cognome [del rappresentante]	Talamonti
Sesso [del rappresentante]	<input type="text" value="femmina"/>
Data di nascita [del rappresentante]	4/12/1970
Nazione di nascita [del rappresentante]	Italia
Provincia di nascita del rappresentante	Ascoli Piceno
Comune di nascita [del rappresentante]	San Benedetto del Tronto
Il rappresentante è dipendente dell'Amministrazione	<input type="text" value="si"/>
Incarico	Presidente dell'organo amministrativo (Consiglio di Amministrazione, Consiglio Dir
Data di inizio dell'incarico <i>(compilare solo se l'incarico è iniziato nell'anno di riferimento della rilevazione)</i>	
Data di fine dell'incarico <i>(compilare solo se l'incarico è terminato nell'anno di riferimento della rilevazione)</i>	
Incarico gratuito/con compenso	<input type="text" value="Incarico con compenso"/>
Compenso complessivo spettante nell'anno ⁽³⁾	Compenso lordo annuo: 12.500,00 Rimborso spese mensile forfettario € 360,00 x 12 mesi = 4.320,00 € annui
Compenso girato all'Amministrazione ⁽³⁾	<input type="text" value="No"/>
Sono previsti gettoni di presenza?	<input type="text" value="No"/>
Importo complessivo dei gettoni di presenza maturati nell'anno ⁽⁴⁾	

⁽³⁾ Compilare se è stato indicato che l'incarico prevede un compenso.

⁽⁴⁾ Compilare se nel campo "Sono previsti gettoni di presenza?" è stato selezionato "sì".

RAPPRESENTANTI DELL'AMMINISTRAZIONE NEGLI ORGANI DI GOVERNO DELLA PARTECIPATA

ATTENZIONE: Compilare una scheda per ogni rappresentante dell'Amministrazione nominato negli organi di governo della società o dell'ente.

Nominato dal comune di: **Comune di San Benedetto del Tronto**

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Codice fiscale del rappresentante	SPNDRD87R19H769M
Nome [del rappresentante]	Edoardo
Cognome [del rappresentante]	Spinozzi
Sesso [del rappresentante]	<input type="text" value="maschio"/>
Data di nascita [del rappresentante]	19/10/1987
Nazione di nascita [del rappresentante]	Italia
Provincia di nascita del rappresentante	Ascoli Piceno
Comune di nascita [del rappresentante]	San Benedetto del Tronto
Il rappresentante è dipendente dell'Amministrazione	<input type="text" value="no"/>
Incarico	Membro dell'organo amministrativo (Consiglio di Amministrazione, Consiglio Direttivo)
Data di inizio dell'incarico <i>(compilare solo se l'incarico è iniziato nell'anno di riferimento della rilevazione)</i>	
Data di fine dell'incarico <i>(compilare solo se l'incarico è terminato nell'anno di riferimento della rilevazione)</i>	
Incarico gratuito/con compenso	<input type="text" value="Incarico con compenso"/>
Compenso complessivo spettante nell'anno ⁽³⁾	Rimborso spese mensile forfettario € 270,00 x 12 mesi = 3.240,00 € annui
Compenso girato all'Amministrazione ⁽³⁾	<input type="text" value="No"/>
Sono previsti gettoni di presenza?	<input type="text" value="Si"/>
Importo complessivo dei gettoni di presenza maturati nell'anno ⁽⁴⁾	150 cadauno maturati nell'anno 2018 = 1.200,00 TOTALI

⁽³⁾ Compilare se è stato indicato che l'incarico prevede un compenso.

⁽⁴⁾ Compilare se nel campo "Sono previsti gettoni di presenza?" è stato selezionato "sì".

RAPPRESENTANTI DELL'AMMINISTRAZIONE NEGLI ORGANI DI GOVERNO DELLA PARTECIPATA

ATTENZIONE: Compilare una scheda per ogni rappresentante dell'Amministrazione nominato negli organi di governo della società o dell'ente.

Nominato dai comuni di:

Comune di San Benedetto del Tronto
 Unione Montana del Tronto e Valfluvione
 Comune di Grottammare
 Comune di Monteprandone
 Comune di Spinetoli
 Comune di Acquaviva Picena
 Comune di Offida
 Comune di Cupra Marittima
 Comune di Monsampolo del Tronto
 Comune di Colli del Tronto
 Comune di Castel di Lama
 Comune di Castorano
 Comune di Folignano
 Comune di Cossignano
 Comune di Maltignano
 Comune di Rotella
 Comune di Montemonaco

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Codice fiscale del rappresentante	MRCMRZ69M13C093Y
Nome [del rappresentante]	Maurizio
Cognome [del rappresentante]	Marucci
Sesso [del rappresentante]	<input type="text" value="maschio"/>
Data di nascita [del rappresentante]	13/8/1969
Nazione di nascita [del rappresentante]	Italia
Provincia di nascita del rappresentante	Ascoli Piceno
Comune di nascita [del rappresentante]	Castel di Lama
Il rappresentante è dipendente dell'Amministrazione	<input type="text" value="no"/>
Incarico	Presidente dell'organo di controllo (Collegio sindacale, Consiglio di sorveglianza, e
Data di inizio dell'incarico <i>(compilare solo se l'incarico è iniziato nell'anno di riferimento della rilevazione)</i>	

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Data di fine dell'incarico <i>(compilare solo se l'incarico è terminato nell'anno di riferimento della rilevazione)</i>	
Incarico gratuito/con compenso	<input type="text" value="Incarico con compenso"/>
Compenso complessivo spettante nell'anno ⁽³⁾	€ 14.682,56 (LORDO)
Compenso girato all'Amministrazione⁽³⁾	<input type="text" value="No"/>
Sono previsti gettoni di presenza?	<input type="text" value="NO"/>
Importo complessivo dei gettoni di presenza maturati nell'anno ⁽⁴⁾	NO

⁽⁸⁾ Compilare se è stato indicato che l'incarico prevede un compenso.

⁽⁹⁾ Compilare se nel campo "Sono previsti gettoni di presenza?" è stato selezionato "sì".

RAPPRESENTANTI DELL'AMMINISTRAZIONE NEGLI ORGANI DI GOVERNO DELLA PARTECIPATA

ATTENZIONE: Compilare una scheda per ogni rappresentante dell'Amministrazione nominato negli organi di governo della società o dell'ente.

Nominato dai comuni di:

Comune di San Benedetto del Tronto – DIPENDENTE DEL COMUNE DI SBT
 Unione Montana del Tronto e Valfluvione
 Comune di Grottammare
 Comune di Monteprandone
 Comune di Spinetoli
 Comune di Acquaviva Picena
 Comune di Offida
 Comune di Cupra Marittima
 Comune di Monsampolo del Tronto
 Comune di Colli del Tronto
 Comune di Castel di Lama
 Comune di Castorano
 Comune di Folignano
 Comune di Cossignano
 Comune di Maltignano
 Comune di Rotella
 Comune di Montemonaco

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Codice fiscale del rappresentante	RNZGDU57H04H769S
Nome [del rappresentante]	Guido
Cognome [del rappresentante]	Renzi
Sesso [del rappresentante]	<input type="text" value="maschio"/>
Data di nascita [del rappresentante]	4/6/1957
Nazione di nascita [del rappresentante]	Italia
Provincia di nascita del rappresentante	Ascoli Piceno
Comune di nascita [del rappresentante]	San Benedetto del Tronto
Il rappresentante è dipendente dell'Amministrazione	<input type="text" value="si"/>
Incarico	Membro dell'organo di controllo (Collegio sindacale, Consiglio di sorveglianza, ecc.)
Data di inizio dell'incarico <i>(compilare solo se l'incarico è iniziato nell'anno di riferimento della rilevazione)</i>	

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Data di fine dell'incarico <i>(compilare solo se l'incarico è terminato nell'anno di riferimento della rilevazione)</i>	
Incarico gratuito/con compenso	<input type="text" value="Incarico con compenso"/>
Compenso complessivo spettante nell'anno ⁽³⁾	€ 9.788,80 (lordo)
Compenso girato all'Amministrazione ⁽³⁾	<input type="text" value="No"/>
Sono previsti gettoni di presenza?	<input type="text" value="No"/>
Importo complessivo dei gettoni di presenza maturati nell'anno ⁽⁴⁾	NO

⁽¹⁰⁾ Compilare se è stato indicato che l'incarico prevede un compenso.

⁽¹¹⁾ Compilare se nel campo "Sono previsti gettoni di presenza?" è stato selezionato "sì".



Patrimonio della PA

REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI

da approvarsi entro il 31/12/2019

(Art. 20, c. 1, TUSP)

SCHEDA DI RILEVAZIONE

**Dati relativi alle partecipazioni detenute al
31/12/2018**

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	01598350443
Denominazione	START spa
Anno di costituzione della società	1998
Forma giuridica	Società per azioni
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato della società	Scegliere un elemento.
Anno di inizio della procedura ⁽¹⁾	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	no
La società è un GAL ⁽²⁾	no

⁽¹⁾ Compilare il campo "anno di inizio della procedura" solo se nel campo "stato della società" è stato selezionato un elemento diverso da "La società è attiva"

⁽²⁾ Nell'applicativo le società emittenti azioni o strumenti finanziari in mercati regolamentati e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	ASCOLI PICENO
Comune	ASCOLI PICENO
CAP*	63100
Indirizzo*	ZONA MARINO DEL TRONTO
Telefono*	0736/2355
FAX*	0736/342467
Email*	Info@startspa.it

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

La lista dei codici Ateco è disponibile al link <http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007>

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	49.31 Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane
Peso indicativo dell'attività %	90%
Attività 2*	
Peso indicativo dell'attività %*	
Attività 3*	
Peso indicativo dell'attività %*	
Attività 4*	
Peso indicativo dell'attività %*	

*campo con compilazione facoltativa

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato ⁽³⁾	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare ⁽³⁾	
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato ⁽³⁾	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione ⁽⁴⁾	

⁽³⁾ Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto "sì"

⁽⁴⁾ Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto "sì"

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2018
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	182
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	3
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	61.560
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	33.000

NOME DEL CAMPO	2018	2017	2016	2015	2014
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	353.365	354.896	- 210.804	- 205.312	- 1.153.137

ATTENZIONE: l'applicativo richiede la compilazione esclusivamente di una delle seguenti quattro sotto-sezioni di "DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP".

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività produttive di beni e servizi" o "**Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)**".

NOME DEL CAMPO	2018	2017	2016
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.892.558	13.768.471	13.889.605
A5) Altri Ricavi e Proventi	3.156.688	3.066.433	2.973.739
di cui Contributi in conto esercizio	2.285.203	2.399.685	2.327.375

2. Attività di Holding

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "**Attività consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (Holding)**".

NOME DEL CAMPO	2018	2017	2016
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			
C15) Proventi da partecipazioni			
C16) Altri proventi finanziari			
C17 bis) Utili e perdite su cambi			
D18 a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni			

3. Attività bancarie e finanziarie

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "**Attività bancarie e finanziarie**".

NOME DEL CAMPO	2018	2017	2016
Interessi attivi e proventi assimilati			
Commissioni attive			

4. Attività assicurative

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "**Attività assicurative**".

NOME DEL CAMPO	2018	2017	2016
I.1 Conto Tecnico dei rami danni - Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione			
I.3 Conto Tecnico dei rami danni - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.1 Conto Tecnico dei rami vita - Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.4 Conto Tecnico dei rami vita - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta e indiretta
Quota diretta ⁽⁵⁾	7,36%
Codice Fiscale Tramite ⁽⁶⁾	01219810445
Denominazione Tramite (organismo) ⁽⁶⁾	AZIENDA MULTISERVIZI S.P.A.
Quota detenuta dalla Tramite nella società ⁽⁷⁾	21,43%

⁽⁵⁾ Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.

⁽⁶⁾ Compilare se per "Tipologia di Partecipazione" è stato indicato "Partecipazione Indiretta" o "Partecipazione diretta e indiretta". Inserire CF e denominazione dell'ultima tramite attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.

⁽⁷⁾ Inserire la quota di partecipazione che la "tramite" detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	controllo congiunto - vincoli contrattuali

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Si
Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante ⁽⁸⁾	
Denominazione della società quotata controllante ⁽⁸⁾	

⁽⁸⁾ Compilare il campo solo se nel campo "Società controllata da una quotata" è stato scelto "sì"

I campi sottostanti non devono essere compilati se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento e/o la società partecipata è controllata da una società quotata.

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
Attività svolta dalla Partecipata	produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
Descrizione dell'attività	SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽⁸⁾	0
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) ⁽⁹⁾	no
Esito della revisione periodica	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) ⁽¹⁰⁾	Scegliere un elemento.
Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹⁰⁾	
Note*	

⁽⁹⁾ Compilare il campo se "Attività svolta dalla Partecipata" precedentemente selezionata è "realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett.c)".

⁽¹⁰⁾ Compilare il campo se "Tipo di controllo" è stato selezionato elemento diverso da "nessuno".

⁽¹¹⁾ Campo obbligatorio se per "Esito della ricognizione" è stato selezionato "Razionalizzazione".

* Campo con compilazione facoltativa.



Patrimonio della PA

REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI

da approvarsi entro il 31/12/2019

(Art. 20, c. 1, TUSP)

SCHEDA DI RILEVAZIONE

**Dati relativi alle partecipazioni detenute al
31/12/2018**

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	01931150443
Denominazione	START PLUS s.c. a r.l.
Anno di costituzione della società	2007
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato della società	Scegliere un elemento.
Anno di inizio della procedura ⁽¹⁾	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	no
La società è un GAL ⁽²⁾	no

(1) Compilare il campo "anno di inizio della procedura" solo se nel campo "stato della società" è stato selezionato un elemento diverso da "La società è attiva"

(2) Nell'applicativo le società emittenti azioni o strumenti finanziari in mercati regolamentati e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	ASCOLI PICENO
Comune	ASCOLI PICENO
CAP*	63100
Indirizzo*	ZONA MARINO DEL TRONTO
Telefono*	0736/2355
FAX*	0736/342467
Email*	Info@startplus.it

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

La lista dei codici Ateco è disponibile al link <http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007>

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	49.31 Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane
Peso indicativo dell'attività %	100%
Attività 2*	
Peso indicativo dell'attività %*	
Attività 3*	
Peso indicativo dell'attività %*	
Attività 4*	
Peso indicativo dell'attività %*	

*campo con compilazione facoltativa

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato ⁽³⁾	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare ⁽³⁾	
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato ⁽³⁾	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione ⁽⁴⁾	

⁽³⁾ Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto "sì"

⁽⁴⁾ Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto "sì"

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2018
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	0
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	3
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	18.601
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	17.680

NOME DEL CAMPO	2018	2017	2016	2015	2014
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	0

ATTENZIONE: l'applicativo richiede la compilazione esclusivamente di una delle seguenti quattro sotto-sezioni di "DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP".

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività produttive di beni e servizi" o "**Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)**".

NOME DEL CAMPO	2018	2017	2016
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.501.432	13.959.797	13.385.407
A5) Altri Ricavi e Proventi	692.060	575.467	446.412
di cui Contributi in conto esercizio	0	0	30.852

2. Attività di Holding

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "**Attività consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (Holding)**".

NOME DEL CAMPO	2018	2017	2016
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			
C15) Proventi da partecipazioni			
C16) Altri proventi finanziari			
C17 bis) Utili e perdite su cambi			
D18 a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni			

3. Attività bancarie e finanziarie

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "**Attività bancarie e finanziarie**".

NOME DEL CAMPO	2018	2017	2016
Interessi attivi e proventi assimilati			
Commissioni attive			

4. Attività assicurative

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "**Attività assicurative**".

NOME DEL CAMPO	2018	2017	2016
I.1 Conto Tecnico dei rami danni - Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione			
I.3 Conto Tecnico dei rami danni - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.1 Conto Tecnico dei rami vita - Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.4 Conto Tecnico dei rami vita - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione indiretta
Quota diretta ⁽⁵⁾	
Codice Fiscale Tramite ⁽⁶⁾	01598350443
Denominazione Tramite (organismo) ⁽⁶⁾	START SPA
Quota detenuta dalla Tramite nella società ⁽⁷⁾	84%

⁽⁵⁾ Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.

⁽⁶⁾ Compilare se per "Tipologia di Partecipazione" è stato indicato "Partecipazione Indiretta" o "Partecipazione diretta e indiretta". Inserire CF e denominazione dell'ultima tramite attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.

⁽⁷⁾ Inserire la quota di partecipazione che la "tramite" detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	nessuno

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Si
Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante ⁽⁸⁾	
Denominazione della società quotata controllante ⁽⁸⁾	

⁽⁸⁾ Compilare il campo solo se nel campo "Società controllata da una quotata" è stato scelto "si"

I campi sottostanti non devono essere compilati se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento e/o la società partecipata è controllata da una società quotata.

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
Attività svolta dalla Partecipata	produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
Descrizione dell'attività	SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽⁸⁾	14%
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) ⁽⁹⁾	no
Esito della revisione periodica	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) ⁽¹⁰⁾	Scegliere un elemento.
Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹⁰⁾	
Note*	

⁽⁹⁾ Compilare il campo se "Attività svolta dalla Partecipata" precedentemente selezionata è "realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett.c)".

⁽¹⁰⁾ Compilare il campo se "Tipo di controllo" è stato selezionato elemento diverso da "nessuno".

⁽¹¹⁾ Campo obbligatorio se per "Esito della ricognizione" è stato selezionato "Razionalizzazione".

* Campo con compilazione facoltativa.



Patrimonio della PA

CENSIMENTO DEI RAPPRESENTANTI DELLE AMMINISTRAZIONI PRESSO ORGANI DI GOVERNO, SOCIETA' ED ENTI

SCHEDA DI RILEVAZIONE

Dati relativi all'anno 2018

DATI ANAGRAFICI DELLA SOCIETA'/ENTE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	01598350443
Denominazione	START S.p.A.
Anno di costituzione della società	1998
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato della società	La società è attiva
Anno di inizio della procedura ⁽¹⁾	

(1)

Compilare il campo "anno di inizio della procedura" solo se nel campo "stato della società" è stato selezionato un elemento diverso da "La società è attiva".

SEDE LEGALE DELLA SOCIETA'/ ENTE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	ASCOLI PICENO
Comune	ASCOLI PICENO
CAP *	63100
Indirizzo *	ZONA MARINO DEL TRONTO
Telefono *	0736/2355
FAX *	0736/342467
Email *	info@startspa.it

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA SOCIETA'/ENTE

La lista dei codici Ateco è disponibile al link <http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007>

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	49.31 Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane
Peso indicativo dell'attività %	90%
Attività 2 *	
Peso indicativo dell'attività % *	
Attività 3 *	
Peso indicativo dell'attività % *	
Attività 4 *	
Peso indicativo dell'attività % *	

*campo con compilazione facoltativa

ATTENZIONE: Compilare una scheda per ogni rappresentante dell'Amministrazione nominato negli organi di governo della società o dell'ente.

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice fiscale del rappresentante	DMDNRC70L26A462D
Nome [del rappresentante]	ENRICO
Cognome [del rappresentante]	DIOMEDI
Sesso [del rappresentante]	maschio
Data di nascita [del rappresentante]	26/07/1970
Nazione di nascita [del rappresentante]	ITALIA
Provincia di nascita del rappresentante	ASCOLI PICENO
Comune di nascita [del rappresentante]	ASCOLI PICENO
Il rappresentante è dipendente dell'Amministrazione	no
Incarico	Presidente dell'organo amministrativo (Consiglio di Amministrazione, Consiglio Direttivo, ecc)
Data di inizio dell'incarico <i>(compilare solo se l'incarico è iniziato nell'anno di riferimento della rilevazione)</i>	
Data di fine dell'incarico <i>(compilare solo se l'incarico è terminato nell'anno di riferimento della rilevazione)</i>	
Incarico gratuito/con compenso	Incarico con compenso
Compenso complessivo spettante nell'anno ⁽²⁾	€ 23.400
Compenso girato all'Amministrazione ⁽²⁾	Scegliere un elemento.
Sono previsti gettoni di presenza?	No
Importo complessivo dei gettoni di presenza maturati nell'anno ⁽³⁾	

(2)

l'incarico prevede un compenso.

Compilare se è stato indicato che

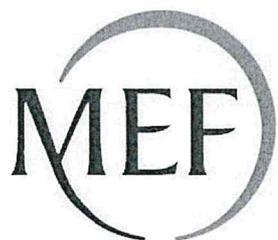
(3)

gettoni di presenza?" è stato selezionato "sì".

Compilare se nel campo "Sono previsti

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice fiscale del rappresentante	LZUDVD67B01H769E
Nome [del rappresentante]	DAVIDE
Cognome [del rappresentante]	LUZI
Sesso [del rappresentante]	maschio
Data di nascita [del rappresentante]	01/02/1967
Nazione di nascita [del rappresentante]	ITALIA
Provincia di nascita del rappresentante	ASCOLI PICENO
Comune di nascita [del rappresentante]	SAN BENEDETTO DEL TRONTO
Il rappresentante è dipendente dell'Amministrazione	no
Incarico	Vicepresidente dell'organo amministrativo (Consiglio di Amministrazione, Consiglio Direttivo, ecc)
Data di inizio dell'incarico <i>(compilare solo se l'incarico è iniziato nell'anno di riferimento della rilevazione)</i>	
Data di fine dell'incarico <i>(compilare solo se l'incarico è terminato nell'anno di riferimento della rilevazione)</i>	
Incarico gratuito/con compenso	Incarico con compenso
Compenso complessivo spettante nell'anno ⁽²⁾	€ 19.080
Compenso girato all'Amministrazione ⁽²⁾	Scegliere un elemento.
Sono previsti gettoni di presenza?	No
Importo complessivo dei gettoni di presenza maturati nell'anno ⁽³⁾	

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice fiscale del rappresentante	MRLLGU56P04E207M
Nome [del rappresentante]	LUIGI
Cognome [del rappresentante]	MERLI
Sesso [del rappresentante]	maschio
Data di nascita [del rappresentante]	04/09/1956
Nazione di nascita [del rappresentante]	ITALIA
Provincia di nascita del rappresentante	ASCOLI PICENO
Comune di nascita [del rappresentante]	GROTTAMMARE
Il rappresentante è dipendente dell'Amministrazione	no
Incarico	Membro dell'organo amministrativo (Consiglio di Amministrazione, Consiglio Direttivo, ecc)
Data di inizio dell'incarico <i>(compilare solo se l'incarico è iniziato nell'anno di riferimento della rilevazione)</i>	
Data di fine dell'incarico <i>(compilare solo se l'incarico è terminato nell'anno di riferimento della rilevazione)</i>	
Incarico gratuito/con compenso	Incarico con compenso
Compenso complessivo spettante nell'anno ⁽²⁾	€ 19.080
Compenso girato all'Amministrazione ⁽²⁾	Scegliere un elemento.
Sono previsti gettoni di presenza?	No
Importo complessivo dei gettoni di presenza maturati nell'anno ⁽³⁾	



Dipartimento
del Tesoro

Patrimonio della PA

CAAP

REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI

da approvarsi entro il 31/12/2019

(Art. 20, c. 1, TUSP)

SCHEDA DI RILEVAZIONE

**Dati relativi alle partecipazioni detenute al
31/12/2018**

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	00515220440
Denominazione	CENTRO AGRO ALIMENTARE PICENO SPA
Anno di costituzione della società	1982
Forma giuridica	Società per azioni
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato della società	La società è attiva
Anno di inizio della procedura ⁽¹⁾	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	
La società è un GAL ⁽²⁾	

⁽¹⁾ Compilare il campo "anno di inizio della procedura" solo se nel campo "stato della società" è stato selezionato un elemento diverso da "La società è attiva"

⁽²⁾ Nell'applicativo le società emittenti azioni o strumenti finanziari in mercati regolamentati e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	AP
Comune	SAN BENEDETTO DEL TRONTO
CAP*	63076
Indirizzo*	VIA VALLE PIANA, 80
Telefono*	0735-753774/6
FAX*	
Email*	

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

La lista dei codici Ateco è disponibile al link <http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007>

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	82.99.99
Peso indicativo dell'attività %	100
Attività 2*	82.30.00
Peso indicativo dell'attività %*	100
Attività 3*	
Peso indicativo dell'attività %*	
Attività 4*	
Peso indicativo dell'attività %*	

*campo con compilazione facoltativa

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato ⁽³⁾	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare ⁽³⁾	
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato ⁽³⁾	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	si
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	si
Riferimento normativo atto esclusione ⁽⁴⁾	

⁽³⁾ Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto "si"

⁽⁴⁾ Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto "si"

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2018
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	4
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	3
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	36.780 €
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	27.184 €

NOME DEL CAMPO	2018	2017	2016	2015	2014
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	-386.428	-849.260	-298.641	-207.538	-316.692

ATTENZIONE: l'applicativo richiede la compilazione esclusivamente di una delle seguenti quattro sotto-sezioni di "DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP".

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività produttive di beni e servizi" o "Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)".

NOME DEL CAMPO	2018	2017	2016
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	843.616	826.810	842.523
A5) Altri Ricavi e Proventi	58.182	45.130	325.299
di cui Contributi in conto esercizio	0	0	5.000

2. Attività di Holding

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (Holding)".

NOME DEL CAMPO	2018	2017	2016
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			
C15) Proventi da partecipazioni			
C16) Altri proventi finanziari			
C17 bis) Utili e perdite su cambi			
D18 a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni			

3. Attività bancarie e finanziarie

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività bancarie e finanziarie".

NOME DEL CAMPO	2018	2017	2016
Interessi attivi e proventi assimilati			
Commissioni attive			

4. Attività assicurative

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività assicurative".

NOME DEL CAMPO	2018	2017	2016
I.1 Conto Tecnico dei rami danni - Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione			
I.3 Conto Tecnico dei rami danni - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.1 Conto Tecnico dei rami vita - Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.4 Conto Tecnico dei rami vita - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta ⁽⁵⁾	43,1737%
Codice Fiscale Tramite ⁽⁶⁾	
Denominazione Tramite (organismo) ⁽⁶⁾	
Quota detenuta dalla Tramite nella società ⁽⁷⁾	

⁽⁵⁾ Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.

⁽⁶⁾ Compilare se per "Tipologia di Partecipazione" è stato indicato "Partecipazione Indiretta" o "Partecipazione diretta e indiretta". Inserire CF e denominazione dell'ultima tramite attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.

⁽⁷⁾ Inserire la quota di partecipazione che la "tramite" detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	nessuno

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Si
Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante ⁽⁸⁾	
Denominazione della società quotata controllante ⁽⁸⁾	

⁽⁸⁾ Compilare il campo solo se nel campo "Società controllata da una quotata" è stato scelto "sì"

I campi sottostanti non devono essere compilati se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento e/o la società partecipata è controllata da una società quotata.

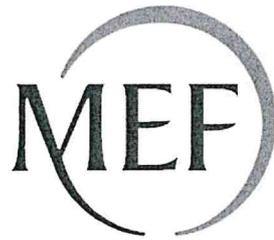
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
Attività svolta dalla Partecipata	gestione di spazi fieristici e organizzazione di eventi fieristici (Art. 4, c. 7)
Descrizione dell'attività	
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽⁸⁾	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) ⁽⁹⁾	no
Esito della revisione periodica	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) ⁽¹⁰⁾	Scegliere un elemento.
Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹⁰⁾	
Note*	

⁽⁹⁾ Compilare il campo se "Attività svolta dalla Partecipata" precedentemente selezionata è "realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett.c)".

⁽¹⁰⁾ Compilare il campo se "Tipo di controllo" è stato selezionato elemento diverso da "nessuno".

⁽¹¹⁾ Campo obbligatorio se per "Esito della ricognizione" è stato selezionato "Razionalizzazione".

* Campo con compilazione facoltativa.



Dipartimento
del Tesoro

Patrimonio della PA

C A A P

**CENSIMENTO DEI RAPPRESENTANTI DELLE
AMMINISTRAZIONI PRESSO ORGANI DI
GOVERNO, SOCIETA' ED ENTI**

SCHEDA DI RILEVAZIONE

Dati relativi all'anno 2018

DATI ANAGRAFICI DELLA SOCIETA'/ENTE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	00515220440
Denominazione	CENTRO AGRO ALIMENTARE PICENO SPA
Anno di costituzione della società	1982
Forma giuridica	Società per azioni
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato della società	La società è attiva
Anno di inizio della procedura ⁽¹⁾	

(1)

Compilare il campo "anno di inizio della procedura" solo se nel campo "stato della società" è stato selezionato un elemento diverso da "La società è attiva".

SEDE LEGALE DELLA SOCIETA'/ ENTE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	AP
Comune	SAN BENEDETTO DEL TRONTO
CAP *	63076
Indirizzo *	VIA VALLE PIANA, 80
Telefono *	0735-753774/6
FAX *	
Email *	

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA SOCIETA'/ENTE

La lista dei codici Ateco è disponibile al link <http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007>

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	82.99.99
Peso indicativo dell'attività %	100
Attività 2 *	82.30.00
Peso indicativo dell'attività % *	100
Attività 3 *	
Peso indicativo dell'attività % *	
Attività 4 *	
Peso indicativo dell'attività % *	

*campo con compilazione facoltativa

ATTENZIONE: Compilare una scheda per ogni rappresentante dell'Amministrazione nominato negli organi di governo della società o dell'ente.

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice fiscale del rappresentante	PRTFNC84P58H769G
Nome [del rappresentante]	PEROTTI
Cognome [del rappresentante]	FRANCESCA
Sesso [del rappresentante]	femmina
Data di nascita [del rappresentante]	18/09/1984
Nazione di nascita [del rappresentante]	ITALIA
Provincia di nascita del rappresentante	AP
Comune di nascita [del rappresentante]	SAN BENEDETTO DEL TRONTO
Il rappresentante è dipendente dell'Amministrazione	no
Incarico	Amministratore delegato
Data di inizio dell'incarico <i>(compilare solo se l'incarico è iniziato nell'anno di riferimento della rilevazione)</i>	
Data di fine dell'incarico <i>(compilare solo se l'incarico è terminato nell'anno di riferimento della rilevazione)</i>	
Incarico gratuito/con compenso	Incarico con compenso
Compenso complessivo spettante nell'anno ⁽²⁾	13.608 €
Compenso girato all'Amministrazione ⁽²⁾	No
Sono previsti gettoni di presenza?	No
Importo complessivo dei gettoni di presenza maturati nell'anno ⁽³⁾	

⁽²⁾ Compilare se è stato indicato che l'incarico prevede un compenso.

⁽³⁾ Compilare se nel campo "Sono previsti gettoni di presenza?" è stato selezionato "sì".



Dipartimento
del Tesoro

Patrimonio della PA

SCHEDA PER LA RILEVAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI

DELLA PICENAMBIENTE SPA

PER I COMUNI/ENTI SOCI

Dati relativi all'anno 2018

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Codice Fiscale	01540820444
Denominazione	PicenAmbiente
Anno di costituzione della società	1998
Forma giuridica	<input type="text" value="Società per azioni"/>
Tipo di fondazione	<input type="text" value="Scegliere un elemento."/>
Altra forma giuridica	<input type="text"/>
Stato della società	<input type="text" value="La società è attiva"/>
Anno di inizio della procedura ⁽¹⁾	<input type="text"/>
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	NO
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	NO

⁽¹⁾ Compilare il campo "anno di inizio della procedura" solo se nel campo "stato della società" è stato selezionato un elemento diverso da "La società è attiva".

⁽²⁾ Le società emittenti azioni o strumenti finanziari in mercati regolamentati nell'applicativo sono individuate mediante elenchi ufficiali.

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Stato	<input type="text" value="Italia"/>
Provincia	Ascoli Piceno
Comune	San Benedetto del Tronto
CAP *	63074
Indirizzo *	C.da Monte Renzo, 25
Telefono *	0735/7570077
FAX *	0735/652654

NOME DEL CAMPO

Email *	picenambiente@pcert.it
----------------	------------------------

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

La lista dei codici Ateco è disponibile al link <http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007>

NOME DEL CAMPO	
Attività 1	Codice: 81.29.91 - pulizia e lavaggio di aree pubbliche, rimozione di neve e ghiaccio Raccolta e trasporto rifiuti urbani Importanza: P - primaria Registro Imprese –
Peso indicativo dell'attività %	CIRCA 90%
Attività 2 *	Codice: 38.32.3 - recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali
Peso indicativo dell'attività % *	CIRCA 8%
Attività 3 *	
Peso indicativo dell'attività % *	
Attività 4 *	
Peso indicativo dell'attività % *	

*campo con compilazione facoltativa

AFFIDAMENTI

ATTENZIONE: La sezione deve essere compilata solamente se la partecipata svolge uno o più servizi nei confronti dell'Amministrazione dichiarante

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Settore	Gestione integrata dei rifiuti urbani (RSU, ecc.)
Ente Affidante	<input data-bbox="641 584 1029 629" type="text" value="Amministrazione dichiarante"/>
Modalità affidamento	<input data-bbox="641 678 1042 723" type="text" value="Tramite gara a doppio oggetto"/>
Importo impegnato nell'anno oggetto di rilevazione (importo annuale di competenza)	(DATO di competenza comunale)

DATI SINTETICI DI BILANCIO DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO

Numero medio di dipendenti	321
Approvazione bilancio 2018	<input type="checkbox"/> si
Tipologia di contabilità	<input type="text" value="Contabilità economico-patrimoniale"/>
Tipologia di schema di bilancio ⁽³⁾	<input type="text" value="Codice civile (ex art.2424 e seguenti)"/>

⁽³⁾ Compilare il campo "Tipologia di schema di bilancio" solo se nel campo precedente è stato selezionato "Contabilità economico-patrimoniale".

Compilare l'appropriata sotto-sezione in base alla tipologia di contabilità adottata ("*Contabilità economico patrimoniale*" o "*Contabilità finanziaria*").

Se lo schema di bilancio adottato è di tipo "*Bancario-assicurativo*" la sezione **non deve essere compilata** (né per il bilancio di esercizio né per quello consolidato).

ATTENZIONE: l'applicativo richiede la compilazione della sezione dati di bilancio (d'esercizio e consolidato) solo nel caso in cui la società non depositi presso il Registro Imprese il bilancio d'esercizio 2017 in formato elaborabile secondo lo standard XBRL.

Contabilità economico-patrimoniale – bilancio d'esercizio

Se la Tipologia di schema di bilancio adottata è "Codice Civile ex art.2424 e seguenti", compilare **tutti i campi** della sotto-sezione.

Se la Tipologia di schema di bilancio adottata è "Principi contabili internazionali (IAS-IFRS)" compilare **tutti i campi esclusi quelli contrassegnati dall'icona ^(X)**.

NOME DEL CAMPO	
B) I-Immobilizzazioni immateriali ^(X)	887.815
B) II-Immobilizzazioni materiali ^(X)	14.774.618
B) III-Immobilizzazioni finanziarie ^(X)	950.307
Totale Immobilizzazioni (B)	16.697.179
C) II-Crediti (valore totale)	16.789.204
Totale Attivo	34.871.641
A) I Capitale / Fondo di dotazione	5.5500.000
A) Totale Riserve (II-VII) / Totale Riserve	456.806
A) VIII Utili (perdite) portati a nuovo	0
A) IX Utili (perdite) esercizio	614.591
Patrimonio Netto	6.829.959
D) – Debiti (valore totale)	26.458.172
Totale passivo	34.871.641
A. Valore della produzione/Totale Ricavi	38.405.891
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni/ Ricavi	37.632.663
A5) Altri Ricavi e Proventi	773.228
di cui "Contributi in conto esercizio"	0
B. Costi della produzione /Totale costi	36.764.037
B.9 Costi del personale/ Costo del lavoro	12.544.044

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	<input type="text" value="Partecipazione diretta"/>
Quota diretta ⁽⁴⁾	(DATO di competenza comunale) vedi tabella compagine societaria allegata
Codice Fiscale Tramite ⁽⁵⁾	
Denominazione Tramite ⁽⁵⁾	
Quota detenuta dalla Tramite nella partecipata ⁽⁶⁾	

⁽²⁾ Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella partecipata.

⁽³⁾ Compilare se per "Tipologia di Partecipazione" è stato indicato "Partecipazione Indiretta" o "Partecipazione diretta e indiretta". Inserire CF e denominazione dell'ultima tramite attraverso la quale la partecipata è detenuta indirettamente dall'Amministrazione.

⁽⁴⁾ Inserire la quota di partecipazione che la tramite detiene nella partecipata.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

ATTENZIONE: compilare il campo "Tipo di controllo" se la partecipata è una Società, il campo "Tipo di controllo (organismo)" se la partecipata è un organismo. Non sono considerati "organismi" – a titolo esemplificativo - i soggetti che rientrano nel perimetro soggettivo del TUSP, come i consorzi e le aziende speciali di cui, rispettivamente all'art. 31 e all'art. 114 del TUEL, le associazioni, gli enti pubblici economici, gli enti pubblici non economici.

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipo di controllo	<input type="text" value="nessuno"/>
Tipo di controllo (organismo)	<input type="text" value="Scegliere un elemento."/>

DATI CONTABILI DERIVANTI DAL RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE

ATTENZIONE: La sezione deve essere compilata se l'Amministrazione detiene una quota di partecipazione diretta o indiretta nella società.

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE		
L'Amministrazione ha oneri per contratti di servizio nei confronti della partecipata?	<input type="text" value="si"/>		
	IMPEGNI	PAGAMENTI C/COMPETENZA	PAGAMENTI C/RESIDUI
Oneri per contratti di servizio ⁽⁷⁾			
L'Amministrazione ha altri oneri o spese (diversi da quelli per contratti di servizio) nei confronti della partecipata?	<input type="text" value="no"/>		
	IMPEGNI	PAGAMENTI C/COMPETENZA	PAGAMENTI C/RESIDUI
Oneri per trasferimenti in conto capitale ⁽⁷⁾	0	0	0
Oneri per trasferimenti in conto esercizio ⁽⁷⁾	0	0	0
Oneri per copertura di disavanzi o perdite ⁽⁷⁾	0	0	0
Oneri per acquisizione di quote societarie ⁽⁷⁾	0	0	0
Oneri per aumento di capitale (non ai fini di ripiano perdite) ⁽⁷⁾	0	0	0
Oneri per trasformazione, cessazione, liquidazione ⁽⁷⁾	0	0	0
Oneri per garanzie fideiussioni, lettere patronage, altre forme ⁽⁷⁾	0	0	0
Escussioni nei confronti dell'ente delle garanzie concesse ⁽⁷⁾	0	0	0
Altre spese verso organismi partecipati ⁽⁷⁾	0	0	0
Totale oneri ⁽⁷⁾	0	0	0

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE		
L'Amministrazione riceve dividendi e/o altre entrate dalla partecipata?	<input type="text" value="sì"/>		
	ACCERTATI	RISCOSSIONI C/COMPETENZA	RISCOSSIONI C/RESIDUI
Dividendi/utili distribuiti dalla Partecipata all'Amministrazione ⁽⁷⁾	(DATO di competenza comunale)	(DATO di competenza comunale)	(DATO di competenza comunale)
Entrate per cessione quote ⁽⁷⁾	NO	NO	NO
Altre entrate da organismi partecipati ⁽⁷⁾	NO	NO	NO
Totale entrate ⁽⁷⁾			
Crediti nei confronti della partecipata ⁽⁸⁾	(DATO di competenza comunale)		
Debiti nei confronti della partecipata ⁽⁸⁾	(DATO di competenza comunale)		
Accantonamenti al fondo perdite società partecipate	0 - NESSUNO		
Importo totale delle garanzie prestate (fidejussioni, lettere patronage, altre forme) al 31/12 ⁽⁹⁾	0 - NESSUNA		

⁽⁵⁾ Compilare il campo se l'Amministrazione ha risposto "sì" alla domanda precedente.

⁽⁶⁾ Indicare la somma dei residui in Conto Competenza e in Conto Residui.

⁽⁷⁾ Indicare l'importo delle garanzie in essere al 31/12 (comprese quelle accese nell'esercizio).

Compagnie azionaria dei soci della PicenAmbiente SpA

Num.	COMUNI SOCI	Num. Azioni Ordinarie	Valore Capitale Sociale in €	% Quota Azionaria
1	Comune di San Benedetto del Tronto	19.364	1.065.020,00	19,36%
2	Unione Montana del Tronto e Valfluvione	11.096	610.280,00	11,10%
3	Comune di Grottammare	5.820	320.100,00	5,82%
4	Comune di Monteprandone	5.141	282.755,00	5,14%
5	Comune di Spinetoli	2.302	126.610,00	2,30%
6	Comune di Ripatransone	1.885	103.675,00	1,89%
7	Comune di Acquaviva Picena	1.384	76.120,00	1,38%
8	Comune di Massignano	663	36.465,00	0,66%
9	Comune di Offida	523	28.765,00	0,52%
10	Comune di Cupra Marittima	471	25.905,00	0,47%
11	Comune di Monsampolo del Tronto	371	20.405,00	0,37%
12	Comune di Colli del Tronto	279	15.345,00	0,28%
13	Comune di Carassai	250	13.750,00	0,25%
14	Comune di Folignano	200	11.000,00	0,20%
15	Comune di Castel di Lama	200	11.000,00	0,20%
16	Comune di Castorano	199	10.945,00	0,20%
17	Comune di Cossignano	104	5.720,00	0,10%
18	Comune di Maltignano	50	2.750,00	0,05%
19	Comune di Montalto delle Marche	50	2.750,00	0,05%
20	Comune di Rotella	20	1.100,00	0,02%
21	Comune di Montemonaco	20	1.100,00	0,02%
22	Comune di Montedinove	20	1.100,00	0,02%
	TOTALE ENTI PUBBLICI - Azioni Categoria "A"	50.412	2.772.660,00	50,41%
23	Econord Spa	25.270	1.389.850,00	25,27%
24	Deco Spa	21.801	1.199.055,00	21,80%
25	Seab Srl	2.477	136.235,00	2,48%
26	PicenAmbiente Spa (azioni proprie in portafoglio)	40	2.200,00	0,04%
	TOTALE ALTRI SOCI - Azioni categoria "B"	49.588	2.727.340,00	49,59%
	TOTALE COMPAGINE AZIONARIA	100.000	5.500.000,00	100,00%



Dipartimento
del Tesoro

CAAP

Patrimonio della PA

**CENSIMENTO DELLE PARTECIPAZIONI
(art. 17, commi 3 e 4, D.L. n. 90/2014)**

SCHEDA DI RILEVAZIONE

Dati relativi all'anno 2018

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	00515220440
Denominazione	CENTRO AGRO ALIMENTARE PICENO SPA
Anno di costituzione della società	1982
Forma giuridica	Società per azioni
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato della società	La società è attiva
Anno di inizio della procedura ⁽¹⁾	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	
La società è un GAL ⁽²⁾	

⁽¹⁾ Compilare il campo "anno di inizio della procedura" solo se nel campo "stato della società" è stato selezionato un elemento diverso da "La società è attiva".

⁽²⁾ Le società emittenti azioni o strumenti finanziari in mercati regolamentati e i Gruppi di Azione Locale (GAL) nell'applicativo sono individuati mediante elenchi ufficiali.

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	AP
Comune	SAN BENEDETTO DEL TRONTO
CAP *	63076
Indirizzo *	VIA VALLE PIANA, 80
Telefono *	0735-753774/6
FAX *	
Email *	

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

La lista dei codici Ateco è disponibile al link <http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007>

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	82.99.99
Peso indicativo dell'attività %	100
Attività 2 *	82.30.00
Peso indicativo dell'attività % *	100
Attività 3 *	
Peso indicativo dell'attività % *	
Attività 4 *	
Peso indicativo dell'attività % *	

*campo con compilazione facoltativa

DATI SINTETICI DI BILANCIO DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Numero medio di dipendenti	4
Approvazione bilancio 2018	si
Tipologia di contabilità	Contabilità economico-patrimoniale
Tipologia di schema di bilancio ⁽³⁾	Codice civile (ex art.2424 e seguenti)

⁽³⁾ Compilare il campo "Tipologia di schema di bilancio" solo se nel campo precedente è stato selezionato "Contabilità economico-patrimoniale".

Compilare l'appropriata sotto-sezione in base alla tipologia di contabilità adottata ("Contabilità economico patrimoniale" o "Contabilità finanziaria").

Se lo schema di bilancio adottato è di tipo "Bancario-assicurativo" la sezione **non deve essere compilata**.

ATTENZIONE: l'applicativo richiede la compilazione della sezione dati di bilancio d'esercizio solo nel caso in cui, secondo le informazioni acquisite da InfoCamere, la società non depositi, presso il Registro Imprese, il bilancio d'esercizio in formato elaborabile secondo lo standard XBRL.

Contabilità economico-patrimoniale – bilancio d'esercizio

Se la Tipologia di schema di bilancio adottata è "Codice Civile ex art.2424 e seguenti", compilare **tutti i campi** della sotto-sezione.

Se la Tipologia di schema di bilancio adottata è "Principi contabili internazionali (IAS-IFRS)" compilare **tutti i campi esclusi quelli contrassegnati dalla (X)**.

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
B) I-Immobilizzazioni immateriali ^(X)	280
B) II-Immobilizzazioni materiali ^(X)	8.657.977
B) III-Immobilizzazioni finanziarie ^(X)	0
Totale Immobilizzazioni (B) ^(X)	8.658.257
C) II-Crediti (valore totale) ^(X)	767.724
Totale Attivo	9.430.534
A) I Capitale / Fondo di dotazione	6.289.929
A) Totale Riserve (II-VII) / Totale Riserve	
A) VIII Utili (perdite) portati a nuovo	-242.025
A) IX Utili (perdite) esercizio	-376.428
Patrimonio Netto	5.661.476
D) – Debiti (valore totale) ^(X)	2.091.569
Totale passivo	9.430.534
A. Valore della produzione/Totale Ricavi	901.798
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni / Ricavi	843.616
A5) Altri Ricavi e Proventi	58.182
di cui "Contributi in conto esercizio" ^(X)	0
B. Costi della produzione /Totale costi	1.239.325
B.9 Costi del personale / Costo del lavoro	215.365
C.15) Proventi da partecipazioni	
C.16) Altri proventi finanziari	416
C.17bis) Utili e perdite su cambi	
D.18a) Rettifiche di valore di attività finanziarie – Rivalutazioni di partecipazioni	

ATTENZIONE: non è più richiesta la comunicazione dei dati di bilancio consolidato.

Contabilità finanziaria

ATTENZIONE: La sezione deve essere compilata solamente se la partecipata adotta una contabilità finanziaria.

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Numero medio dipendenti	
Capitale o fondo di dotazione	
Avanzo/Disavanzo di esercizio	
Patrimonio netto	
Totale Entrate	
Totale Uscite	
Costi del Personale	

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta ⁽⁴⁾	43,1737%
Codice Fiscale Tramite ⁽⁵⁾	
Denominazione Tramite ⁽⁵⁾	
Quota detenuta dalla Tramite nella partecipata ⁽⁶⁾	

⁽⁴⁾ Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella partecipata.

⁽⁵⁾ Compilare se per "Tipologia di Partecipazione" è stato indicato "Partecipazione Indiretta" o "Partecipazione diretta e indiretta". Inserire CF e denominazione dell'ultima tramite attraverso la quale la partecipata è detenuta indirettamente dall'Amministrazione.

⁽⁶⁾ Inserire la quota di partecipazione che la tramite detiene nella partecipata.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

ATTENZIONE: compilare il campo "Tipo di controllo" se la partecipata è una Società, il campo "Tipo di controllo (organismo)" se la partecipata è un organismo. Non sono considerati "organismi" – a titolo esemplificativo - i soggetti che rientrano nel perimetro soggettivo del TUSP, come i consorzi e le aziende speciali di cui, rispettivamente all'art. 31 e all'art. 114 del TUEL, gli enti pubblici economici, gli enti pubblici non economici.

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	nessuno
Tipo di controllo (organismo)	nessuno

AFFIDAMENTI

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
La partecipata svolge servizi per l'Amministrazione?	No

Se la partecipata non ha svolto servizi per l'Amministrazione nell'anno di riferimento della rilevazione i campi sottostanti non devono essere compilati.

Settore	
Ente Affidante	Scegliere un elemento.
Modalità affidamento	Scegliere un elemento.

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Importo impegnato nell'anno oggetto di rilevazione (importo annuale di competenza)	

DATI CONTABILI DERIVANTI DAL RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE

Indicazioni per la compilazione	Indicazioni per la compilazione		
L'Amministrazione ha oneri per contratti di servizio nei confronti della partecipata?	Scegliere un elemento.		
	IMPEGNI	PAGAMENTI C/COMPETENZA	PAGAMENTI C/RESIDUI
Oneri per contratti di servizio ⁽⁷⁾			
L'Amministrazione ha altri oneri o spese (diversi da quelli per contratti di servizio) nei confronti della partecipata?	Scegliere un elemento.		
	IMPEGNI	PAGAMENTI C/COMPETENZA	PAGAMENTI C/RESIDUI
Oneri per trasferimenti in conto capitale ⁽⁷⁾			
Oneri per trasferimenti in conto esercizio ⁽⁷⁾			
Oneri per copertura di disavanzi o perdite ⁽⁷⁾			
Oneri per acquisizione di quote societarie ⁽⁷⁾			
Oneri per aumento di capitale (non ai fini di ripiano perdite) ⁽⁷⁾			
Oneri per trasformazione, cessazione, liquidazione ⁽⁷⁾			
Oneri per garanzie fidejussioni, lettere patronage, altre forme ⁽⁷⁾			
Escussioni nei confronti dell'ente delle garanzie concesse ⁽⁷⁾			
Altre spese verso organismi partecipati ⁽⁷⁾			
Totale oneri ⁽⁷⁾			
L'Amministrazione riceve dividendi e/o altre entrate dalla partecipata?	Scegliere un elemento.		
	ACCERTATI	RISCOSSIONI C/COMPETENZA	RISCOSSIONI C/RESIDUI
Dividendi/utili distribuiti dalla Partecipata all'Amministrazione ⁽⁷⁾			
Entrate per cessione quote ⁽⁷⁾			
Altre entrate da organismi partecipati ⁽⁷⁾			
Totale entrate ⁽⁷⁾			
Crediti nei confronti della partecipata ⁽⁸⁾			
Debiti nei confronti della partecipata ⁽⁸⁾			
Accantonamenti al fondo perdite società partecipate			

Indicazioni per la compilazione	Indicazioni per la compilazione
Importo totale delle garanzie prestate (fideiussioni, lettere patronage, altre forme) al 31/12 ⁽⁹⁾	

- (7) Compilare il campo se l'Amministrazione ha risposto "sì" alla domanda precedente.
- (8) Indicare la somma dei residui in Conto Competenza e in Conto Residui.
- (9) Indicare l'importo delle garanzie in essere al 31/12 (comprese quelle accese nell'esercizio).

Indicazioni per la compilazione	Indicazioni per la compilazione
Note sulla partecipazione*	

*Campo testuale con compilazione facoltativa.

MOTIVAZIONI DEL NUOVO INSERIMENTO DI PARTECIPAZIONE

La Sezione deve essere compilata solo nel caso di **partecipazione diretta** acquisita nel corso dell'anno di riferimento della rilevazione oppure per segnalare che la partecipata era detenuta già al 31/12/2017 ma erroneamente non è stata dichiarata.

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Motivazione del nuovo inserimento di partecipazione in soggetto con forma giuridica societaria	Scegliere un elemento.
Motivazione del nuovo inserimento di partecipazione in soggetto con forma giuridica NON societaria	Scegliere un elemento.
Procedura adottata ⁽¹⁰⁾	Scegliere un elemento.
Riferimento dell'atto deliberativo ⁽¹⁰⁾	
Data di adozione dell'atto deliberativo ⁽¹⁰⁾	

- (10) Compilare il campo solo se l'Amministrazione dichiarante rientra nell'ambito soggettivo del TUSP e se la partecipata ha forma giuridica societaria.



Dipartimento
del Tesoro

Patrimonio della PA

SCHEDA PER LA RILEVAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI

Dati relativi all'anno 2018

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Codice Fiscale	00101350445
Denominazione	CIIP CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI S.P.A.
Anno di costituzione della società	<p>1993</p> <p>Come Spa la CIIP nasce dalla trasformazione (obbligatoria) del Consorzio Idrico Intercomunale del Piceno in CIIP spa ai sensi dell'art. 35, co 8, della l. 448/01 (l. finanziaria 2002), avvenuta con deliberazione dell'Assemblea consortile n. 1 del 15/03/03, iscritta al RI di AP il 1°/04/2003.</p> <p>Omologa trasformazione da Consorzio in SpA è stata attuata dalla Vettore Servizi Ambientali Integrati spa con atto del 28/05/2001, iscritto al RI il 9/07/01.</p> <p>L'atto di costituzione del Consorzio CIIP è del 22/12/1993, iscritto il 12/03/1994 (trasformazione in azienda speciale consortile).</p> <p>L'atto di costituzione del Consorzio Vettore è del 13/12/1997, iscritto il 3/04/1998 (trasformazione in azienda speciale consortile).</p> <p>L'attuale assetto di società "in house" è stato configurato a partire dallo statuto adottato nell'ambito della fusione CIIP spa - Vettore spa: atto del 29/06/05, iscritto al RI il 18/07/05.</p> <p>Come Consorzi, sia CIIP che Vettore esistono da oltre 50 anni nelle varie forme previste dalla legislazione tempo per tempo vigente.</p>
Forma giuridica	Società per azioni
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato della società	La società è attiva
Anno di inizio della procedura⁽¹⁾	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati⁽²⁾	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)⁽²⁾	no

⁽¹⁾ Compilare il campo "anno di inizio della procedura" solo se nel campo "stato della società" è stato selezionato un elemento diverso da "La società è attiva".

⁽²⁾ Le società emittenti azioni o strumenti finanziari in mercati regolamentati nell'applicativo sono individuate mediante elenchi ufficiali.

NOME DEL CAMPO	
Stato	Italia
Provincia	ASCOLI PICENO

NOME DEL CAMPO	
Comune	ASCOLI PICENO
CAP *	63100
Indirizzo *	VIALE DELLA REPUBBLICA N.24
Telefono *	+39 0736 2721
FAX *	+39 0736 272222
Email *	INFO@CIIP.IT

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

La lista dei codici Ateco è disponibile al link <http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007>

NOME DEL CAMPO	
Attività 1	36.00.00
Peso indicativo dell'attività %	100%
Attività 2 *	
Peso indicativo dell'attività % *	
Attività 3 *	
Peso indicativo dell'attività % *	
Attività 4 *	
Peso indicativo dell'attività % *	

* campo con compilazione facoltativa

AFFIDAMENTI

ATTENZIONE: La sezione deve essere compilata solamente se la partecipata svolge uno o più servizi nei confronti dell'Amministrazione dichiarante

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Settore	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
Ente Affidante	AATO, EGA
Modalità affidamento	Diretto
Importo impegnato nell'anno oggetto di rilevazione (importo annuale di competenza)	

Si precisa che la modalità di affidamento diretto è da ritenersi nella forma di house providing

DATI SINTETICI DI BILANCIO DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Numero medio di dipendenti	244
Approvazione bilancio 2018	si
Tipologia di contabilità	Contabilità economico-patrimoniale
Tipologia di schema di bilancio ⁽³⁾	Codice civile (ex art.2424 e seguenti)

⁽³⁾ Compilare il campo "Tipologia di schema di bilancio" solo se nel campo precedente è stato selezionato "Contabilità economico-patrimoniale".

Compilare l'appropriata sotto-sezione in base alla tipologia di contabilità adottata ("*Contabilità economico patrimoniale*" o "*Contabilità finanziaria*").

Se lo schema di bilancio adottato è di tipo "*Bancario-assicurativo*" la sezione **non deve essere compilata** (né per il bilancio di esercizio né per quello consolidato).

ATTENZIONE: l'applicativo richiede la compilazione della sezione dati di bilancio (d'esercizio e consolidato) solo nel caso in cui la società non depositi presso il Registro Imprese il bilancio d'esercizio 2018 in formato elaborabile secondo lo standard XBRL.

Contabilità economico-patrimoniale – bilancio d’esercizio

Se la Tipologia di schema di bilancio adottata è “Codice Civile ex art.2424 e seguenti”, compilare **tutti i campi** della sotto-sezione.

Se la Tipologia di schema di bilancio adottata è “Principi contabili internazionali (IAS-IFRS)” compilare **tutti i campi esclusi quelli contrassegnati dall’icona (X)**.

NOME DEL CAMPO	
B) I-Immobilizzazioni immateriali (X)	28.000.446
B) II-Immobilizzazioni materiali (X)	214.657.886
B) III-Immobilizzazioni finanziarie (X)	1.123.864
Totale Immobilizzazioni (B)	243.782.196
C) II-Crediti (valore totale)	37.494.295
Totale Attivo	298.565.290
A) I Capitale / Fondo di dotazione	4.883.340
A) Totale Riserve (II-VII) / Totale Riserve	118.219.814
A) VIII Utili (perdite) portati a nuovo	
A) IX Utili (perdite) esercizio	8.951.208
Patrimonio Netto	132.054.362
D) – Debiti (valore totale)	131.871.318
Totale passivo	298.565.290
A. Valore della produzione/Totale Ricavi	77.018.764
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni / Ricavi	52.534.989
A5) Altri Ricavi e Proventi	3.249.137
di cui "Contributi in conto esercizio"	1.352.782
B. Costi della produzione /Totale costi	62.573.054
B.9 Costi del personale / Costo del lavoro	11.479.788

Contabilità economico-patrimoniale – bilancio consolidato

Se la Tipologia di schema di bilancio adottata è “Codice Civile ex *art.2424 e seguenti*”, compilare **tutti i campi** della sotto-sezione.

Se la Tipologia di schema di bilancio adottata è “*Principi contabili internazionali (IAS-IFRS)*” compilare **tutti i campi esclusi quelli contrassegnati dall'icona ^(X)**.

NOME DEL CAMPO	
B) I-Immobilizzazioni immateriali ^(X)	
B) II-Immobilizzazioni materiali ^(X)	
B) III-Immobilizzazioni finanziarie ^(X)	
Totale Immobilizzazioni (B)	
C) II-Crediti (valore totale)	
Totale Attivo	
A) I Capitale / Fondo di dotazione	
A) Totale Riserve (II-VII) / Totale Riserve	
A) VIII Utili (perdite) portati a nuovo	
A) IX Utili (perdite) esercizio	
Patrimonio Netto	
Capitale e riserve di terzi	
Utile (perdita) di esercizio di terzi	
Totale Patrimonio Netto di terzi	
Totale Patrimonio Netto consolidato	
D) – Debiti (valore totale)	
Totale passivo	
A. Valore della produzione / Totale Ricavi	
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni / Ricavi	

NOME DEL CAMPO	
A5) Altri ricavi e proventi	
di cui "Contributi in conto esercizio"	
B. Costi della produzione / Totale costi	
B.9 Costi del personale / Costo del lavoro	

Contabilità finanziaria

ATTENZIONE: La sezione deve essere compilata solamente se la Partecipata adotta una contabilità finanziaria.

NOME DEL CAMPO	
Capitale o fondo di dotazione	
Avanzo/Disavanzo di esercizio	
Patrimonio netto	
Totale Entrate	
Totale Uscite	
Costi del Personale	

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta ⁽⁴⁾	Cfr. Allegato "PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE CIIP SPA"
Codice Fiscale Tramite ⁽⁵⁾	
Denominazione Tramite ⁽⁵⁾	
Quota detenuta dalla Tramite nella partecipata ⁽⁶⁾	

⁽⁴⁾ Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella partecipata.

⁽⁵⁾ Compilare se per "Tipologia di Partecipazione" è stato indicato "Partecipazione Indiretta" o "Partecipazione diretta e indiretta". Inserire CF e denominazione dell'ultima tramite attraverso la quale la partecipata è detenuta indirettamente dall'Amministrazione.

⁽⁶⁾ Inserire la quota di partecipazione che la tramite detiene nella partecipata.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

ATTENZIONE: compilare il campo "Tipo di controllo" se la partecipata è una Società, il campo "Tipo di controllo (organismo)" se la partecipata è un organismo. Non sono considerati "organismi" – a titolo esemplificativo - i soggetti che rientrano nel perimetro soggettivo del TUSP, come i consorzi e le aziende speciali di cui, rispettivamente all'art. 31 e all'art. 114 del TUEL, le associazioni, gli enti pubblici economici, gli enti pubblici non economici.

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipo di controllo	controllo congiunto per effetto di patti parasociali
Tipo di controllo (organismo)	controllo congiunto

DATI CONTABILI DERIVANTI DAL RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE

ATTENZIONE: La sezione deve essere compilata se l'Amministrazione detiene una quota di partecipazione diretta o indiretta nella società.

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE		
L'Amministrazione ha oneri per contratti di servizio nei confronti della partecipata?	no		
	IMPEGNI	PAGAMENTI C/COMPETENZA	PAGAMENTI C/RESIDUI
Oneri per contratti di servizio ⁽⁷⁾			
L'Amministrazione ha altri oneri o spese (diversi da quelli per contratti di servizio) nei confronti della partecipata?	no		
	IMPEGNI	PAGAMENTI C/COMPETENZA	PAGAMENTI C/RESIDUI
Oneri per trasferimenti in conto capitale ⁽⁷⁾			
Oneri per trasferimenti in conto esercizio ⁽⁷⁾			
Oneri per copertura di disavanzi o perdite ⁽⁷⁾			
Oneri per acquisizione di quote societarie ⁽⁷⁾			
Oneri per aumento di capitale (non ai fini di ripiano perdite) ⁽⁷⁾			
Oneri per trasformazione, cessazione, liquidazione ⁽⁷⁾			
Oneri per garanzie fideiussioni, lettere patronage, altre forme ⁽⁷⁾			
Escussioni nei confronti dell'ente delle garanzie concesse ⁽⁷⁾			
Altre spese verso organismi partecipati ⁽⁷⁾			
Totale oneri ⁽⁷⁾			

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE		
L'Amministrazione riceve dividendi e/o altre entrate dalla partecipata?	no		
	ACCERTATI	RISCOSSIONI C/COMPETENZA	RISCOSSIONI C/RESIDUI
Dividendi/utili distribuiti dalla Partecipata all'Amministrazione ⁽⁷⁾			
Entrate per cessione quote ⁽⁷⁾			
Altre entrate da organismi partecipati ⁽⁷⁾			
Totale entrate ⁽⁷⁾			
Crediti nei confronti della partecipata ⁽⁸⁾			
Debiti nei confronti della partecipata ⁽⁸⁾			
Accantonamenti al fondo perdite società partecipate			
Importo totale delle garanzie prestate (fideiussioni, lettere patronage, altre forme) al 31/12 ⁽⁹⁾			

⁽⁷⁾ Compilare il campo se l'Amministrazione ha risposto "sì" alla domanda precedente.

⁽⁸⁾ Indicare la somma dei residui in Conto Competenza e in Conto Residui.

⁽⁹⁾ Indicare l'importo delle garanzie in essere al 31/12 (comprese quelle accese nell'esercizio).

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE

Comune Socio	Partecipazione %	N. Azioni (1 azione=€ 60)	Partecipazione al Capitale sociale €
Ascoli Piceno	17,8759	14.549	872.940,00
San Benedetto Del Tronto	14,2403	11.590	695.400,00
Fermo	11,7117	9.532	571.920,00
Comunanza	2,4549	1.998	119.880,00
Acquasanta Terme	1,2422	1.011	60.660,00
Acquaviva Picena	1,0272	836	50.160,00
Altidona	0,5812	473	28.380,00
Amandola	2,9660	2.414	144.840,00
Appignano del Tronto	0,6549	533	31.980,00
Arquata del Tronto	0,5480	446	26.760,00
Belmonte Piceno	0,2298	187	11.220,00
Campofilone	0,5603	456	27.360,00
Carassai	0,4571	372	22.320,00
Castel di Lama	2,1600	1.758	105.480,00
Castignano	1,0173	828	49.680,00
Castorano	0,6721	547	32.820,00
Colli del Tronto	0,9080	739	44.340,00
Cossignano	0,3477	283	16.980,00
Cupra Marittima	1,5223	1.239	74.340,00
Folignano	2,6945	2.193	131.580,00
Force	1,1255	916	54.960,00
Grottammare	4,2647	3.471	208.260,00
Grottazzolina	0,9670	787	47.220,00
Lapedona	0,3895	317	19.020,00
Maltignano	0,7655	623	37.380,00
Massignano	0,5234	426	25.560,00
Monsampietro Morico	0,2543	207	12.420,00
Monsampolo del T.	1,2324	1.003	60.180,00
Montalto delle Marche	0,8429	686	41.160,00
Monte Giberto	0,2715	221	13.260,00
Monte Rinaldo	0,1499	122	7.320,00
Monte Vidon Combatte	0,1732	141	8.460,00
Montedinove	0,2064	168	10.080,00
Montefalcone	0,4091	333	19.980,00
Montefiore dell'Aso	0,7544	614	36.840,00
Montefortino	1,1255	916	54.960,00
Montegallo	0,8183	666	39.960,00

Comune Socio	Partecipazione %	N. Azioni (1 azione=€ 60)	Partecipazione al Capitale sociale €
Monteleone di Fermo	0,1720	140	8.400,00
Montelparo	0,3342	272	16.320,00
Montemonaco	0,7163	583	34.980,00
Monteprandone	3,0299	2.466	147.960,00
Monterubbiano	0,8146	663	39.780,00
Montottone	0,3625	295	17.700,00
Moresco	0,2027	165	9.900,00
Offida	1,7939	1.460	87.600,00
Ortezzano	0,2728	222	13.320,00
Palmiano	0,2040	166	9.960,00
Pedaso	0,6451	525	31.500,00
Petritoli	0,8674	706	42.360,00
Ponzano di Fermo	0,4571	372	22.320,00
Porto San Giorgio	5,2882	4.304	258.240,00
Ripatransone	1,4535	1.183	70.980,00
Roccafluvione	0,7483	609	36.540,00
Rotella	0,4546	370	22.200,00
Santa Vittoria In Matenano	0,4829	393	23.580,00
Servigliano	0,7827	637	38.220,00
Smerillo	0,3072	250	15.000,00
Spinetoli	1,7078	1.390	83.400,00
Venarotta	0,7581	617	37.020,00
TOTALE	100,000	81.389	4.883.340,00

DATI PARTECIPATA HYDROWATT

FATTURATO	
2018	4.606.106
2017	4.434.004
2016	4.833.189
2015	3.740.407

RISULTATO D'ESERCIZIO	
2018	286.722
2017	100.027
2016	201.633
2015	357.786
2014	859.272
2013	626.324

Numero medio dipendenti	14
Numero componenti Consiglio di Amministrazione	5
di cui nominati dall'Ente	2
Compensi Amministratori	183.400
Numero componenti Organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	2
Compensi componenti organo di controllo	18.200

San Benedetto del Tronto, 18 Dicembre 2019

OGGETTO: Proposta di emendamento alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale iscritta al punto n.6 dell'ordine del giorno del Consiglio Comunale del 20 dicembre 2019, a oggetto: " *Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art.20 D.Lgs.19 agosto 2016, n.175, come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n.100 – Anno 2019* ".

Il sottoscritto/I sottoscritti Consiglieri Comunali

LETTA la nota a firma del Dirigente competente in materia di interventi di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche (nota prot. n. 83087 del 16.12.2019) da effettuarsi periodicamente ai sensi dell'articolo 20 del D.Lgs.19 agosto 2016 come modificato dal D.Lgs.16 giugno 2017, n.100;

DATO ATTO:

- che con la nota sopra richiamata il Dirigente ha rappresentato la necessità di procedere a modificare l'errore materiale in cui è incorso nella predisposizione del testo della proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente a oggetto: " *Razionalizzazione Periodica delle Partecipazioni Pubbliche ex art.20 D.Lgs. n.175 del 19 agosto 2016, come modificato dal D.Lgs. n.100 del 16 giugno 2017 – anno 2019* " , laddove – in assenza di detta modifica – la frase di cui è richiesta la correzione risulterebbe inconferente e priva di coerenza logico-sistematica nell'ambito del testo della proposta di deliberazione essendo letteralmente riferita alle società " *a controllo pubblico* ";
- che la frase di cui è richiesta la modifica – che compare alla quarta pagina, quart'ultimo cpv. della proposta di deliberazione e all'undicesima pagina, terzo cpv. dell'allegato A alla proposta di deliberazione – testualmente recita: " *Si raccomanda di conformarsi alle disposizioni dell'art.6 (" Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico ") e dell'art.22 " Trasparenza " del Tusp* " , ed è citata in relazione alla società PicenAmbiente SpA la cui qualificazione come " *società a controllo pubblico* " , avvenuta nel contesto della deliberazione consiliare n.61/2018, è stata oggetto di impugnativa davanti al Giudice Amministrativo che con sentenza resa in data 11 novembre 2019 ha disposto l'annullamento della deliberazione medesima " *nei termini di cui in motivazione* " ;
- che il Dirigente competente ritiene necessario dover correttamente riformulare la frase sopra riportata sostituendola, ove la stessa venga riferita in particolare a Picenambiente SpA, con la seguente: " *Si raccomanda di conformarsi alla normativa vigente, con particolare riferimento agli obblighi di Trasparenza, prevista per le società a partecipazione pubblica* ";

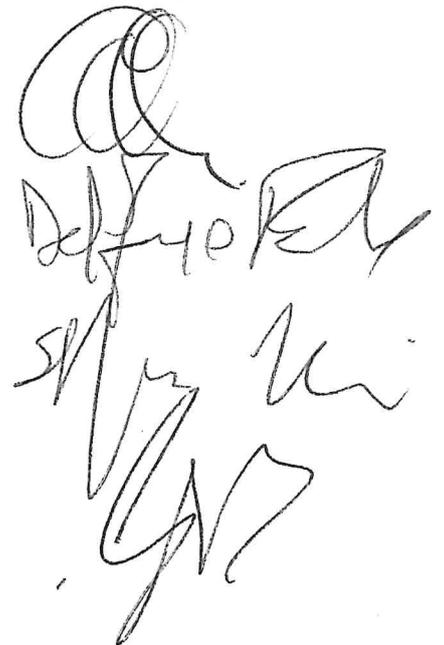
PROPONGONO IL SEGUENTE EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE ISCRITTA AL PUNTO N.6 ALL'ORDINE DEL GIORNO AVENTE A OGGETTO: RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE

PARTECIPATE PUBBLICHE EX ART.20 D.LGS. 19 AGOSTO 2016, N. 175, COME MODIFICATO DAL D.LGS. 16 GIUGNO 2017, N.100 - ANNO 2019 “ :

1) Al quart'ultimo capoverso della quarta pagina della proposta di deliberazione sopra citata sostituire la frase: “ *Si raccomanda di conformarsi alle disposizioni dell'art.6 (“ Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico “) e dell'art.22 “ Trasparenza “ del Tusp “* con la seguente frase: “ *Si raccomanda di conformarsi alla normativa vigente, con particolare riferimento agli obblighi di Trasparenza, prevista per le società a partecipazione pubblica “.*

2) al terzo capoverso della undicesima pagina dell'allegato A alla proposta di deliberazione sopra citata sostituire la frase: “ *Si raccomanda di conformarsi alle disposizioni dell'art.6 (“ Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico “) e dell'art.22 “ Trasparenza “ del Tusp “* con la seguente frase: “ *Si raccomanda di conformarsi alla normativa vigente, con particolare riferimento agli obblighi di Trasparenza, prevista per le società a partecipazione pubblica “.*

I Consiglieri Comunali

The image shows several handwritten signatures in black ink, arranged vertically. The signatures are cursive and vary in style, representing the individual members of the municipal council who have approved the document.

Originale di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 88
 data 22/10/2019

Classif. II.3

**Oggetto: MOZIONE GRUPPO CONSILIARE FRATELLI D'ITALIA “
 RIVISITAZIONE NORMATIVA APPLICABILE AL CENTRO
 AGROALIMENTARE PICENO”**

L'anno Duemiladiciannove, il giorno ventidue del mese di Ottobre alle ore 15:00, nella Residenza Municipale, si è riunito il Consiglio Comunale convocato a norma di legge, in prima/seconda convocazione ed in seduta pubblica.

Dei Consiglieri assegnati a questo Comune ed in carica:

Nominativo		Pres.	Ass.	Nominativo		Pres.	Ass.
1	BALLATORE MARIO	S		14	GIROLAMI MARIADELE	S	
2	BALLONI GIANNI MASSIMO	S		15	MANDRELLI FLAVIA MARCELLA	S	
3	CAPRIOTTI ANTONIO	S		16	MARZONETTI PASQUALINO		S
4	CHIARINI GIOVANNI	S		17	MASSIMIANI GIACOMO	S	
5	CHIODI CARMINE	S		18	MORGANTI MARIA RITA		S
6	CRESCENZI BRUNILDE	S		19	MUZI STEFANO	S	
7	CROCI ANTONELLA	S		20	PELLEI DOMENICO	S	
8	CURZI MARCO	S		21	PIGNOTTI VALERIO		S
9	DE VECCHIS GIORGIO	S		22	PIUNTI PASQUALINO	S	
10	DEL ZOMPO EMIDIO	S		23	POMPILI GABRIELE	S	
11	DI FRANCESCO ANTIMO		S	24	SANGUIGNI ANDREA		S
12	FALCO ROSARIA	S		25	TROLI PIERFRANCESCO	S	
13	GABRIELLI BRUNO		S				

risultano presenti n° 19 ed assenti n° 6.

Scrutatori: - -

Assume la presidenza il PRESIDENTE, CHIARINI GIOVANNI.

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE, SCARPONE MARIA GRAZIA

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Oggetto: MOZIONE GRUPPO CONSILIARE FRATELLI D'ITALIA " RIVISITAZIONE
NORMATIVA APPLICABILE AL CENTRO AGROALIMENTARE PICENO"

Alle ore 21,35 escono i consiglieri Valerio Pignotti e Andrea Sanguigni – Presenti 19

Introduce l'argomento il Presidente il quale informa in Consiglio Comunale che, in data 15/10/2019 acquisita al prot. n. 67817 il Consigliere Comunale Gianni Massimo Balloni capogruppo di Fratelli d'Italia ha presentato una mozione a oggetto: "*Rivisitazione normativa applicabile al Centro Agroalimentare Piceno*" il cui testo trovasi qui allegato.

Il Presidente invita il Consigliere Balloni ad illustrare la mozione presentata.

Il Consigliere Balloni illustra la mozione nel testo che segue:

MOZIONE

Premesso:

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 61 del 15 dicembre 2018, a oggetto " Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20, D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 – anno 2018 " il Comune di San Benedetto del Tronto ha – fra l'altro – stabilito di procedere alla alienazione della partecipazione posseduta nel Centro Agro Alimentare Piceno S.p.A. (C.A.A.P.), ai sensi e per gli effetti di quanto prevede l'articolo 24, commi 4, 5 e 6 del Tusp e, dunque, entro un anno dalla conclusione della ricognizione predetta;

- che l'articolo 4, comma 7 del D.Lgs. n. 175/2016, come modificato dall'articolo 5, comma 1, lett.b) del D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100, prevede che sono sempre ammesse " le partecipazioni nelle società aventi per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici " ,

- che diversi approfondimenti giuridici condotti si sono espressi nel senso della riconducibilità dei centri agroalimentari alle previsioni del citato articolo 4, comma 7 del D.Lgs. n. 175/2016: in particolare, nel caso del Centro Agroalimentare Piceno, ciò è suffragato anche da quanto risulta in visura camerale, secondo la quale l'attività prevalente esercitata nella sede legale consiste nella gestione del centro, nella organizzazione, promozione e gestione di eventi quali fiere, congressi, conferenze e meeting, inclusa o meno la gestione e la fornitura di personale operativo nell'ambito delle strutture in cui hanno luogo gli eventi e nella pubblicità, promozione pubblicitaria, organizzazione e sviluppo, marketing pubblicitario e servizi connessi rivolti alle imprese del settore agroalimentare (pag. 12 Visura Camerale);

- che, in proposito, costante orientamento giurisprudenziale ritiene che l'individuazione ontologica della tipologia di azienda possa avvenire solo attraverso l'attività principale in concreto espletata e documentata dall'iscrizione alla Camera di Commercio, mentre l'oggetto sociale vale ad esprimere ulteriori, anche potenziali indirizzi operativi dell'azienda, non rilevanti ove non attivati (così Consiglio di Stato, Sez. VI, 15 maggio 2015, n. 2486);

- che, d'altra parte, elementi utili e rilevanti alla qualificazione dei centri agroalimentari come deputati a svolgere attività di pubblico interesse e/o servizi di interesse generale ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera a) (società tipologicamente escluse dall'obbligo di cessione/dismissione delle quote) sono rinvenibili nella stessa legge regionale Marche n. 27 del 2009 - in particolare art. 49: " il gestore del mercato all'ingrosso e del centro agroalimentare provvede ai servizi di interesse generale " - e ciò pur restando indubitabilmente affidate alla discrezionalità dell'ente partecipante ogni autonoma determinazione di scelta in merito alla partecipazione societaria, alla valutazione e attenta ponderazione

delle ragioni e delle finalità che giustificano (non ultimo sul piano della convenienza e della sostenibilità finanziaria) il mantenimento della partecipazione;

Tutto quanto sopra premesso e considerato, l'approvazione della presente mozione

IMPEGNA

il Sindaco e la Giunta:

- ad acclarare e dare atto, in ogni sede competente nonché in occasione del periodico adempimento relativo alla ricognizione del complessivo assetto delle partecipazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n.100, che al Centro Agro Alimentare Piceno SpA (C.A.A.P. SpA) risulti in ogni caso applicabile (e ciò anche a prescindere dalla pur motivata e sostenibile connotazione dei centri agroalimentari come deputati a svolgere attività di pubblico interesse e/o servizi di interesse generale ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera a) del citato decreto legislativo, che individua le società tipologicamente escluse dall'obbligo di cessione/dismissione delle quote) il disposto di cui all'articolo 4, comma 7 del D.Lgs. n. 175/2016 come modificato dall'articolo 5, comma 1, lett.b) del D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100, secondo cui sono sempre ammesse " le partecipazioni nelle società aventi per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici ";

- ad acclarare e dare atto - in ogni sede competente - che, per quanto sopra, l'indirizzo relativo alla alienazione delle partecipazioni detenute nel C.A.A.P. - deliberato nel contesto della ricognizione effettuata da ultimo con deliberazione consiliare n. 61/2018 - non potendo correttamente intendersi manifestato ai sensi dell'articolo 24, primo comma del Tusp posto che lo stesso ha ad esclusivo riferimento " le partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente, dalle amministrazioni pubbliche alla data di entrata in vigore del presente decreto non riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'articolo 4 " - non produce e non ha sin qui legalmente prodotto, nelle more della sua attuazione, la conseguenza prevista e disciplinata dal successivo articolo 24, comma 5 (" in caso di mancata adozione dell'atto ricognitivo ovvero di mancata alienazione entro i termini previsti dal comma 4, il socio pubblico non può esercitare i diritti sociali nei confronti della società e, salvo in ogni caso il potere di alienazione, la medesima è liquidata in denaro in base ai criteri stabiliti dall'articolo 2437 - ter, secondo comma, e seguendo il procedimento di cui all'articolo 2437 - quater del codice civile ");

- a riservarsi - nelle forme e nelle modalità di legge, e dunque nel contesto di specifica deliberazione del Consiglio Comunale - ogni autonoma determinazione in merito alla partecipazione societaria, procedendo alla valutazione e attenta ponderazione delle ragioni e delle finalità che giustificano (anche sul piano della convenienza e della sostenibilità finanziaria) il mantenimento o meno delle quote azionarie detenute dal Comune di San Benedetto del Tronto in C.A.A.P. SpA.

Il tutto come da allegata trascrizione del processo verbale di seduta.

Indi

Per quanto sopra

IL CONSIGLIO COMUNALE

ASCOLTATO il tenore della mozione come illustrata dal Consigliere Balloni;

SENTITI gli interventi dei Consiglieri Domenico Pellei, Antonio Capriotti, Giorgio De Vecchis, Carmine Chiodi,

Nel corso dell'intervento il Consigliere Capriotti consegna un testo sottoscritto dai componenti il C.d.A. del Centro Agro Alimentare ad oggetto "*- Partecipata pubblico privata Centro Agro Alimentare Piceno SpA. Inquadramento e natura del C.A.A.P. SPA in relazione ed in funzione del D.Lgs. n. 175/2016 e succ. m.e.i.*

Fiere: gestione di spazi fieristici e organizzazione di eventi fieristici,

Mercati: gestione mercato ortofrutticolo e Ittico, nonché il mercato settimanale dell'abbigliamento sugli spazi esterni CAAP

Elenco (non esaustivo) azioni ed eventi realizzati” , che viene acquisito agli atti della seduta;

Posta ai voti la mozione del Consigliere Balloni;

Come da allegata trascrizione del processo verbale di seduta

Con votazione palese legalmente espressa mediante strumentazione informatica

Presenti con diritto di voto n.19

Favorevoli n. 19 (Ballatore, Balloni, Capriotti, Chiarini, Chiodi, Crescenzi, Croci, Curzi, De Vecchis, Del Zompo, Falco, Girolami, Mandrelli, Massimiani, Muzi, Pellei, Piunti, Pompili, Troli)

DELIBERA

- di approvare la mozione presentata dal Consigliere Comunale Gianni Massimo Balloni capogruppo di Fratelli d'Italia relativa alla rivisitazione normativa applicabile al Centro Agroalimentare Piceno

IL PRESIDENTE
CHIARINI GIOVANNI

IL SEGRETARIO GENERALE
SCARPONE MARIA GRAZIA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

- La presente deliberazione è pubblicata all'albo pretorio in data 25/10/2019 ed iscritta al n. 3495 del Registro di Pubblicazione.

La presente deliberazione è rimasta affissa all'albo pretorio dal 25/10/2019 al 08/11/2019 per 15 giorni consecutivi, ex art. 124 comma 1, del D.Lgs.n.267/2000



Il Direttore del Servizio
Segreteria Generale

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

- La presente deliberazione è immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art.134 comma 4, del D.Lgs n.267/2000.
- La presente deliberazione è divenuta esecutiva a seguito di pubblicazione all'albo pretorio per 10 giorni consecutivi il 04/11/2019 ex art.134 comma 3, del D.Lgs.n.267/2000.



Il Direttore del Servizio
Segreteria Generale
